

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	13/03/2018	21	Città di castello - Frana la strada provinciale a Val dipetrina <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/03/2018	34	Narni - Parco Robinson e zone vicine nel degrado I genitori protestano con il Comune <i>Chiara Rossi</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	13/03/2018	36	Perugia - Carducci, task force in Comune: Vogliamo la scuola per settembre <i>Re.ga-</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	13/03/2018	36	Perugia - Buche e frane, allerta infinita ma riecce le bitumature = Maxi buche e frane, allerta infinita ma riecce le bitumazioni salva strade <i>Riccardo Gasperini</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/03/2018	39	La strada riaperta a senso unico alternato ma ancora c'è da fare <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/03/2018	41	Si è chiuso in casa Ma c'era solo il cane <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/03/2018	50	Si schianta in moto contro un'auto: 15enne gravissimo = Con la moto da cross contro un suv, gravissimo un 15enne <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	13/03/2018	46	Interventi contro le frane <i>Paola Pieragostini</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/03/2018	48	Depositi temporanei per famiglie sfollate individuati tre edifici <i>L.g.</i>	12
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/03/2018	38	Frane e rivoli di fango un po' ovunque <i>Patrizia Bartolucci</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/03/2018	38	Si spera nello stato di emergenza <i>Pa.ba.</i>	14
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/03/2018	39	Intervista a Antonella Stocchi - A Vallugola rischiamo la tragedia <i>Pa.ba.</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/03/2018	47	Schianto: muore pensionato <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/03/2018	47	Scoppia silos alla Fab, 3 operai feriti <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/03/2018	3	Imprese picene Aperte due finestre sulla Zona Franca <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/03/2018	7	Contromano sul raccordo Ascoli-Mare Schianto frontale, 3 giovani sono gravi <i>Luigi Miozzi</i>	19
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	5	Ancora frane sul colle Famiglie allontanate <i>Luigi Benelli</i>	20
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	37	Travolta in retromarcia: è grave Scatta il soccorso in elimulanza <i>Eugenio Gullini</i>	21
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	37	Esplode silos alla Fab, feriti tre dipendenti <i>E.gul</i>	22
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	38	Lo spettacolo del grande pubblico assiepato per la Tirreno-Adriatico <i>Andrea Amaduzzi</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	41	Nuova frana sulla Monterolo Baldelli: Emergenza totale <i>Marco Spadola</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/03/2018	42	Crolla la falesia a Punta Borghese <i>Jacopo Zuccari</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	13/03/2018	2	Appio, è allarme pini Potature e sosta vietata <i>R.f.r.</i>	26
CORRIERE DI RIETI	13/03/2018	8	Buche, rattoppi inutili nelle strade = Buche, inutili i rattoppi nelle strade <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	13/03/2018	9	Cibo e turismo per attirare turisti = Cibo e turismo, la ricetta di Amatrice per attirare i turisti <i>Luigi Spaghetti</i>	28
LATINA OGGI	13/03/2018	14	Crolla la falesia a Punta Borghese <i>Davide Bartolotta</i>	29
LATINA OGGI	13/03/2018	33	Carmela De Rosa Si cerca lungo il Garigliano = Si cerca anche lungo il Garigliano <i>Gianni Ciuffo</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	13/03/2018	11	Auto si schianta per colpa della frana <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	13/03/2018	1	Porto, per testare la sicurezza finta emergenza <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO LATINA	13/03/2018	3	Cisterna Crolla l'intonaco in classe, chiusa una scuola dell'Infanzia = Cede l'intonaco chiusa la scuola dell'Infanzia a Collina dei Pini <i>Strada Claudia Paoletti</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2018

MESSAGGERO METROPOLI	13/03/2018	3	Cede un costone, strada tagliata in due <i>Mario Galati</i>	34
MESSAGGERO OSTIA	13/03/2018	3	Fregene, l'erosione fa sparire metri di spiaggia = Fregene, la spiaggia non c'è più <i>Fabrizio Monaco Amavano</i>	35
MESSAGGERO ROMA	13/03/2018	3	In aula senza impianti antincendio più di mille istituti "fuorilegge" <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO ROMA	13/03/2018	4	Infernetto, crolla un pino di 25 metri <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO VITERBO	13/03/2018	3	Operazione Babele: due patteggiano, altri quattro a processo <i>Redazione</i>	38
METRO ROMA	13/03/2018	6	Piogge e vento, alberi spezzati <i>Redazione</i>	39
NAZIONE AREZZO	13/03/2018	49	Frana di Campiano, ospitate in hotel le 6 famiglie rimaste isolate da giovedì <i>Redazione</i>	40
NAZIONE AREZZO	13/03/2018	51	Le fiere all'insegna della sicurezza Migliaia di euro per il nuovo piano <i>Claudio Roselli</i>	41
NAZIONE PRATO	13/03/2018	44	Volontari, impegno senza sosta <i>Redazione</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/03/2018	37	Perugia - Frana e paura in via Ripa di Meana <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/03/2018	56	Montone - Il Comune attiva l'Alert System Avverte i cittadini nei casi di emergenza <i>Redazione</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/03/2018	58	Spoleto - Auto rubata e incendiata nel bosco <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/03/2018	9	Cento strade da aggiustare tappa-buche, poi gli appalti = Cento strade rovinare dal maltempo ora i tappa-buche, poi nuovi appalti <i>Micol Sara Misiti</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/03/2018	11	Piove intonaco da un palazzo in piazza Stamira <i>Redazione</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/03/2018	46	Benedetti gli elmi dei giovani vigili del fuoco <i>Bianca Vichi</i>	49
meteoweb.eu	12/03/2018	1	- Maltempo Ravenna: allerta idrologica fino alla mezzanotte di domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	12/03/2018	1	- Allerta meteo Emilia Romagna: piogge e frane, livello dei fiumi in innalzamento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	12/03/2018	1	- Maltempo, Alleanza Coop: "A causa delle piogge 100 milioni di danni all'ortofrutta" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	12/03/2018	1	- Maltempo, l'allerta dei Consorzi di Bonifica: "C'è il rischio alluvione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	12/03/2018	1	- Maltempo, emergenza pioggia: il Po sale di 2 metri in 24 ore, acqua alta a Venezia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
askanews.it	12/03/2018	1	Progetto Tram, da domani i partner europei nelle Marche <i>Redazione</i>	55
askanews.it	12/03/2018	1	Maltempo, in Emilia Romagna ancora allerta per piogge e frane <i>Redazione</i>	56
perugiatoday.it	12/03/2018	1	Meteo, le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria per i prossimi giorni <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	12/03/2018	1	Maltempo, continua a piovere&#x3a; giovedì? arriva una nuova perturbazione atlantica <i>Redazione</i>	58
comunicati.comune.prato.it	12/03/2018	1	Protezione civile, ancora un fine settimana di attenzione <i>Redazione</i>	60
iltirreno.gelocal.it	12/03/2018	1	Arno al primo livello di guardia, la portata di Ombrone e Bisenzio in lenta diminuzione <i>Redazione</i>	61
nove.firenze.it	12/03/2018	1	Antincendi boschivi, seminario Assostampa Toscana su Prevenzione e informazione <i>Redazione</i>	63
roma.corriere.it	12/03/2018	1	Roma&#45;Cassino&#44; si rompe treno merci Forti ritardi e treni cancellati <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2018

romanotizie.it	12/03/2018	1	Nel fine settimana arriva a Roma QuattroZampelInFiera con un boom di eventi `bestiali` Redazione	65
TEMPO ROMA	13/03/2018	19	Lavori, alberi caduti, allagamenti. Caos traffico Redazione	67
toscana-notizie.it	12/03/2018	1	Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione" Redazione	68
toscana-notizie.it	12/03/2018	1	Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione" Redazione	69
cronachemaceratesi.it	12/03/2018	1	Pazzaglini, il senatore della montagna: - La Lega si è presa a cuore il sisma - più di chiunque altro Redazione	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/03/2018	4	Simulazione antincendio in porto Redazione	73
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/03/2018	8	Neve e gelo, Pascucci chiede la calamità naturale Giuliana Olzai	74
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/03/2018	11	Corso antincendio, domani si parte Redazione	75
regioni.it	12/03/2018	1	Molise - SISTEMA DI ALLERTAMENTO MULTI RISCHIO DELLA REGIONE MOLISE - Regioni.it Redazione	76
regioni.it	12/03/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Ancora allerte arancione e gialla per piogge e frane: sotto controllo le piene dei fiumi. Quindici persone evacuate tra il bolognese e il riminese con la frana di Gaggio Montano (Bo) osservata speciale - Regioni.it Redazione	77
regioni.it	12/03/2018	1	Toscana - Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione" - Regioni.it Redazione	78
regioni.it	12/03/2018	1	Campania - Protezione civile: nuova allerta meteo per domani - - CRITICITA` GIALLA PER TEMPORALI - - Regioni.it Redazione	79
regioni.it	12/03/2018	1	Toscana - Allerta prorogata, ma solo per alcune zone, fino alle 18 di lunedì 12 marzo - Regioni.it Redazione	80
regioni.it	12/03/2018	1	Toscana - Allerta per pioggia e vento dalle 8 di domenica 11 marzo fino alle 12 di lunedì - Regioni.it Redazione	81
regioni.it	12/03/2018	1	Campania - Protezione civile: in atto ricerche uomo scomparso a Napoli - - droni in azione nel Rione Sanità - - Regioni.it Redazione	82
TVPRATO.IT	12/03/2018	1	Dopo l'emergenza neve, altro week end di impegno per la Protezione civile Redazione	83
met.cittametropolitana.fi.it	12/03/2018	1	Piogge in Metrocittà Firenze. Ombrone, Bisenzio e Marina monitorati Redazione	84
met.cittametropolitana.fi.it	12/03/2018	1	Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione" Redazione	85
notiziediprato.it	12/03/2018	1	Protezione civile, ancora un fine settimana in prima linea per operatori e volontari Redazione	86

**Transito vietato ai mezzi pesanti per non sovraccaricare la carreggiata in parte inagibile
Città di castello - Frana la strada provinciale a Valdipetrina***[Redazione]*

Transito vietato ai mezzi pesanti per non sovraccaricare la carreggiata in parte inagibile Frana la strada provinciale a Valdipetrina CITTÀ DI CASTELLO Un importante smottamento si è verificato lungo la strada che conduce a Valdipetrina, una piccola frazione del tifernate lungo la provinciale che da Città di Castello porta a San Secondo. Le squadre operative del comune di Città di Castello, guidate dal dirigente Paolo Gattini, hanno effettuato un sopralluogo e delimitato l'area mettendo in sicurezza la zona per evitare il transito indisciplinato dei mezzi. In attesa dell'ordinanza comunale è stato vietato il transito ai mezzi pesanti per non sovraccaricare la carreggiata in parte inagibile. La frazione è quindi raggiungibile per il momento a senso unico con transito alternato. "Come in altri casi del panorama nazionale, neanche il tessuto viario di Città di Castello è rimasto indenne dall'ondata di maltempo che sta interessando il paese e che sta incidendo sull'efficienza della rete stradale. Per questo abbiamo predisposto interventi per risolvere le principali criticità" dichiara una nota dell'amministrazione comunale tifernate. "Qualsiasi pianificazione è subordinata ad un miglioramento delle condizioni atmosferiche e in alcuni contesti potrà prevedere anche la modifica temporanea della viabilità. È questo il caso di Antirata, di Valdipetrina e della località Fiume su cui gli uffici stanno verificando le misure più adeguate al ripristino del manto stradale". Valdipetrina Frana lungo la provinciale - tit_org-

Narni

Narni - Parco Robinson e zone vicine nel degrado I genitori protestano con il Comune*[Chiara Rossi]*

Narni Rifiuti, giochi e panchine rotti nello spazio verde panoramico adiacente alla Rocca albornozià Parco Robinson e zone vicine nel degrado I genitori protestano con il Comune di Chiara Rossi ^ NARNI - Le mamme narnesi si sono unite in protesta contro il degrado del Parco Robinson e le zone attigue. La frequentata zona verde che si trova nei pressi della Rocca albornozià, meta ogni giorno di cittadini che passeggiano e soprattutto di mamme con i loro bambini, appare trasandata. Nonostante il Comune abbia fatto sistemare nel parco qualche gioco, nell'area ci sono panchine rotte e quelle bruciate dall'incendio della scorsa estate non sono state risistemate. Nel parco campeggiano sempre anche molti rifiuti. Nonostante ci siano diversi raccoglitori di immondizia, l'inciviltà di molte persone che continuano imperterriti a sporcare una delle poche zone verdi della città sembra non avere freni. Bottiglie di plastica e di vetro, pacchetti di sigarette, cartacce di ogni genere ed addirittura preservativi usati fanno da 'tappeto' al parco dove i bambini dovrebbero giocare. "Quello che noi chiediamo al Comune - spiegano le mamme non colpevolizzandolo assolutamente della situazione, è di provvedere a far bonificare l'area, visto che nonostante i contenitori di immondizia la zona è piena di rifiuti e nessuno, ovviamente, può prendersi la briga di raccogliarli, se non chi di dovere. E il nostro più grande appello va ai cittadini e a chi frequenta l'area verde, nella speranza che possano usare più civiltà e rispetto, riponendo i propri rifiuti negli appositi cestini". Con un appello, soprattutto da parte delle persone anziane, anche per le panchine che non bastano per il numero di persone che ogni giorno frequenta la zona. 4 -tit_org-

Perugia - Carducci, task force in Comune: Vogliamo la scuola per settembre

[Re.ga-]

Carducci, task force in Comune: Vogliamo la scuola per settembre IL CASO L'obiettivo è iniziare il nuovo anno scolastico della scuola media nel nuovo edificio di via Fonti Coperte. Per questo l'Istituto Comprensivo Perugia 4 ha costituito una task force che collaborerà con le istituzioni dice la dirigente Iva Rossi (e le stimolerà, aggiungiamo noi), affinché l'evento si verifichi. La corposa task force oltre la dirigente Rossi comprende il presidente del Consiglio d'Istituto Raffele Goretti, alcuni membri del consiglio stesso, rappresentanti del collegio docenti e due genitori "specialisti" cioè competenti in materia edilizia come un architetto e un ingegnere. Questa task force si è incontrata sabato a Palazzo dei Priori con l'assessore Dramane Waguà. Fin dal primo momento, da quando cioè la vecchia scuola è stata dichiarata inagibile -, spiega la dirigente Rossi-, abbiamo collaborato con le istituzioni per trovare le soluzioni migliori per i nostri ragazzi. E la collocazione temporanea della media nelle altre strutture del Comprensivo senza uno spostamento dal quartiere è stata tempestiva e azzeccata. Dirò di più: è stata un'opportunità che ha messo a stretto con tatto i docenti e studenti di primaria e secondaria e questa esperienza è risultata molto positiva. Per completezza va ricordato che il "contatto" degli studenti delle medie è avvenuto per nove classi nella sede della primaria Giovanni Cena di Via Birago e per tre classi nella sede della Lombardo Radice di via da Vinci. Però ora è il momento di tornare alla normalità e la nuova discesa in campo della scuola, che segue il summit in Regione voluto dall'assessore Bartolini, è finalizzato a evitare che altri ritardi si accumulino a quelli già registrati per motivi romani ma non solo. Ed è per questo che è stata creata questa task force. Il dialogo tra le parti, il collegamento fra tecnici - sostiene la preside Rossi - è importante. Forse qualcosa è mancato, ma guardiamo avanti anche perché personalmente ho avuto in passato l'esperienza di S. Martino in Colle dove ci sono voluti sei anni per riavere un edificio chiuso per una crepa. Altra cosa è pensare ad una scuola completamente nuova a due anni dal terremoto. L'impresa Calzoni che eseguirà i lavori sta apportando le modifiche progettuali necessarie (rispetto della sago ma e cubatura) e subito dopo da Roma arriverà l'ok definitivo. Se i lavori iniziano in Aprile ce la facciamo. Noi vogliamo fortemente che a settembre la Carducci-Purgotti apra le porte della sua nuova e bella struttura che ci permetterà di proseguire nello sviluppo della nostra offerta formativa sempre più rivolta al futuro. Anche in questa situazione logistica temporanea abbia avuto riconoscimenti ufficiali sullo standard di qualità che sono andati oltre la nostra autovalutazione. Re.Ga. La dirigente dell'Istituto Comprensivo Perugia 4 Iva Rossi -tit_org-

Perugia - Buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumature = Maxi buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumazioni salva strade

[Riccardo Gasperini]

Perugia, ancora caos per il maltempo Buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumature PERUGIA Rattoppi che saltano, mini voragini che comportano la chiusura di tratti viari, tombini trappola lungo i marciapiedi, E una valanga di segnalazioni al Comune e alla polizia municipale. Allerta senza fine lungo le strade di Perugia, dove si verifica anche uno smottamento, ma ripartono i super interventi di bitumazione. Gasperini a pag.36 Uno dei tanti interventi per contrastare l'allerta buche Mari buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumazioni salva stradi Lungo via Imbriani si apre una voragine ^Sant'Andrea d'Agliano, ecco il restyling In via Ripa di Meana alberi e terra sulle auto Via della Palletta, tombino fa da trappola Rattoppi che saltano, mini voragini che comportano la chiusura parziale di tratti viari (ieri il caso di via Imbriani), tombini trappola lungo i marciapiedi e sulle strade. E una valanga di segnalazioni al Comune e alla polizia municipale. L'allerta buche dopo l'ondata di gelo e la pioggia incessante che cade incessante in questi giorni non si allenta. Come vanno avanti, senza sosta, gli interventi per cercare di arginarla, dal centro alla periferia. Interventi intesi non solo come tonnellate di asfalto a freddo sparso sulla buche che in tanti casi fa da soluzione tampone, ma pure come veri e propri interventi di risanamento lavori di risanamento stradale. La struttura organizzativa Sicurezza del Comune ha disposto, per questa settimana, provvedimento in materia di traffico per il rifacimento di un tratto disastroso in via del Commercio, fra Sant'Andrea di Agliano e Ponte San Giovanni. Proprio quello per cui, attraverso queste colonne, nei giorni scorsi i residenti hanno chiesto un giro di vite parlando di una situazione oltre il limite fra buche e avvallamenti. A disporre l'intervento di messa in sicurezza di quel tratto ridotto a un campo di battaglia (fra via dei Trasporti e via Palazzo dei Prati) è stato il personale degli uffici decentrati dell'unità operativa manutenzioni e decoro urbano del Comune. Per consentire l'esecuzione dell'intervento di asfaltatura, salvo slittamenti legati al maltempo, fino al 17 marzo nel tratto è previsto, dalle 7,30 alle 18,30 il senso unico alternato di marcia. Riparte così sostanzialmente il piano strade disposto dal Comune per mandare in pensione l'infinito capitolo delle buche, che però continua a tenere banco. Ieri mattina, in centro lungo via Imbriani, si è aperta una voragine che ha comportato l'immediato intervento di personale del cantiere comunale. Si è trattato della rottura dei mattoni di una volta di un fondo sottostante alla sede stradale. Per motivi di sicurezza è stata tra l'altro disposta la transennatura dell'area, dove si è già verificata nel tempo una cosa simile. Per questo c'è chi avanza la proposta di un controllo a tappeto sullo stato di salute dei locali sottostanti la strada. Ma se da una parte si verificano piccoli crolli per quello che c'è sotto, in altre vie spuntano tombini trappola alla luce del sole. È il caso che si è verificato ieri mattina all'incrocio tra via della Palletta e via dei Filosofi. Un altro dei tanti casi segnalati alla polizia municipale e personale del cantiere comunale, intervenuto per mettere in sicurezza l'area alle 11,30. Analoghi interventi, con squadre dei vigili del fuoco in azione, lungo via Ripa di Meana dove si è verificato uno smottamento, con la caduta di terra e alberi che ha centrato anche delle auto in sosta. L'area è stata transennata in attesa di una messa in sicurezza. Intanto, tenendo l'attenzione puntata al centro della città, continuano le segnalazioni per i danni riportati dalla pavimentazione di corso Vannucci. Sono sempre più i punti danneggiati nel salotto buono della città e nei tratti pedonali circostanti, dove c'è chi inciampa a causa dei pezzi di materiale che saltano. Sono finiti fuori posto anche sampietrini lungo l'asse di via Baglioni. E intanto sul fronte catrame per il pronto intervento, dal Comune sarebbero partite richieste ai fornitori per l'invio di sacchetti che consentano di non rimanere a secco nei magazzini. Quello delle strade colabrodo è un caso che tocca un po' tutta l'Umbria, finendo così anche in Regione. Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) ha annunciato un esposto in procura. Riccardo Gasperini RIPRODUZIONE RISERVATA E LA LEBA ANNUNCIA UN ESPOSTO IN PROCURA PER IL CAOS NELL'ALTOTEVERE -tit_org- Perugia - Buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumature - Maxi buche e frane, allerta infinita ma riecco le bitumazioni salva strade

FRANA DI PORTONOVO**La strada riaperta a senso unico alternato ma ancora c'è da fare***[Redazione]*

FRANA DI PORTONOVO La strada na xрта a senso unico a ternato Ma ancora c'è da fare LA PIOGGIA continua a cadere, ma intanto la strada di accesso a Portonovo ieri mattina è stata riaperta. La prima parte dei lavori di messa in sicurezza del tratto di monte Conero che ha ceduto, provocando un paio di frane, una delle quali consistente sopra l'unica arteria da e per la baia di Portonovo è terminata. In attesa che la ditta specializzata si occupi del resto dell'intervento, il Comune ha dato il via libera per istituire il senso unico alternato nel tratto interessato dallo smottamento più preoccupante, quello che si è verificato dieci giorni fa: Hanno mantenuto fede alla promessa, la strada è stata riaperta. Speriamo non avvengano nuove frane, altrimenti la stagione inizia male afferma uno degli storici operatori di Portonovo, Marcello Nicolini, titolare del ristorante il Laghetto. Le precipitazioni di domenica e di ieri, per fortuna ad intermittenza, non hanno prodotto nuovi movimenti e aperto altri fronti. L'allerta, tuttavia, resta massima. Le due frane (oltre a quella consistente di sabato 3 marzo anche un'altra più a monte del giorno dopo, per fortuna soltanto fango) hanno co stretto il Comune a chiudere la strada, dopo che la neve aveva prodotto altri problemi. Molti degli operatori sono ancora chiusi, ma tra due settimane saranno tutti aperti per la Pasqua e l'avvio ufficiale della stagione 2018. A pagare un prezzo elevato, tuttavia, sono stati i titolari del Fortino Napoleonico e del ristorante Pesci fuor d'acqua. Il primo non aveva previsto una chiusura invernale forzata, il secondo è rimasto sempre aperto nei fine settimana. Due quelli andati in malora a causa dell'interruzione della viabilità, con centinaia di prenotati e prodotti da buttare. -tit_org- La strada riaperta a senso unico alternato ma ancoraè da fare

Si è chiuso in casa Ma c'era solo il cane

[Redazione]

LA CURIOSITÀ Si è chiuso in casa Ma c'era solo il cane HA chiamato i soccorsi perché, aveva spiegato al personale del 118, un suo familiare si era chiuso in casa e non rispondeva. Sono arrivati i carabinieri, la Croce Gialla ed i vigili del fuoco. Dopo aver bussato senza sentire alcuna voce ma sob dei continui rumori, si è deciso per entrare. I vigili del fuoco sono quindi saliti fino aila finestra per poi aprirla. A fare i rumori, era Ü cane dell'inquilino che io stava aspettando. -tit_org- Si è chiuso in casa Maera solo il cane

PAGINA MONSANO IL RAGAZZINO DI MONTE SAN VITO HA SFONDATO IL PARABREZZA. SOTTO CHOC IL CONDUCENTE E IL PASSEGGERO

Si schianta in moto contro un'auto: 15enne gravissimo = Con la moto da cross contro un suv, gravissimo un 15enne

[Redazione]

MONSANO Si schianta in moto contro un'auto: 15enne gravissimo PAGINA U IL RAGAZZINO DI MONTE SAN VITO HA SFONDATO IL PARABREZZA. SOTTO CHOC IL CONDUCENTE E IL PASSEGGERO Con la moto da cross contro un suv, gravissimo wi 15enn -MONSANO- UN IMPATTO micidiale: con un motorino da cross e con il proprio corpo sfonda il parabrezza di un Suv e ne disintegra completamente il muso: ricoverato in gravissime condizioni 15enne di Monte San Vito. Il terribile schianto ieri a pochi minuti dalle 20 in via Ancona, al confine tra Jesi e Monsano (zona Sant'Ubaldo), davanti al negozio di elettronica Trony. Il conducente della Volkswagen Tiguan arrivando da Jesi aveva appena iniziato a svoltare verso la zona industriale di Monsano quando ha preso in pieno la 'moto' (50 di cilindrata) da cross, condotta dallo studente non ancora 16enne di Monte San Vito e sopraggiunta in pochi istanti. Sull'asfalto non ci sarebbero segni evidenti di frenata. Saranno i carabinieri, intervenuti sul posto, a valutare le responsabilità e la velocità del motorino. Il parabrezza e la parte anteriore dell'auto sfondata, il ragazzo a terra incosciente, con molto sangue che gli usciva dalla bocca, ma il suo cuore batteva e lui respirava. Soccorso dall'automedica e dalla Croce Verde di Jesi il ragazzo è stato trasportato all'ospedale regionale di Torrette. Si teme per i possibili traumi ed emorragie interne e cerebrali che potrebbe aver riportato. Sotto choc il conducente della Tiguan e il passeggero che si è agitato per il terribile incidente e sentito male, anche loro portati in ospedale, ma al Carlo Urbani per gli accertamenti del caso. Le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento jesino per la messa in sicurezza dei mezzi e dell'asse stradale. Inevitabili i disagi al traffico. -tit_org- Si schianta in moto contro un'auto: 15enne gravissimo - Con la moto da cross contro un suv, gravissimo un 15enne

MONSAMPIETRO DI RECENTE UN TRATTO DI COLLINA HA CEDUTO Interventi contro le frane

[Paola Pieragostini]

DI RECENTE UN TRATTO DI COLLINA HA CEDUTO Il sindaco: dopo neve e pioggia la situazione è critica - MONSAMPIETRO MORICO INVESTIRE i fondi del rischio idrogeologico nazionale per non abbandonare le magnifiche colline della zona dell'Appennino marchigiano. E l'appello del sindaco di Monsampietro Monco, Romina Gualtieri, che si confronta con una difficile situazione territoriale data da consistenti cedimenti collinari, per i quali il sindaco ha richiesto la consulenza di un'equipe di geologi. Viviamo su un terreno dalla fragile conformazione, a rischio idrogeologico e già messo a dura prova dalle nevicate e dalle scosse telluriche - commenta il sindaco -. La pioggia insistente degli ultimi giorni ha causato l'inevitabile: frane e smottamenti che mettono a rischio la sicurezza di alcune famiglie. Il sindaco spiega che nella serata di sabato, in contrada Indaco, una frana di più di dieci metri di lunghezza ha invaso la strada comunale, per liberare la quale è stato necessario l'intervento di mezzi privati e comunali. Il passaggio era completamente ostruito - conferma ed è stato necessario un lungo intervento per rendere la viabilità parzialmente fruibile. Ieri mattina, però, il peggioramento: Si è verificato il cedimento di un tratto considerevole di collina in un altro versante di contrada Indaco - spiega -dove la massa sembra scendere a valle. Altro problema è emerso in contrada Vitalbero per una situazione simile. Ogni smottamento è monitorato costantemente e restiamo in attesa di una verifica di esperti per appurare se si tratti di un movimento superficiale o di uno squilibrio strutturale. Fin da sabato il sindaco ha allertato la Protezione civile e Genio civile della Regione Marche. Inoltre, nell'immediato post Burian, aveva richiesto lo stato di calamità naturale. Fenomeni nevosi, gelate e previsione del rischio idrogeologico - conferma - hanno spinto l'amministrazione alla richiesta dello stato di calamità. Torno a ribadire l'importanza del presidio dei sindaci dei piccoli Comuni e a chiedere un aiuto reale di investimento degli specifici fondi nazionali. Paola Pieragostini -tit_org-

TOLENTINO

Depositi temporanei per famiglie sfollate individuati tre edifici

[L.g.]

NON APPENA decolla la ricostruzione, molte famiglie avranno bisogno di spostare temporaneamente mobili e arredi in altri locali durante il periodo dei lavori nelle case danneggiate dal terremoto. Così l'amministrazione di Tolentino ha effettuato una ricognizione sul territorio comunale di fabbricati da adibire a deposito temporaneo. E ha individuato tre immobili idonei all'uso magazzino per superficie, accessi carrabili, presenza di montacarichi, recinzione, cancello, pratica e certificato di prevenzione antincendio: uno in via Colombo e due in contrada Rosciano. Con una delibera di giunta è stato stabilito che il canone di locazione non superi i 3 euro a metro quadrato al mese. L'edificio in via Colombo ha una superficie di 600 metri quadrati (e quindi una spesa di 1.800 euro al mese), mentre i due di Rosciano di 1400 TOLENTINO Depositi temporanei per famiglie sfollate Individuati tre edifici metri tra piano terra e primo piano (4.200 euro al mese) e 620 metri (1.860 euro al mese). La spesa complessiva mensile di 7.860 euro e quella annuale di 94.320 euro, oltre l'iva, trova copertura attraverso il corrispettivo richiesto ai privati per il deposito temporaneamente concesso per la durata dei lavori di riparazione, è scritto sull'atto. L'ente ha presoaffitto gli immobili; la locazione ha una durata di sei anni rinnovabili per altri sei in considerazione del fatto che una volta liberato lo spazio da parte di un soggetto, lo stesso potrà essere reimpiegato dal Comune per un'ulteriore richiesta, durante tutto il periodo della ricostruzione. Le persone che richiederanno spazi o piazzole, di circa 30 metri quadri, a loro volta dovranno versare al Comune un corrispettivo di 120 euro al mese. La concessione di queste piazzole comporta una notevole riduzione di spesa alla Protezione civile in quanto l'intervento del Comune evita i costi dei contributi per le spese di trasloco e deposito, recita la delibera. Abbiamo pensato a questa soluzione - conclude il sindaco Giuseppe Pezzanesi (foto) perché i proprietari delle case inagibili avevano difficoltà nel reperire magazzini....., 1:8: -tit_org-

Frane e rivoli di fango un po' ovunque

del borgo di Fio-

[Patrizia Bartolucci]

Frane e rivoli di fango un po' ovunque; D'Angeli: La strada verso il mare di Fiorenzuola appare ormai perdute NEL CUORE del borgo di Fiorenzuola di Focara c'è un muretto che delimita un boschetto privato. In un paio di punti quel muretto ha ceduto. Nulla, ovviamente, a confronto delle nane sulla falesia. Ma da l'idea di quanto tutto il colle San Bartolo, non solo in superficie, stia tremando. Anche nei punti pianeggianti, lontano dagli strapiombi. Anche dove ci si sente al sicuro, con i piedi per terra. Perché se ci si sposta dietro al campanile, a guardare il mare, non ci si sente per niente con i piedi per terra. Sono seriamente preoccupato per gli abitati, l'allarme del presidente dell'ente parco Davide Manenti. Lì, nella punta del camminamento dietro al campanile sembra di essere sospesi sul nulla. Fiorenzuola è sorretta da un crinale tra due strapiombi e se quel crinale cede si porta dietro anche l'abitato. E quel crinale sta cedendo. A' cambiata proprio la morfologia nelle ultime settimane, riferisce Massimo D'Angeli, presidente di quartiere. Dal crinale si è staccato il piede, un taglio netto ben visibile dalla strada della Marina. E il terreno sui fianchi, con la pioggia, è scivolato in basso in tanti rivoli di fango che erano una cosa impressionante da vedersi. E' scivolato così tanto terreno da portare alla luce un pezzette di muretto antichissimo, che gli abitanti di Focara non avevano mai visto prima: le fondamenta della vecchia chiesa di Sant'Andrea, franata in mare nello storico terremoto del 1916. Il sentiero dell'amore è transennato e la strada della Marina ha crepe larghe 50 centimetri e gli ultimi tornanti invasi da slavine. Nessuno lo vuole dire ad alta voce, ma c'è chi considera ormai inevitabile la sua perdita, troppo costoso metterla in sicurezza: si parla di dover alzare veri e propri muretti di sostegno con pali profondi 30 metri. IN FONDO, sul litorale, i fiumi di fango scesi dal colle hanno formato dei laghi tutt'ora visibili. Laghi di fango presenti anche ai piedi di Casteldimezzo, perché la situazione è la stessa dalla fattoria di Mancini a Vallugola, ossia in tutto il fronte colpito dall'incendio di agosto. Anche oltre questi confini ci sono frane, ma veniali in confronto, sostiene D'Angeli. Per arrivare a Casteldimezzo non si può percorrere la vecchia strada comunale: è stata chiusa. Va fatto quindi il giro largo sulla strada principale. Proprio al di sotto del ristorante La taverna del pescatore c'è uno di questi laghi di fango. Vede quei tronchi d'albero?. Marco Baffoni, titolare del ristorante, indica degli arbusti anneriti a 4-5 metri dal ciglio della strada, nel versante che scende in mare. Vede che hanno i rami potati? Secondo lei come hanno fatto a tagliarli?, chiede. A piedi non ci si arriva. Li hanno potati una ventina di giorni fa perché erano qui, sul ciglio della strada, poi la terra su cui poggiano è scivolata fino a lì, la risposta. L'unico tratto che è rimasto intatto è quello in cui i tecnici della Regione hanno recentemente messo, come prova, una stola di contenimento e dei pali profondi che terminano in un basamento in superficie. Per ora, un rettangolo di pochi metri quadri emettere in sicurezza il versante dovrebbero fare la stessa cosa fino al mare, ma va fatto in fretta, spiega Baffoni. La Regione ha dato l'incarico ad un consulente esterno di affiancare i suoi tecnici nella progettazione della messa in sicurezza di tutto il fronte incendiato. Si tratta di Erio Pasqualini. A' passato qualche giorno fa e ci ha dato ragione: oltre che sul versante con la regimazione delle acque occorre intervenire urgentemente anche ai piedi del colle, con scogliere a raso, per evitare l'erosione marina, rivela D'Angeli. Patrizia Bartolucci SUL NULLA Il crinale che regge Focara ha cambiato morfologia: i fianchi stanno cedendo A STRAPIOMBO A sinistra, un residente indica il vuoto lasciato sotto Fiorenzuola di Focara dal cedimento di pezzi di terreno fino a pochi centimetri dal suo orto, in basso, una turista osserva il panorama spettrale dopo l'incendio dello scorso agosto -tit_org- Frane e rivoli di fango un po' ovunque

INTERVENTI E' ATTESO A GIORNI IL SOPRALLUOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE **Si spera nello stato di emergenza**

[Pa.ba.]

INTERVENTI E' ATTESO A GIORNI IL SOPRALLUOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE NON solo strada della Marina, che porta in spiaggia da Fiorenzuola. E' oggettivamente a rischio la stessa strada Panoramica, nel tratto davanti al camping Paradiso, sostiene il presidente dell'ente parco Davide Manenti. Occorrono interventi strutturali urgenti: la siccità estiva potrebbe ulteriormente peggiorare la situazione e le successive piogge autunnali dare il colpo di grazia. Non è allarmismo, è dire le cose come stanno, commenta Massimo D'Angeli, presidente del quartiere. Eppure, se il ministero dell'Ambiente non riconosce lo stato di emergenza questi sono i tempi. Gli interventi di regimazione delle acque e di consolidamento del terreno non potranno iniziare prima di dicembre se non si trova il modo di bypassare l'iter progettuale e di affidamento dei lavori previsto per legge. E l'unico modo di bypassarlo è ottenere lo stato di emergenza. LA PRIMA richiesta della Regione, inoltrata dopo l'incendio di dicembre, è stata rifiutata. La Regione, alla luce delle ultime frane, l'ha di nuovo inoltrata. Chiedendo di estendere l'aria di intervento a strada della Marina (fino ad ora esclusa perché solo lambita dall'incendio) e di aggiungere 1,2 milioni di euro agli 8,2 milioni già ottenuti (ma che ancora non sono arrivati) proprio per mettere in sicurezza anche la strada. La protezione civile dovrebbe venire fra una ventina di giorni da Roma per fare un sopralluogo e valutare se ci sono gli estremi per concedere lo stato di emergenza. I residenti ci sperano. I tecnici che hanno seguito la pratica sono ottimisti sul riconoscimento, un po' meno sull'ulteriore assegnazione di risorse richieste. pa.ba. -tit_org-

Intervista a Antonella Stocchi - A Vallugola rischiamo la tragedia

Evacuato per frana il residence Le Querce. Parla una inquilina

[Pa.ba.]

A Vallugola nschiamo la tragedia) Evacuato per frana il residence Le Querce. Parla una inquilina A VALLUGOLA, prima della sbarra che porta ai parcheggi dei ristoranti Il Falco e Dalla Pia, sulla destra, c'è una casetta rosa. E' il residence Le Querce, che contiene 5 appartamenti. I vigili del fuoco ne hanno vietato l'ingresso perché una frana ne ha lambito il giardino. Si è fermata proprio a pochi metri dalla recinzione, riferisce Antonella Stocchi, che ha un appartamento in quel residence. Lei è di Arezzo e ci va in vacanza, così come altre tre famiglie. Per una quarta, invece, è la residenza principale. E' stata evacuata. I vigili del fuoco hanno sbarrato tutto con la nota striscia rossa e bianca. A chiamare i pompieri è stata proprio Antonella Stocchi. Siamo venuti lo scorso weekend a vedere la situazione e abbiamo trovato una frana praticamente dentro casa, che tra l'altro aveva spazzato via i fili dell'elettricità, riferisce. E cosa ovete fatto? Abbiamo chiamato i vigili del fuoco che ce l'hanno chiusa. Ma sa cosa ci ha sorpreso? Ci dico. La frana era lì da tempo, presumo una settimana, ma, non so perché, nessuno aveva chiamato i pompieri per un controllo. Eppure c'è chi si sta preparando alle aperture per la stagione estiva. Do dove ero partita la frana? Da vicino l'hotel. Infatti, prima noi dalla nostra casa, guardando verso l'alto, non riuscivamo a vedere l'albergo perché era coperto da alberi. Ora invece lo vediamo perché gli alberi sono franati. Teme per casa sua? À' il meno, io non ci vado di certo a dormire in questa situazione. Io temo per la gente che va in spiaggia. Le frane sono ovunque. Secondo me, dalla sbarra in giù dovrebbe essere vietato andare. Antonella Stocchi non era a Vallugola per caso. Era andata a controllare la situazione avvisata da un'amica, Carla Politi di Bologna, che ha a sua volta una casa nella zona, ma più in cima. Sono vent'anni che ci vengo in vacanza, con degli amici toscani ed emiliani altrettanto amanti del San Bartolo - dice Carla -. L'ultimo volta, un paio di settimane fa, mi è sembrato di assistere ad un disastro annunciato. In che senso? La spiaggia è rimasta un paradiso terrestre a due passi dalle città ma attorno è tutta una frana. Vanno assolutamente sensibilizzate le amministrazioni locali che devono intervenire urgentemente. Se c'è bisogno di creare un po' di tarn tarn io e i miei amici siamo anche disposti ad avviare una raccolta firme. Siamo indignati per l'incuria delle amministrazioni locali. Invece di preoccuparsi del turismo estivo dovrebbero pensare a mettere in sicurezza la falesia. Ci sono degli interventi già programmati. Fino ad ora hanno fatto poco. Non può la Regione pensare di preservare il territorio solo evitando la cementificazione, cosa giusta ma insufficiente. Vanno fatti interventi strutturali e se c'è da fare qualche sacrificio va fatto, anche chiudere il parco per un anno se serve, sempre meglio che mettere in pericolo la gente e rischiare di perdere per sempre la bellezza del parco. pa.ba. PER VIA RIVE DEL FARO NON C'È PACE IL TRATTO INIZIALE DI VIA RIVE DEL FARO, CHE SCENDE IN MARE D'ACASTEL DIMEZZO, È STATO RICOSTRUITO, MA LE SLAVINE NE HANNO OSTRUITO ALTRE PARTI LA PROTESTA DI UNA TURISTA VENTENNALE VENIAMO IN VACANZA DA VENT'ANNI, MAI VISTA UNA COSA DEL GENERE: LA SPIAGGIA VA VIETATA E SIAMO INDIGNATI PER L'INCURIA DEI COMUNI -tit_org- Intervista a Antonella Stocchi - A Vallugola rischiamo la tragedia

GABICCE MARE APE 50 CENTRATO DA AUTO
Schianto: muore pensionato*[Redazione]*

GABICCE MARE APE 50 CENTRATO DA AUTO INCIDENTE mortale ieri sera intorno alle 19.15 sulla statale Adriatica all'altezza del distributore Eni di Gabicce mare. Un pensionato di 78 anni, Vittorio Simoncelli, residente nel posto, sposato, con figli, ha perso la vita dopo essersi scontrato col suo Ape 50 contro una Fiat Punto. Alla guida di questa vi era un 72enne, pensionato, del luogo. Per cause in corso di accertamento, Simoncelli mentre stava uscendo dal distributore è stato centrato dalla vettura tanto da capottare. Nella carambola, il 78enne ha riportato ferite molto gravi. Portato al pronto soccorso di Pesaro con un'ambulanza del 118, l'uomo è morto poco dopo il ricovero. Troppo gravi le conseguenze dell'urto e del ribaltamento. Ferite lievi per il conducente della Punto. Sul posto, per i rilievi di legge, i carabinieri di Gabicce mare e i vigili del fuoco di Pesaro. Pian del Bruscoliai 4 i 3; ggMaal Uggì gag -tit_org-

Scoppia silos alla Fab, 3 operai feriti

[Redazione]

Scoppia silos alla Fab, 3 operai feriti. L'esplosione è stata accidentale. L'incendio subito spento dai pompieri. È SCOPPIATO un silos della Fab mobili di Gallo di Petriano, in via Milano. Cinque operai che si trovavano nelle vicinanze hanno riportato piccole contusioni, in particolare per lo spostamento d'aria e per qualche scheggia. Tre di loro sono stati accompagnati in ospedale a Urbino per un controllo per poi essere dimessi. STANDO a quanto ricostruito dai vigili del fuoco di Urbino intervenuti sul posto, il silos sarebbe esploso intorno alle 19, per qualche scintilla trascinata dall'impianto di aspirazione collegato al deposito della segatura. Poi c'è stato un inizio di incendio che l'arrivo dei vigili del fuoco ha bloccato in fretta. Sul posto, due mezzi da Urbino e un altro da Pesaro perché si temeva che dopo l'esplosione ci potesse essere un allargamento dell'incendio. INVECE, la segatura ha preso fuoco ma senza allargarsi e dunque nei primi minuti saliva soprattutto fumo più che fiamme. Sul posto anche gli ispettori del lavoro dell'Asur per accertare le cause dell'esplosione che poteva avere conseguenze ben più drammatiche se ci fossero state persone vicinissime al silos esploso. Resta ora da capire come una scintilla sia riuscita ad arrivare a contatto col contenuto del silos, che ha rilasciato in atmosfera sicuramente un'alta quantità di polveri più o meno sottili. I VIGILI del fuoco hanno presidiato quell'angolo di fabbrica fino a tarda notte per escludere qualunque ritorno di fiamma che potesse far ripartire l'incendio. NOBILIFICIO La fabbrica Fab si trova nella zona industriale di Gallo ed ha impianti moderni. Pian del Bruscoli -tit_org-

Imprese picene Aperte due finestre sulla Zona Franca

I provvedimenti riguardano il post sisma Previsti aiuti anche per i professionisti

[Redazione]

I provvedimenti riguardano il post sisma Previsti aiuti anche per i professionisti LE AGEVOLAZIONI ASCOLI Via libera, dai prossimi giorni alle richieste di agevolazioni, da parte di imprese e professionisti delle zone terremotate, prevista dalla zona franca. Il Ministero dello Sviluppo economico ha fornito alcuni chiarimenti sulle modalità e i termini di presentazione delle istanze per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali e contributive per i periodi di imposta 2017 e 2018. Dal 10 marzo scorso, e fino alle 12 del 27 marzo prossimo, possono presentare richiesta per le agevolazioni quelle ditte che hanno subito una riduzione del fatturato, pari o superiore al 25 per cento, nel periodo compreso fra il primo novembre 2016 e il 28 febbraio 2017. La riduzione di fatturato deve essere calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e possono accedere ai benefici le imprese costituite in Camera di commercio prima del 28 febbraio 2016. Considerando, inoltre, che a fine dello scorso anno fu attivata un'analoga finestra per queste richieste, chi ha già usufruito delle agevolazioni non può ripresentare la domanda. Oltre a questa finestra se ne aprirà un'altra dalle ore 10 del 4 aprile prossimo fino alle ore 12 del 20 aprile. In questo caso possono presentare domanda per il risarcimento quelle imprese in grado di dimostrare un calo di fatturato (sempre pari o superiore al 25 per cento) nel periodo compreso fra il primo settembre 2016 e il 31 dicembre 2016. Gli uffici della Cna Picena (Ascoli, viale Indipendenza 42) sono a disposizione di tutti gli interessati per ulteriori informazioni, oltre che per l'istruzione delle pratiche e l'invio delle domande. Contatti: ingegner Christian Vinciguerra christian.ingegnere@gmail.com - 0736.42176. Si tratta di importanti agevolazioni che dovrebbero dare un po' di ossigeno all'economia locale. Tante Le imprese che hanno subito danni dal terremoto -tit_org-

Contromano sul raccordo Ascoli-Mare Schianto frontale, 3 giovani sono gravi

[Luigi Miozzi]

Contromano sul raccordo Ascoli-Man Schianto frontale, 3 giovani sono gravi L'incidente è avvenuto ieri sera poco prima dello svincolo della superstrada a Porta Carta LO SCONTRO ASCOLI Tré giovani sono stati trasportati in gravi condizioni al pronto soccorso dell'ospedale Mazzoni a seguito di un incidente frontale accaduto ieri sera poco dopo le 20 sulla corsia ovest della superstrada Ascoli-Mare, poco prima dell'uscita di Porta Carriara. Per causa che sono ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale giunti sul posto per i rilievi di rito, un'automobile con a bordo due persone dirette verso San Benedetto, hanno imboccato la corsia sbagliata percorrendo un tratto contromano. La distrazione Il conducente di un'automobile che stava percorrendo il tratto di strada in direzione di Ascoli dove ci sono due corsie per ogni senso di marcia, si è trovato improvvisamente davanti la vettura che procedeva contromano. Non c'è stato neppure il tempo di schivare l'impatto. Lo schianto è stato violentissimo e nell'incidente sono rimaste coinvolte anche due vetture che non sono riuscite ad evitare i due mezzi incidentati fermi in mezzo alla corsia. I soccorsi Immediatamente sono stati allertati i soccorsi e sul posto sono arrivate le ambulanze invitate dal 118 ed una squadra dei vigili del fuoco di Ascoli che hanno provveduto ad estrarre i feriti dagli abitacoli delle auto ridotte ad un ammasso di lamiere. A preoccupare sono soprattutto le condizioni di uno degli occupanti delle auto che a seguito delle ferite riportate è in condizioni molto gravi. Dopo essere stati sottoposti ad accertamenti diagnostici, agli altri due feriti sarebbero state diagnosticate fratture e traumi su tutto il corpo. Saranno sottoposti anche all'alcolim test A seguito dell'incidente, lungo la superstrada si sono verificate lunghe code con le auto rimaste ferme per oltre un'ora per consentire le operazioni di soccorso. Per questo il traffico è stato momentaneamente deviato con uscita obbligatoria a Marino del Tronto per le autovetture che transitavano in direzione del capoluogo. Spetterà ora agli agenti della polizia stradale ricostruire la dinamica dell'incidente e stabilire le eventuali responsabilità. Determinanti saranno le testimonianze degli automobilisti che in quel momento si sono trovati ad assistere allo spaventoso frontale. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Sottoposti all'alcoltest per verificare se alcuni di loro erano ubriachi 11 traffico va in Ut Un altro grave incidente avvenuto sull'Ascoli-Mare -tit_org-

Ancora frane sul colle Famiglie allontanate

Per motivi di sicurezza da un condominio a Capo Est e da una casa in via dell'Altarelli

[Luigi Benelli]

Per motivi di sicurezza da un condominio a Capo Est e da una casa in via dell'Altarelli IL DISSESTO PESARO Altre evacuazioni e sgomberi. La falesia del San Bartolo sta venendo giù e il rischio è sempre più alto. Già a fine febbraio le piogge avevano provocato frane, colate e dilavamenti. Tanto da costringere vigili del fuoco e Comune a far evacuare tre famiglie di via dell'Altarelli nella zona di Cattabrighe Alta. Le storie A lasciare la propria abitazione una giovane coppia con due gemelline, una coppia di anziani e un'altra coppia con due figli. Ancora sono rientrate nelle loro case. Ma l'altra sera un nuovo episodio che ha destato nuova preoccupazione circa le reali condizioni del San Bartolo. Abbiamo portato una coppia in albergo - spiega l'assessore all'Operatività Enzo Belloni - le condizioni non erano sicure. Stiamo però procedendo con gli interventi perché da oggi i rocciatori saranno sul posto per cercare di mettere in sicurezza l'area e provare a capire come sistemare la situazione per far sì che le famiglie possano rientrare in casa prima possibile. Il secondo round Ma non è l'unico caso perché dalla parte di Capo Est, sotto la zona di competenza di Gabicce ci sono stati altri interventi dei vigili del fuoco la sera di domenica. Qui c'è un piccolo condominio di nuclei familiari che utilizzano quelle case solamente nel periodo di villeggiatura e weekend. Ai presenti, l'altra sera, non è stata intimata l'evacuazione, ma è stato comunque consigliato di abbandonare le abitazioni per ragioni di sicurezza della zona interessata da smottamenti e frane. Persone che avevano già un'altra casa dove vivere, ma che hanno comunque interessato alcuni consiglieri dell'Ente Parco. La Regione ha preso in carico la situazione, ma non sono esclusi esposti o altri atti che consentano di accelerare gli interventi. E' stata anche segnalata una frana di valle lungo la SP 44 Panoramica San Bartolo al km 16 circa che interessa la banchina, una zona che è stata transennata ieri mattina. Il presidente dell'Ente Parco Davide Manenti evidenzia una situazione drammatica, ci sono smottamenti in diverse zone sulla falesia e su tutto il fronte dell'incendio estivo. Questa criticità è nota alla Regione, e sono stati fatti i sopralluoghi del caso. A rischio sono i centri abitati e varie strade che scendono a mare oltre ad alcune singole case. Di certo Fiorenzuola e Casteldimezzo sono realtà che preoccupano. Sta scendendo la falesia. Mo tivo per cui è nato un team di intervento con tutti gli enti preposti. Il team Abbiamo condiviso la creazione di un team tecnico con professori universitari, geologi, agronomi, esperti del Politecnico delle Marche e consulenti come Ereo Pasqualini. Una squadra che dovrà redigere un progetto generale per intervenire per stralci. Ci sono oggi 8 milioni e 200 mila euro messi in campo dal Ministero e dalla Regione che dovrebbero arrivare in cassa a giorni. Ma abbiamo aperto anche ulteriori stati di emergenza per poter ampliare l'area di intervento. Il dilavamento sotto il cam panile di Focara si è trascinate dietro colate di terra, tufo e arenaria fino al mare e la situazione è così anche negli altri canyon, sotto i vecchi torrioni i verso Casteldimezzo. Quante agli interventi più strutturali dovrebbero partire dopo resta t. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA / Ruspe al Lavoro sul San Bartolo -tit_org-

Travolta in retromarcia: è grave Scatta il soccorso in eliambulanza

Paura a Casinina all'uscita di un parcheggio. Migliorano gli 8 feriti di sabato a Bivio Borzaga

[Eugenio Gulini]

Paura a Casinina all'uscita di un parcheggio. Migliorano gli 8 feriti di sabato a Bivio Borzaga^ AUDITORE Una donna di 86 anni, M. V., è stata trasportata in eliambulanza a Torrette di Ancona dopo aver sbattuto violentemente la testa mentre stava camminando nel centro di Casinina. I carabinieri stanno indagando sulla dinamica dell'accaduto: in un primo momento sembrava chiaro che la signora fosse stata urtata, durante una manovra di retromarcia, in uscita da un parcheggio, da un'auto condotta da una donna del posto. L'allarme dei passanti L'allarme era stato prontamente dato da due passanti, vicini alla pasticceria Bibi. L'intervento è stato quasi istantaneo, visto che a pochi metri di distanza si trova la Polizia Fogliense. L'eliambulanza, intorno alle 16.15, è atterrata nei pressi del locale campo da calcio per poi ripartire in direzione Torrette. Chi era al volante, da quanto appreso, avrebbe però negato l'impatto. La signora, insomma, sarebbe crollata a terra per altre cause. Lo schianto di sabato notte Intanto, nessuno degli 8 occupanti delle due auto scontratisi nella notte tra sabato e domenica, nella zona di San Marino d'Urbino, tra Canavaccio e Bivio Borzaga, è in prognosi riservata. Uno schianto terribile che poteva serbare un dramma di notevole consistenza. Ben 6 dei feriti sono ancora ricoverati all'Ospedale di Pesaro per accertamenti approfonditi, mentre 2 al nosocomio di Urbino in attesa di interventi chirurgici. Le auto che si sono centrate frontalmente sono un Alfa Romeo Giulietta con 5 giovani a bordo residenti a Fermignano e borghi limitrofi e una Renault Megane con 3 persone di Urbino. La prima scendeva da Bivio Borzaga verso Canavaccio mentre la seconda risaliva il verso contrario. Dalle prime verifiche sulle cause del pauroso incidente stradale sembrerebbe che l'Alfa Romeo Giulietta, in fase di sorpasso di un'auto non coinvolta nel fragore, abbia toccato il muretto di supporto ad un terrapieno e, di seguito, sia schizzata come un proiettile nella corsia opposta dove, appunto, stava sorraggiungendo la Renault Megane con tre signori a bordo dai 40 ai 50 anni. Un inferno di lampeggianti L'impatto è stato violentissimo: sul posto i vigili del fuoco della città ducale con due mezzi di supporto alle 3 ambulanze accorse. Un inferno di sirene e lampeggianti. Sull'asfalto, in strada, pezzi di lamiere e vetri. Poteva essere una strage. Eugenio Gulini RIPRODUZIONE RISERVATA Una eliambulanza in volo -tit_org-

Esplode silos alla Fab, feriti tre dipendenti

[E.gul]

Esplode silos alla Fab, feriti tre dipendenti L'EMERGENZA PETRIANO Incidente ieri pomeriggio, intorno alle 18.30, a Gallo di Petriano, in via Milano. E' esploso un silos della Fab Group sri, alto 15 metri e l'onda d'urto ha investito le finestre di uffici e capannoni. Il boato è stato avvertito a distanza di chilometri. Le schegge di vetro hanno investito lievemente tre dipendenti, tra cui un caporeparto, all'interno dell'azienda che crea componenti per l'industria del mobile, fornisce idee e servizi per il mondo dell'arredo unendo il design italiano alle migliori tecnologie europee. Boato davvero impressionante ed una fiammata che ha immediatamente alzato una nube di fumo notevole hanno riferito i presenti. I due uomini sono stati prontamente soccorsi ed accompagnati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Urbino anche per verificare una possibile intossicazione da fumo, vista la coltre acre che ha creato l'esplosione. Hanno riportato, secondo i primi riscontri, solo lievi ferite che necessitano, però, di ulteriori approfondimenti da parte del personale medico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Urbino ed i carabinieri. L'esplosione sarebbe stata di origine accidentale. All'interno del silos c'era solo truciolare ma sul posto si è recata, per analizzare la qualità dell'aria, anche una equipe dell'Asur. Il fuoco è stato subito domato ed è andata davvero bene che nessuno, nel fatidico frangente, transitasse vicino a silos. Gli stessi titolari e alcuni funzionari hanno messo immediatamente in sicurezza tutta la zona allontanando il più possibile le loro maestranze. Saranno gli stessi vigili del fuoco, attraverso controlli, con l'aiuto dei tecnici preposti ad accertare che cosa abbia mal funzionato nella conduzione del silos. e.gul RIPRODUZIONE RISERVATA Colpiti dai detriti, timori per i filmi malati Sul posto pure i tecnici Asi La Fab Group di Petriano con i suoi silos Uno di questi ieri pomeriggio è esploso provocando tre feriti per fortuna lievi Paura nel paese Urbino TSvaa SwawwmdBnituiaea -tit_org-

Lo spettacolo del grande pubblico assiepatato per la Tirreno-Adriatico

Folla all'arrivo ma anche lungo il percorso: due cadute nonostante la frenetica opera di rammendo delle strade

[Andrea Amaduzzi]

Lo spettacolo del grande pubblico assiepatato per la Tirreno-Adriaticc Folla all'arrivo ma anche lungo il percorso: due cadute nonostante la frenetica opera di rammendo delle stra L'EVENTO FANO Potere di una canzone. Perché quando dalla diffusione lungo viale Granisci parte "Sotto questo sole" sta ancora scendendo una pioggerellina infida e tra il sole e chi sta sotto resta uno spesso tappeto di nubi. Insomma, pare proprio una solenne presa in giro. Passa però pochissimo, il cielo si apre e per il finale della sesta tappa della "Tirreno-Adriatico" ricorrono tutti gli ingredienti. Ci sono tutti Si convince anche chi se n'era stato con il naso all'insù fino all'ultimo e va così ad aggiungersi al pubblico trasversale del ciclismo, condensato tra l'arrivo e la curva di Porta Maggiore ma distribuito anche lungo tutta la dirittura d'arrivo. Dai bambini sui passeggini agli ottuagenari rappresentate tutte le categorie. C'è persino chi non rinuncia al cane e chi invece testimonia la passione di una vita, presentandosi in tenuta da competizione e bici da corsa. Uno su tre è armato di smartphone. L'idea del circuito da quasi 13 chilometri aiuta a mettere a fuoco campioni e mo menti di una gara per niente banale. Le cadute Si diceva fatta per i velocisti ma un tedesco (Burghardt) ha provato a riscriverne il copione scappando dopo un chilometro. Prima in compagnia e poi da solo, salvo arrendersi soltanto dalle parti del campo d'aviazione e dopo essersi preso gli applausi del caso al primo passaggio sotto lo striscione. Über alles comunque grazie a Kittel, che sigla la sua personale doppietta dopo la vittoria di Follonica in un finale reso romanzesco da Sagan, attardato dalla caduta che a meno di otto chilometri dall'arrivo Gaviria (tra i favoriti) provoca, rimanendone vittima. Lo spartitraffico La rimonta perduto del campione del mondo, che passa dai cordoli della rotatorie di Interquartieri e via Roma, si arresta solo sul più bello. Altra caduta prima di entrare in circuito, lungo la provinciale 92 all'altezza di Bellocchi, lì dove la strada si stringe pericolosamente e proprio in coincidenza di uno spartitraffico presidiato da un uomo dell'organizzazione. Stesso punto in cui una moto Rai sobbalza per una buca. Sulle strade comunali l'operazione rammendo era proseguita anche in mattinata, concentrandosi su via Soncino dove il sopralluogo guidato dal sindaco Seri il giorno prima aveva fatto emergere la necessità di limature. Via la pioggia, è scemato anche il rischio che le asfaltature freschissime potessero favorire scivolate. Tante persone lungo il circuito e non solo fanesi. Grazie alle immagini, poi, una grande e prolungata vetrina sintetizza proprio Seri, che a chi avrebbe voluto quell'anello ricavato nel cuore della città fa notare che il tentativo è stato fatto, ma queste tappe veloci hanno bisogno di strade di un certo tipo. I luoghi più suggestivi sono stati comunque visti. Capitolo disagi Impossibile evitarli ma mi risulta siano stati molto contenuti. La macchina ha funzionato. Annuisce l'assessore ai Lavori pubblici Cristian Fanesi, confortato dal vice comandante della polizia municipale Di Quirico, che parla di intasamenti solo nelle due ore in cui l'anello è stato chiuso al traffico e concentrati all'uscita dalla superstrada. Un tempo sufficiente però a far innervosire gli automobilisti che ci sono finiti in mezzo. I disattenti Una mezza dozzina invece le rimozioni di auto i cui proprietari non avevano afferrato. L'organizzazione della corsa si è complimentata per la grande partecipazione di gente. Di lunedì pomeriggio non era così scontato. E' stato un successo commenta l'assessore alle Sport Del Bianco - che senza i] contributo di forze dell'ordine, protezione civile, volontari delle associazioni sportive e non, chiamati a presidiare 85 incroci, non sarebbe stato possibile, Andrea Amaduzzi RIPRODUZIONE RISERVATA Dai bimbi nei passeggini agli ottuagenari rappresentate tutte le categorie del tifo C'è chi testimonia la passione di una vita presentandosi in tenuta da gara e bici da corsa -tit_org-

Nuova frana sulla Monterolo Baldelli: Emergenza totale

Pergola in trappola: ancora chiusa la strada Barbanti e smottamenti sulla Tarugo

[Marco Spadola]

Nuova frana sulla Monterok Baldelli: Emergenza totale Pergola in trappola: ancora chiusa la strada Barbanti e smottamenti sulla Taru LA VIABILITÀ PERGOLA Emergenza totale. Continuano le forti, criticità della viabilità provinciale. Un nuovo distacco si è registrato lungo la strada 94 Monterolo a 70 metri circa dalla frana della scorsa settimana che ne ha provocato la chiusura; allungato il tratto chiuso. Si sta lavorando per "ricaricare" la strada dopo il notevole cedimento che interessa l'intera sede stradale. Sempre chiusa anche la provinciale 40 Barbanti al chilometro 6 per frana, altre interessano la 111 Tarugo. IL summit Il sindaco Francesco Baldelli ha convocato ieri mattina il centro operativo comunale di Protezione civile per fare il punto della situazione: L'emergenza della viabilità provinciale si aggrava sempre più e sta causando tantissimi danni e disagi a cittadini, imprese e persino al sistema dell'emergenza e urgenza ospedaliera. Nella riunione sono state adottate numerose decisioni e iniziative: La macchina comunale continuerà a lavorare a pieno regime per assicurare la viabilità sulle strade comunali. Considerato aggravarsi delle condizioni della viabilità provinciale e visti i mancati interventi degli organi sovraordinati, che non si sono preoccupati nemmeno di dare risposta alla richiesta del Comune di Pergola dello stato di calamità naturale, è stato convocato un tavolo di lavoro per giovedì al quale sono stati chiamati anche Provincia e Regione. Sono state inviate nuove missive di sollecito di sopralluoghi e di interventi di sistemazione delle strade agli organi competenti di Regione e Provincia, mentre è stato sollecitato il governo a rispondere alla richiesta di stato di calamità naturale. Nell'ultima lettera, Baldelli evidenzia che il maltempo delle ultime settimane ha causato oltre 30 frane e smottamenti sulla viabilità comunale e il crollo di importanti strade provinciali, con conseguente chiusura: L'interruzione della viabilità, utilizzata anche come principale di collegamento dell'ospeda- le, causa l'isolamento dal capoluogo di due frazioni, Cartoceto e Montevecchio, cui si aggiungono diverse località di campagna. Gravi eventi riguardano inoltre da tempo la provinciale Serra Spinosa e la 12 Bellisio Solfare che collega le province di Pesaro Urbino e Ancona. L'esonero Tra i provvedimenti adottati dalla giunta anche l'esonero dalla tariffa per il trasporto scolastico per i bambini che abitano nella frazione di Montevecchio. Le quote già versate per marzo saranno scalate. Se il territorio non riceverà risposte a breve dagli organi sovraordinati, organizzeremo una grande manifestazione popolare aperta a tutti. Nel pieno rispetto delle leggi, non ci fermeremo nella forte protesta fino a quando, chi di competenza, non interverrà per la risoluzione. Marco Spadola RIPRODUZIONE RISERVATA Frazioni di Cartoceto e Montevecchio totalmente isolate Bus gratis per i bimbi La strada provinciale Monterolo-Montevecchio -tit_org-

Crolla quercia sul greto del fosso Ponte Rio, si teme l'effetto tappo

[Jacopo Zuccari]

Crolla quercia sul greto del fosso Ponte Rio, si teme l'effetto tappo. Le ondate di piena hanno reso più fragile una sponda del corso d'acqua. Già effettuato il sopralluogo; È l'avvenuto senso opposto ma 1. E. _____ rimozione sembra quanto mai urgente come hanno detto i Mondolfo. Torrenti ingrossati chiarato anche alcuni dei residui delle piogge e dallo scioglimento che hanno verificato di mento della neve. Scatta l'altro pomeriggio la me per la presenza di una presenza delle quercia distesa quercia crollata sopra il greto in senso orizzontale da una del fosso che attraversa Ponte sponda all'altra. Rio, al confine con la provincia è rischio è che durante di Ancona e il comune di Tré- un'ondata di piena i detriti poscastelli. sano far da tappo e precludere il regolare deflusso del torrente. Il sopralluogo è in direzione sud dove confluisce l'altro giorno' è stato un sopralluogo da parte di un anni che i residenti della piccola frazione di Ponte Rio, divisa in due parti di bonifica che ha verifica - comuni diversi (Mondolfo la pericolosità della pianta fo, Monte Porzio e Tré Castelli) crollata in maniera trasversale lamentano la scarsa pulizia sopra il torrente ancorapiù gli argini. Per chi abita nel cono, nonostante il diminuire delle precipitazioni. Probabilmente la preoccupazione è le precedenti ondate di piena. Dalla parte sud del fosso hanno reso più fragile. una sponda del fosso, a quale ma nella sponda nord che centinaio di metri di discesa sono proprio a ridosso stanza dal ponte sulla Pergole- fo alcuni punti si sono sorse sulla Strada 424 della Valce- no create piccole crepe aperte sano. Già in autunno una latina sulla sponda settentrionale foglia si era piegata da una sponda del torrente di Ponte Rio, cadendo dal versante lato mare nella proprietà privata di un cittadino che abita dall'altra parte del fiume. Questa volta il cedimento è che segna il confine con la frazione di Monterado. A incidere sulla fragilità delle sponde una serie di fattori che si sono verificati nel corso dell'ultime stagioni: da una parte un'estate contrassegnata da una siccità prolungata e umida a cui ha fatto seguito un inverno contraddistinto da settimane di piogge intense e copiose. L'intervento La rimozione della quercia è auspicata quanto prima dagli stessi residenti: Qui sotto Mondolfo non ci sarebbe nessun problema siamo a posto perché il fiume ha gli argini buoni ma dalla parte sopra ci sono le abitazioni - ha detto Youssef, un operaio tunisino che abita nel quartiere e volontario di Protezione Civile di Monterado - Le sponde sono sempre più instabili e andrebbero svolti lavori di consolidamento anche se certamente non sono opere facili da programmare. Jacopo Zuccari
RIPRODUZIONE RISERVATA Da anni i residenti della piccola frazione Lamentano la scarsa pulizia degli argini La quercia caduta sopra il fosso di Ponte Rio -tit_org- Crolla quercia sul greto del fosso Ponte Rio, si teme l'effetto tappo

Appio, è allarme pini Potature e sosta vietata

Un altro albero caduto all'Infernetto

[R.f.r.]

Un altro albero caduto all'Infernetto Non c'è pace per gli alberi, soprattutto i pini. Anche ieri, poco dopo l'alba, tragedia sfiorata, all'Infernetto, per il cedimento di un esemplare marittimo di 25 metri su via Ermanno Wolf Ferrari a pochi metri dalle auto parcheggiate. Uno degli ottanta interventi dei vigili del fuoco che nel pomeriggio sono poi corsi in viale Regina Margherita, all'incrocio con via Nomentana, per la caduta della linea aerea dei tram 3 e 19: il traffico sulla tratta è rimasto bloccato per quasi tre ore, con numerosi convogli incolonnati che hanno provocato rallentamenti della circolazione in un quartiere dove i marciapiedi sono ancora pieni di tronchi e rami, anch'essi caduti o tagliati ormai due settimane fa a causa della neve e del ghiaccio, e mai rimossi. All'Appio invece quattro pini caduti - due sulle auto parcheggiate - in meno di un mese hanno spinto il VII Municipio a vietare ora la sosta negli stalli che si trovano al centro fra l'Alberone e piazza Rè di Roma. Domani inizieranno invece i lavori di potatura e messa in sicurezza di tutti gli alberi che si trovano su quel tratto di strada e il divieto durerà fino al prossimo 30 marzo. E il rischio è che lo stesso provvedimento debba essere adottato anche da altri municipi, visto il volume di lavoro che ieri i pompieri hanno affrontati in diversi quartieri a causa degli acquazzoni che, oltre a far cadere alberi, rami, cartelloni pubblicitari e antenne, hanno anche provocato allagamenti di strade e seminterrati di negozi e abitazioni. Non ci sono stati feriti, ma i sopralluoghi per la verifica dei danni, sempre meteo permettendo, proseguiranno anche oggi per controllare soprattutto la stabilità di piante ad alto fusto e scongiurare il pericolo di nuovi crolli. R.Fr. Regina Margherita Tram 3 e 19 bloccati per ore a causa della caduta delle linee aeree sulla Nomentana Via Wott Ferrari L'albero di 25 metri caduto eri vicino a case e auto -tit_org-

La pioggia caduta incessante in queste ore ha sgretolato di nuovo l'asfalto

Buche, rattoppi inutili nelle strade = Buche, inutili i rattoppi nelle strade

[Redazione]

Buche, rattoppi inutili nelle strade a pagina 9 La pioggia caduta incessante in queste ore ha sgretolato di nuovo l'asfalto Buche, inutili i rattoppi nelle strade RIETI (lu.spa) L'allerta meteo sul Reatino lanciata dalla Protezione civile domenica scorsa cesserà nella giornata odierna. L'ondata di maltempo come annunciato è stata particolarmente intensa e a tratti anche violenta con rovesci e grandinate che hanno interessato tutto il territorio. Cattive notizie per gli agricoltori ma anche per gli automobilisti e pedoni visto che la pioggia ha di fatti riaperto le buche sulle strade che squadre di operai del Comune e della Provincia, avevano provveduto a "rattoppare" approfittando del sole che aveva fatto finalmente capolino nello scorso weekend. E così l'asfalto gettato nelle buche non ha fatto in tempo a raffreddarsi e a fare presa nel terreno bagnato. Morale della favola un lavoro inutile. Ieri la situazione era tornata ad essere quella di prima: lavori sospesi, buche riaperte e nuovi disagi alla viabilità. Anzi il problema con il passare dei giorni, col perdurare del maltempo e soprattutto fermo restando la mancata manutenzione si sta aggravando anche in vie del capoluogo Uno ad oggi rimaste immuni. Tra queste c'è via Varrone, una delle strade del centro più trafficate. Le ultime piogge hanno infatti peggiorato lo stato del lastricato già danneggiato dal passaggio delle auto e dagli sbalzi di temperatura. "Una situazione di potenziale pericolo anche per i pedoni" sottolineano i residenti. -tit_org- Buche, rattoppi inutili nelle strade - Buche, inutili i rattoppi nelle strade

Imprenditori, allevatori e produttori decisi a far ripartire l'economia nonostante la burocrazia continui a rappresentare il vero problema
Cibo e turismo per attirare turisti = Cibo e turismo, la ricetta di Amatrice per attirare i turisti

[Luigi Spaghetti]

AMATRICE Cibo e turismo per attirare turisti a pagina 9 Imprenditori, allevatori e produttori decisi a far ripartire l'economia nonostante la burocrazia continui a rappresentare il vero problema Cibo e turismo, la ricetta di Amatrice per attirare i turisti AMATRICE Voglia di ripartire, di dimenticare. Associazioni e aziende del territorio si stanno mobilitando per riorganizzarsi e puntare con decisione verso quella ripresa auspicata ma che stenta ancora a decollare definitivamente. Ancora troppe sono le difficoltà in un territorio che ha ancora aperte le ferite del sisma del 2016. Più di venti mesi non sono stati sufficienti a ridare slancio soprattutto all'economia locale. Lo scorso anno le aziende erano ancora impegnate a raccogliere le macerie e a rimettere in piedi le attività. Adesso, invece, è giunto il momento di dare una accelerata e di guardare al futuro con maggiore convinzione nonostante la burocrazia stia provocando più danni del terremoto. Ma come detto c'è voglia di ripartire con le armi migliori: turismo e gastronomia. La bella stagione è alle porte e non c'è tempo da perdere: bisogna andare oltre la burocrazia che sta bloccando molti progetti di recupero. Ed è questo l'aspetto che preoccupa di più. Imprenditori, allevatori e produttori locali si sono rimboccati le maniche e grazie anche alla solidarietà (che continua ad essere tanta) hanno avuto la possibilità di rimettere a posto le stalle, le aziende andate distrutte dal sisma. Lo scorso anno i risultati non si sono visti anche perché l'onda del lunga degli eventi sismici e il maltempo è arrivata praticamente alle porte della Primavera. Tardi per indirizzare la stagione. Quindi i disagi hanno finito con il prevalere sui buoni propositi. Ma adesso è il tempo di raccogliere i frutti e guardare con ottimismo al futuro. Dal settore enogastronomico potrebbe arrivare quella spinta per rialzare le sorti del territorio. Del resto proprio grazie all'Amatriciana, alla gricia, al prosciutto, al guanciale e al pecorico questi luoghi erano conosciuti prima ancora che ci pensasse il terremoto. E allora perché non ripartire proprio da qui. Salumi e formaggi sono tornati sui banchi già da qualche mese a testimoniare l'eccellenza enogastronomica di queste aree che il mondo ci invidia anche per le bellezze del paesaggio: Gran Sasso da una parte e Monti della Laga dall'altra offrono un richiamo irresistibile per gli amanti della natura e della montagna in particolare. "Bisogna fare presto - fanno sapere alcuni produttori locali -. C'è stata una gara di solidarietà notevole ma molti progetti sono ancora bloccati dalla burocrazia. Molti alpeggi e molte stalle a dire il vero sono state ricostruite o costruite nuove. Il terremoto ha cambiato le abitudini di questa gente e anche quella degli allevatori molti dei quali solo ora stanno tornando in pianta stabile dopo aver trascorso soprattutto i primi mesi post terremoto ad Ascoli Piceno o a San Benedetto del Tronto. Ora c'è voglia di risollevarsi definitivamente ma la ripresa continua ad essere lenta e la gente, compresi nuovi allevatori e imprenditori continuiamo a vivere nelle baracche o nella migliore delle ipotesi nella casette e con evidenti disagi". E poi c'è il problema della burocrazia: "Purtroppo i sindaci della zona non possono fare più di tanto, tutto dipende dai ministeri ma sappiamo come stanno andando le cose" dicono sconsolati. Insomma la burocrazia sembra essere davvero una zavorra per questa gente che ha voglia di fare e anche in fretta. Nonostante tutto il lavoro è ripreso e la produzione delle eccellenze gastronomiche del territorio continua: l'obiettivo è guardare oltre i confini geografici, ai mercati di prossimità e, per alcuni, addirittura quelli all'estero dove c'è una grande richiesta. Perché non la ferma il lavoro di questa gente, non il terremoto, e tanto meno i burocrati dei palazzi della Capitale. 4 Luigi Spaghetti Salumi e formaggi di qualità ma anche paesaggi naturali ancora incontaminati Amatrice In alto la famosa sagra degli spaghetti all'amatriciana e, a sinistra, una veduta dei monti della Laga -tit_org- Cibo e turismo per attirare turisti - Cibo e turismo, la ricetta di Amatrice per attirare i turisti

Crolla la falesia a Punta Borghese

Grossi blocchi di tufo si sono staccati dalla parete rocciosa: travolti un albero e un deposito di attrezzature balneari

[Davide Bartolotta]

Cronaca L'episodio ieri pomeriggio in una zona già soggetta a dissesto idrogeologico. L'intervento della polizia locale Grossi blocchi di tufo si sono staccati dalla parete rocciosa: travolti un albero e un deposito di attrezzature balne; DAVIDE BARTOLOTTA È crollato nel pomeriggio di ieri un grande blocco di falesia a Punta Borghese, nella zona dei Marinaretti di Nettuno, al confine con la città di Anzio. I grandi massi sono venuti giù fino al mare, travolgendo un albero e un deposito di attrezzature per la balneazione che si trovava sulla spiaggia. Solo il fato ha voluto che in quel momento, visto anche il sole che splendeva sul litorale, nessuno passasse di lì, visto che si tratta di una zona solitamente molto frequentata da cani e dai loro padroni, ma anche da appassionati di jogging e altri cittadini che amano passeggiare al mare. Altrimenti questo evento poteva trasformarsi in una vera e propria tragedia. I massi hanno raggiunto l'acqua anche grazie al fatto che, a causa del forte maltempo dei giorni scorsi, la recinzione di protezione montata la scorsa estate era stata divelta. La polizia locale è intervenuta sul posto in meno di 15 minuti e, dopo un rapido sopralluogo e i dovuti rilievi fotografici, è stata disposta la chiusura al passaggio di tutta l'area sottostante. La polizia locale ha agito immediatamente, posizionando il nastro bicolore per segnalare il pericolo in attesa di un intervento più radicale da parte del personale della Poseidon, che dovrà ripristinare la barriera protettiva in legno e metallo. La polizia locale ha quindi disposto anche delle verifiche sulla stabilità delle pertinenze esterne delle abitazioni sovrastanti. Il Comune di Nettuno, lo ricordiamo, ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Lazio per la messa in sicurezza della barriera difensiva locale, ma i fondi non sono ancora a disposizione dell'amministrazione comunale. Sul caso è intervenuto anche il comandante della polizia locale, Antonio Arancio, che ha invitato tutti a prestare attenzione. Sul posto - fa sapere Arancio - il personale del Comando ha effettuato nuove verifiche, per le quali verranno coinvolti anche i vigili del fuoco al fine di valutare l'intera area ed eventuali altre azioni a tutela e protezione dei cittadini. La zona era stata già più volte attenzionata e transennata dalla polizia locale nei mesi scorsi; lo spazio sarà nuovamente delimitato. Invitiamo la cittadinanza a non varcare il nuovo transennamento per evidenti motivi di sicurezza. I rilievi della polizia locale ai Marinaretti, sulla spiaggia di Nettuno -tit_org-

Golfo

Carmela De Rosa Si cerca lungo il Garigliano = Si cerca anche lungo il Garigliano

Pagina 33 Il fatto Durante la giornata di ieri le ispezioni si sono estese sulla sponda laziale: di Carmela De Rosa ancora nessuna traccia Vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile hanno battuto tutta la zona compresa tra il nord Casertano ed il sud Pontino

[Gianni Ciufo]

All'interno Golfo Carmela De Rosa Si cerca lungo il Garigliano Pagina 33 Si cerca anche lungo il Garigliam È fatto Durante la giornata di ieri le ispezioni si sono estese sulla sponda laziale: di Carmela De Rosa ancora nessuna traccia Vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile hanno battuto tutta la zona compresa tra il nord Casertano ed il sud Pontino. GIANNICIUFO Sono trascorse altre ventiquattro ore e di Carmela De Rosa non c'è traccia. Anche ieri vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile hanno battuto tutta la zona compresa tra il nord Casertano ed il sud Pontino, ponendo attenzione in particolare sulle sponde del fiume Garigliano, ma della quarantenne di Maiano non c'è traccia. Dal centro operativo dei vigili del fuoco, allestito nei pressi della chiesetta di Maiano, anche ieri sono state predisposte ricerche che hanno visto in azione i vigili, i quali su un gommone hanno scandagliato il letto del fiume Garigliano. In azione anche il gruppo comunale della protezione civile di Minturno, guidato da Michele Camerota, e i volontari dell'Askidi Santi Cosmae Damiano, che hanno effettuato controlli lungo la sponda pontina del fiume Garigliano e nella zona interna vicino alla strada provinciale sulla quale si trova il ponte. Il timore che la donna sia finita nel fiume che divide il Lazio dalla Campania è fondato, in quanto i cani molecolari dei Carabinieri nel seguire le tracce della scomparsa, si fermano proprio al centro del ponte che collega Maiano con Castelforte-Santi Cosma e Damiano. Tra l'altro i fondali del fiume nascondono tronchi di alberi e frammenti rocciosi, che non facilitano le ricerche dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco, i quali ieri hanno navigato il fiume, non senza qualche difficoltà per la forte pioggia caduta. Ieri, durante le ricerche, erano presenti il compagno e i familiari della donna, che da venerdì pomeriggio alle 14 non hanno più notizie. Svanita nel nulla, senza lasciare traccia e senza un elemento che possa indicare ai soccorritori dove sia finita, anche se ormai l'ipotesi più tragica sembra farsi spazio col passare del tempo. Il programma televisivo di Rai Tré, Chi l'ha visto, parlerà di Carmela De Rosa nella trasmissione che andrà in onda domani sera; nel frattempo ha lanciato un appello attraverso internet, mostrando delle immagini, le ultime di Carmela appena uscita dalla sua abitazione. Alle 14.02 la donna, che indossava una tuta grigia, è immortalata dalle telecamere di una abitazione privata. Si dirige verso il ponte della via provinciale Maiano-Castelforte, con passo spedito ed ha con sé solo il cellulare, che, poco dopo, risulterà irraggiungibile. Documenti, soldi e borsa sono stati lasciati nella casa, che la donna ha lasciato da tre giorni e mezzo. Col passare delle ore cresce la preoccupazione per i familiari di poter ritrovare in vita la loro congiunta, la quale doveva assumere dei farmaci, in quanto stava vivendo un momento di particolare fragilità. Della Quarantenne di Maiano non si hanno più notizie da venerdì. Si teme che sia caduta nel fiume -tit_org- Carmela De Rosa Si cerca lungo il Garigliano - Si cerca anche lungo il Garigliano

Auto si schianta per colpa della frana

[Redazione]

Castiglione Messer Marino A tré anni dalla frana era alquanto inevitabile che prima o poi ci fossero conseguenze per gli automobilisti. Domenica sera, attorno alle 20, un uomo di Castiglione Messer Marino che stava facendo ritorno a casa, è finito sulla frana che invade la carreggiata della strada provinciale 152 tra Castiglione e Montazzoli. La sua Citroën si è ribaltata ed è finita adagiata su un fianco. Fortunatamente l'uomo, che non ha riportato conseguenze fisiche se non un grande spavento, è riuscito ad uscire da solo dal mezzo aspettando poi l'arrivo dei carabinieri della locale stazione. Era l'aprile del 2015 quando, in seguito ad una pesante ondata di maltempo, la montagna venne giù con una gran quantità di fango e roccia che invase la sede stradale e chiudendo temporaneamente il collegamento tra Castiglione e Montazzoli. Sono trascorsi tré anni ma i lavori appaltati per 985mila euro non hanno ancora portato una soluzione risolutiva. A testimonianza dello stato di abbandono delle strade dell'entro terra c'è anche l'incidente avvenuto una quindicina di giorni fa sulla provinciale Schiavi d'Abruzzo e i Templi Italici. -tit_org-

Porto, per testare la sicurezza finta emergenza

[Redazione]

^Domenica sera la simulazione antincendio sulla Cruise Roma, coinvolti gli apparati Emergenza al porto l'altra sera, ma solo per finta. Alle 23 si è infatti tenuta un'esercitazione antincendio e antinquinamento con preavviso minimo proprio per renderla più realistica. L'esercitazione ha riguardato la nave Cruise Roma del gruppo Grimaldi lines ormeggiata in porto, che il distacco accidentale di una manichetta è stata interessata da un ingente sversamento di combustibile e dal conseguente incendio, causando alcuni feriti. Ai soccorsi, coordinati dalla sala operativa della Guardia costiera e dalla Sezione tecnica, hanno preso parte Vigili del fuoco, 118, Ormeggiatori, Guardia di finanza, Piloti, Rimorchiatori e l'Autorità portuale. L'esercitazione ha evidenziato la brillante e professionale azione dei pompieri, la fattiva collaborazione e l'eccellente risposta del Comando di bordo della stessa Cruise Roma. Un modo per tenere alti gli standard dell'apparato portuale e garantire la sicurezza dei passeggeri. é -tit_org-

Cisterna Crolla l'intonaco in classe, chiusa una scuola dell'Infanzia = Cede l'intonaco chiusa la scuola dell'Infanzia a Collina dei Pini

Paoletti a pag. 37

[Strada Claudia Paoletti]

Crolla l'intonaco in classe, chiusa una scuola dell'Infanzia Paoletti a pag. 37 Cede l'intonaco chiusa la scuola dell'Infanzia a Collina dei Pini Piove, alunni a casa. Chiude, e fino a data da destinarsi, la scuola dell'infanzia Bellardini a Collina dei Pini a Cisterna (2 sezioni su 3) per urgenti interventi edilizi. A causa della pioggia insistente degli ultimi giorni si è distaccato lo strato esterno dell'intonaco del soffitto di due aule della materna. Pezzi di intonaco sono caduti sui banchi della scuola tanto da decidere la chiusura di un'aula e accorpare i bambini in un'altra. Il soffitto ha iniziato a cedere durante lo svolgimento delle elezioni politiche - raccontano le mamme sull'uscio dell'edificio scolastico - quando la scuola era chiusa per le operazioni di voto. Mercoledì scorso, al rientro degli alunni a scuola, l'amara sorpresa. La classe è stata accorpata alla B, mentre nella A da ieri mattina l'intonaco ha iniziato a cadere sui banchi. Il disagio è doppio, tanto per le maestre che devono gestire circa 50 bambini in un'aula, tanto per i genitori che lasciano i loro figli in un'aula diversa ma comunque piena di muffa. Questo accorpamento va avanti da mercoledì - continuano le mamme - in assenza di interventi e di sopralluoghi da parte del Comune di Cisterna. Per questo, stamattina (ieri, ndr) abbiamo chiamato i vigili del fuoco affinché qualcosa si muovesse. Sono anni che il problema delle infiltrazioni di acqua piovana si trascina. Siamo stanche di vedere i nostri appelli ignorati. Sono stati i vigili del fuoco a disporre la chiusura ieri mattina della scuola dell'infanzia dopo il sopralluogo, su sollecitazione dei genitori. Nel pomeriggio la nota del Comune che chiarisce: Il personale dell'ufficio manutenzioni del Comune ha proceduto ad un sopralluogo insieme al referente della ditta che solo pochi mesi fa ha svolto gli interventi di manutenzione. Domani invece (oggi, ndr) si procederà ad un secondo sopralluogo con un'altra ditta per un contraddittorio finalizzato ad accertare eventuali responsabilità. Intanto, però saranno effettuati i primi lavori di sistemazione degli scarichi di smaltimento delle acque meteoriche cercando di individuare i punti di infiltrazione dell'acqua nei muri così da consentire la sistemazione e impermeabilizzazione e soprattutto un celere ripristino delle condizioni di sicurezza delle due aule affinché quanto prima i piccoli alunni possano tornare a frequentare la scuola. Quindi da oggi e fino a data da destinarsi restano a casa gli alunni delle sezioni A e C, aperta la B, dichiarata agibile dai vigili del fuoco, dove in ogni caso dovranno essere effettuati dei lavori di manutenzione per infiltrazioni di acqua dalla finestra e per la perdita di acqua da un termosifone. I lavori sono necessari ed urgenti - concludono le mamme - serviva un nostro atto di forza per avviarli. Claudia Paoletti RIPRODUZIONE RISERVATA Le infiltrazioni d'acqua -tit_org- Cisterna Crolla intonaco in classe, chiusa una scuola dell'Infanzia - Cede intonaco chiusa la scuola dell'Infanzia a Collina dei Pini

Cede un costone, strada tagliata in due

[Mario Galati]

Interessata dallo scorso venerdì dal crollo di un'abbondante porzione del muro di contenimento della sovrastante collinetta, via di Colle Tocciarelo a Valmontone continua a essere tagliata in due dalla frana, con il pericolo che la pioggia continuata a cadere ieri, ne possa peggiorare la situazione. Ieri mattina intorno alle 13 si è potuto effettuare un sopralluogo da parte dei tecnici comunali per individuare le prime misure urgenti per la messa in sicurezza del costone franato insieme al muro di contenimento che possano consentire lo sgombero e la riapertura della strada. Via di Colle Tocciarelo è quella che dalla via Casilina, proveniendo da Colleferro, poco prima del campo sportivo dei Gelsi, si inerpica all'interno di una zona residenziale. L'interruzione si è verificata circa 400 metri più avanti. La terra e i detriti hanno tagliato in due la strada creando non pochi disagi alla circolazione. Un disagio per chi utilizza via di Colle Tocciarelo in parte contenuto dalla possibilità di superare l'ostacolo del punto frana transitando per alcune strade alternative e raggiungere i luoghi di interesse, soprattutto abitazioni, in zona non ci sono scuole o attività pubbliche. L'entità dei lavori per il ripristino della situazione non è di poco conto. E' infatti venuto giù il muro di contenimento per almeno una ventina di metri e lo smottamento del terreno collinare che ne è derivato può rappresentare un rischio per le abitazioni sovrastanti, soprattutto se continuerà a piovere. Mario Galati La frana a Colle Tocciarelo -tit_org-

Fregene, l'erosione fa sparire metri di spiaggia = Fregene, la spiaggia non c'è più

[Fabrizio Monaco Amavano]

Fregene, l'erosione fa sparire metri di spiaggia E come se tutto fosse stato colpito da una bomba. È così che appariva ieri mattina la spiaggia di Fregene sud durante il sopralluogo fatto dal sindaco Esterino Montino. Lui e due suoi assessori. Angelo Caroccia e Roberto Cini, a fatica riuscivano a farsi largo guidati da alcuni balneari su quello che resta della battigia, stretta tra il mare e la cabine crollate. Macerie ovunque, pezzi di cemento, tettoie, persino dei water. A Nettuno, crolla un costone di roccia nei pressi di Punta Borghese. Monaco all'interno 9 Fregene, la spiaggia non' è più Si. fa più drammatica l'erosione sugli arenili del litorale nord: ^-Sopralluogo del sindaco Montino: La Regione deve avviare la mareggiata ha spazzato via centinaia di metri lineari di costa una procedura d'urgenza e far partire subito il rinascimento È come se tutto fosse stato colpito da una bomba. È così che appariva ieri mattina la spiaggia di Fregene sud durante il sopralluogo fatto dal sindaco Esterino Montino. Lui e due suoi assessori, Angelo Caroccia e Roberto Cini, a fatica riuscivano a farsi largo guidati da alcuni balneari su quello che resta della battigia, stretta tra il mare e la cabine crollate. Macerie ovunque, pezzi di cemento, tettoie, persino dei water. LA FOTOGRAFIA Il simbolo della distruzione potrebbe essere quella parete di una doccia con tanto di rubinetti rimasta miracolosamente in piedi nonostante il mare l'abbia trascinata per metri davanti al Capri. Un tratto una volta leggendario di litorale: La Nave, la Rivetta, il Capri, il Tirreno, il Point Break, la Perla, la spiaggia della Dolce Vita sembra ridotta a un film dell'orrore. Una corsa contro il tempo per salvare il salvabile ma partendo da dove? Il geo-tubo, nella cui prima conferenza dei servizi il 7 febbraio scorso sono state avanzate osservazioni, difficilmente potrà vedere la luce prima dell'estate. E i lavori per rafforzare l'argine della foce del Canale delle Acque alte, nel frattempo arretrato di cento metri con disastro ambientale per la sparizione della duna del Wwf, sembrano aver creato più problemi per l'accorciamento deciso. La Regione deve far partire una procedura di urgenza per realizzare al più presto il geo-tubo -ha detto ieri il sindaco ai balneari- è l'unico intervento che al momento può proteggere la spiaggia consentendo lo svolgersi della stagione balneare. GLI INTERVENTI Allo stesso tempo bisogna stanziare fondi, sempre con procedu- PROBLEMI A NETTUNO DOVE SI È REGISTRATO IL CROLLO DI PARTE DI UNA FALESIA NEI PRESSI DI PUNTA BORGHESE ra di urgenza, per realizzare un sistema di protezione efficace per tutta questo tratto di costa, voglio ricordare che l'erosione ha ormai raggiunto anche gli stabilimenti più centrali di Fregene. Senza interventi non potremo aprire - dichiarano i balneari - in queste condizioni è impossibile lo svolgimento della stagione. A Nettuno, invece, ieri è crollata per le piogge continue di questi giorni la falesia che sovrasta la spiaggia dei Marinaretti a Nettuno, nei pressi di punta Borghese. La falesia è soggetta da tempo a fenomeni di erosione marina e atmosferica e in alcuni tratti i proprietari delle ville sovrastanti hanno effettuato lavori di consolidamento, a tutela della sicurezza degli stabili, dopo una precedente vasta frana. Fabrizio Monaco La falesia di Punta Borghese a Nettuno, dove ieri si sono registrati crolli. A sinistra, la spiaggia di Fregene, danneggiata dall'erosione -tit_org- AGGIORNATO - Fregene,erosione fa sparire metri di spiaggia - Fregene, la spiaggia nonè più

In aula senza impianti antincendio più di mille istituti "fuorilegge"

[Redazione]

IL FOCUS ha in aula senza impianti antincendio più di mille istituti "fuorilegge". Nessun intervento in oltre la metà dei 1.800 plessi di 50 milioni trovato da Tronconi gestiti da Comune e Città metropolitana è rimasto inutilizzato. Ritardi dai Municipi Alla base il problema è sempre lo stesso: non ci sono i fondi sufficienti per provvedere all'adeguamento antincendio nelle scuole di Roma. Nel mezzo, si insinua la lentezza di alcuni uffici municipali che non hanno ancora provveduto ai piani di progettazione per rispondere agli obblighi di legge (la scadenza del decreto Milleproroghe del 31 dicembre 2017 è già bella che andata) o alle gare per affidare la redazione degli interventi a società o soggetti esterni. Il risultato? Più di mille scuole romane - tra quelle gestite direttamente dal Campidoglio e quelle di competenza della Città metropolitana (parliamo di un patrimonio edilizio di oltre 1.800 plessi) - non è in regola. Lo scenario è questo: se oggi divampasse un incendio più del 50% delle scuole pubbliche avrebbe seri problemi nel domare le fiamme e dovrebbe affidarsi quasi totalmente alla tempestività dei vigili del fuoco. È dal 2016 che la situazione è pressoché ferma. I FONDI All'epoca l'ex commissario straordinario, Francesco Tronca, isolò un tesoretto di 50 milioni di euro (3.300.000 a Municipio) per permettere alle scuole di dotarsi di efficienti impianti di sicurezza. Nel tempo, questo tesoretto è stato prima congelato e poi rimesso a bilancio dall'amministrazione Raggi, anche se formalmente - puntualizza l'assessore alla Scuola del IV Municipio, Emanuele Gisci - le risorse non sono ancora utilizzabili per intero. GLI INTOPPI Gli uffici municipali, poi, in assenza di specifici input da parte della compagine politica non hanno ancora provveduto in molti casi alla redazione dei piani di progettazione o alle gare per tirar giù i prospetti di lavoro. Oppure le pratiche sono partite - con ritardo di mesi - appena qualche giorno fa. Come è accaduto in xIV Municipio, dove l'area tecnica del coordinamento edifici e scuole ha pubblicato, il 6 marzo scorso, l'avviso per una procedura negoziata da 922.200 euro per rinvenire professionisti per la fase di progettazione nell'ambito dell'adeguamento antincendio relativa a 9 istituti scolastici: l'elementare Sanzio, le materne Crisp, Artom e D'Aronco e le medie De Andre (2 plessi), Manzoni, Martellini e Mo -. Poi ci sono i Municipi, dove invece, i fondi non bastano perché le scuole da adeguare sono moltissime. In IV Municipio, ad esempio, ci sono 78 edifici da adeguare con l'antincendio ma gli interventi potranno partire solo 19 strutture. Addirittura in IV Municipio le scuole su cui intervenire sono 130 ma i lavori potranno iniziare in 21 istituti. Lo stesso scenario anche nel centro storico: Abbiamo 48 scuole da adeguare - spiega l'assessore di materia, Giovanni Figà Talamanca - ma i lavori inizieranno in 18 istituti, siamo avanti perché i cantieri che apriranno in estate ma restano delle criticità su 5 istituti (tra cui la Di Donato, Vittorino Da Feltre, Trento e Trieste) poiché le risorse per Roma che fu incaricata dal Comune addirittura nel 2009 di redigere i progetti, ancora ci deve far avere le risposte per partire con le gare. Quali sono le altre scuole di fatto ancora non a norma? L'elenco è mastodontico. Vediamone alcune. ALCUNI ESEMPI Solo dall'ultimo piano di investimenti varato dal Campidoglio c'è l'imbarazzo (democratico) della scelta: ci sono gli asili nido e poi le elementari ma anche le medie. Dalla Principe di Piemonte alla materna Tempesta di via Casalotti e poi ancora le elementari via Beschi di Acilia, Isola Farnese, Arnaldi di via Adami, Pezzani di piazza dei Mirti. E, infine, le scuole che ospitano piccoli da 0 a 3 anni (nido Baby bridòla, Arcobaleno e via Rossini) e gli istituti superiori che fanno capo alla Città metropolitana. Si va dal liceo scientifico Righi agli istituti professionali Garibaldi, Asmara e Artusi. Camilla Mozzetti RIPRODUZIONE RISERVATA GLI UFFICI DECENTRATI SENZA INPUT CENTRALI SI MUOVONO A SINGHIOZZO NEL IV MUNICIPIO 130 EDIFICI DA ADEGUARE E RISORSE SOLO PER 21 -tit_org-

In aula senza impianti antincendio più di mille istituti fuorilegge

Infernetto, crolla un pino di 25 metri

[Redazione]

Maltempo Per poco non ha travolto un'auto di passaggio: un pino alto 25 metri si è schiantato ieri pomeriggio in via Wolf Ferrari, una delle arterie principali dell'Infernetto. La strada è stata chiusa, sul posto i vigili del fuoco che lo hanno rimosso. Un incubo per il quartiere di villette tra la pineta e il mare, ormai abbandonato a se stesso. Forte la mobilitazione dei residenti che per denunciare lo stato di incuria e i pericoli sulle strade hanno organizzato un corteo per il 17 marzo. -tit_org-

La droga in centro

Operazione Babele: due patteggiano, altri quattro a processo

[Redazione]

La droga in centro Operazione Babele: due patteggiano, altri quattro a process Operazione Babele: uno assolto, due patteggiamenti e quattro rinvii a giudizio. Sono comparsi ieri davanti al giudice gli ultimi sette, dei 32 arrestati nel maxi blitz antidroga del 2015. Quasi due anni fa carabinieri e finanzieri, in un'operazione congiunta, riuscirono a smantellare un giro di spaccio tra i quartieri del centro del capoluogo. L'operazione fu un terremoto, con due bande coinvolte: quella dei domenicani a San Faustino e quella dei tunisini a San Pellegrino, col contributo di una decina di italiani che avrebbero avuto il ruolo marginare di "custodi" della droga. Lo stupefacente, secondo l'accusa, veniva parcheggiato in casa loro per poi essere distribuito a chi lo aveva prenotato, tra cui imprenditori e commercianti della città. Un lavoretto che avrebbe fruttato agli italiani qualche magro compenso. Tutto partì nel 2014 con l'arresto di "nonna coca", una pensionata viterbese trovata con una valigia piena di cocaina. La signora, una dei coinvolti tra i custodi, tirò poi dentro tutti gli altri: un anno dopo i 32 arresti e le 61 perquisizioni. Oltre a "nonna coca", che ha già patteggiato 1 anno e 4 mesi, finì in manette anche l'ex giocatore di baseball Rodolfo Feliz Castillo. Dopo l'accoglimento della richiesta di giudizio immediato della pm Paola Conti, titolare dell'inchiesta, gli arrestati hanno tutti chiesto di essere giudicati con un rito alternativo, chiudendo in tempi più veloci e con lo sconto di un terzo della pena la loro vicenda giudiziaria. Ieri davanti al gup Rita Cialoni sono comparsi gli ultimi 7: due hanno patteggiato, rispettivamente, 3 e 5 mesi di reclusione. Una donna è stata assolta. Per gli ultimi quattro è arrivato il rinvio a giudizio e il 14 settembre compariranno davanti al giudice per il processo. M.L.R. -tit_org-

/FOTO VVF

Piogge e vento, alberi spezzati*[Redazione]*

Sono stati circa 70 gli interventi effettuati ieri dai Vigili del fuoco dalle 8 alle 16, la maggior parte dei quali (70%) dovuti al maltempo. Piogge e vento hanno provocato infiltrazioni d'acqua nel manto stradale, sui balconi e sui tetti degli edifici, e soprattutto caduta di rami e alberi. All'Infernetto, in via Ermanno Wolf Ferrari, i pompieri sono dovuti intervenire nei pressi del civico 128 dopo che un pino marittimo di 25 metri si è abbattuto sulla strada. Per alcune ore il traffico nella zona è andato in tilt. I pompieri, accorsi con una squadra, un'autoscala e un'autogrù, hanno chiuso alla circolazione la via, che è stata riaperta poco dopo le 18. L'albero caduto a B'Infermetto. /FOTO VW SBffB ', -tit_org-

CASTELFRANCO PIANDISCO' GLI SVILUPPI**Frana di Campiano, ospitate in hotel le 6 famiglie rimaste isolate da giovedì***[Redazione]*

GLI SVILUPPI SARANNO allontanate dalle proprie case e ospitate in albergo le 6 famiglie rimaste isolate giovedì notte dopo la frana di Campiano, nel territorio di Castelfranco Piandiscò. Lo ha deciso ieri l'unità di crisi allestita in Comune all'indomani dello smottamento di un costone di roccia sull'unica via che collega alcune abitazioni con l'abitato piandiscoese. Della task force, coordinata dall'ufficio comunale ai lavori pubblici e dal Centro di Protezione Civile dell'Unione Comuni del Pratomagno, fanno parte Vigili del Fuoco, Gaib, Carabinieri, Genio Civile Regionale e Publiacqua. Un provvedimento necessario per assicurare i soccorsi sanitari in caso di eventuali emergenze mediche: Nelle scorse ore - ha spiegato il sindaco Enzo Cacioli - relisoccorso Pegaso ha sorvolato la zona per individuare piazzole consone all'attecchimento. Purtroppo, però, ci è stato confermato che non sarà possibile garantire il servizio dopo il tramonto. Per questo abbiamo disposto con ordinanza lo sgombero. LA PIOGGIA battente, intanto, non ha fermato il lavoro per realizzare e rendere percorribile almeno un percorso pedonale. Anche nella domenica sono proseguite le verifiche e i volontari del Gaib hanno sistemato i fossetti per lo scolo dell'acqua sul sentiero, su cui è stato installato un ponte di legno costruito ex novo. -tit_org-

Le fiere all'insegna della sicurezza Migliaia di euro per il nuovo piano

Sansepolcro: investimento del Comune. Oltre 200 bancarelle presenti

[Claudio Roselli]

Le fiere all'insegna della sicurezze Migliaia di euro per il nuovo plane Sansepolcro: investimento del Comune. Oltre 200 bancarelle presen di CLAUDIO ROSELLI IN ATTESA di verificare se il maltempo ci metterà lo zampino, una cosa è certa: saranno le Fiere della sicurezza. L'edizione 2018 deU'ultrasecolare appuntamento di Mezzaquaresima a Sansepolcro, programmata da giovedì 15 a domenica 18 marzo, è la prima dopo l'entrata in vigore della ribattezzata Circolare Gabrielli e quindi anche l'amministrazione comunale si è regolata di conseguenza. Abbiamo speso 1 Inula euro in più per questo capitolo ha affermato Michele Del Bolgia, consigliere delegato al centro storico - ma riteniamo che fosse necessario varare il relativo piano: c'è un responsabile, il geometra Giovanni Battista Francioni e vi saranno estintori e apposita segnaletica, con il coinvolgimento attivo della protezione civile. L'autobotte dei vigili del fuoco, per esempio, dovrà essere in grado di arrivare in piazza Torre di Berta e di poter rigirare da essa. Tutti accorgimenti che comunque non andranno a incidere sull'impianto della kermesse; l'ufficio commercio ha intanto diramato in conferenza stampa i numeri ufficiali per ogni settore: 213 banchi tradizionali assegnati, a fronte di 236 domande complessive; 19 attività artigianali a Porta Fiorentina, 18 dell'area agroalimentare in piazza Torre di Berta, 17 di auto e moto e 24 di materiali per l'edilizia lungo viale Vittorio Veneto, altre 24 di agricoltura e giardinaggio nel parcheggio di Porta del Ponte e infine 10 di hobbistica e piccolo artigianato all'ingresso di Porta Romana. Quali le novità sostanziali? VISTO il successo degli ultimi anni, fa notizia l'assenza dello stand tedesco che cuoceva i gustosi stinchi, ma c'è un motivo ben preciso: Vogliamo valorizzare al massimo le tipicità della nostra terra - hanno detto il sindaco Mauro Cornioli e l'assessore Gabriele Marconcini - per cui la piazza principale sarà più che mai il luogo dei sapori della Valtiberina, con assieme un'anticipazione di 'Sapori diVini', l'evento che tornerà in maggio. A Porta Fiorentina, sul palco già montato, animazione e spettacolo gestiti dall'emittente radiofonica Rvt e una presenza sempre maggiore del comparto artigiano, che - partito anni addietro con una decina di operatori - adesso ha raddoppiato. Attrattiva di turno, il tronco in legno nel quale gli studenti del liceo artistico di Anghiari, guidati da mastro Santi Del Sere, scolpiranno la celebre Battaglia leonardesca. E anche al Foro Boario, sede della Fiera del Bestiame, si consumerà una prima volta davvero interessante per ciò che riguarda i bovini di razza chianina: il gran premio riservato alle fattrici, cioè alle femmine da riproduzione. L'Unione dei Comuni conta di portare in gara allevatori da tutti i Comuni del comprensorio e in giuria vi sarà anche uno studente dell'istituto Fanfani Camaiti di Pieve Santo Stefano. In questa edizione ormai alle porte vogliamo valorizzare al massimo le nostre tipicità COSnL PROGRAMMA L'ULTRASECOLARE APPUNTAMENTO DI MEZZAQUARESIMA A SANSEPOLCRO SCATTA DA GIOVEDÌ 15 A DOMENICA; È LA PRIMA DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA CIRCOLARE GABRIELLI -tit_org- Le fiere all insegna della sicurezza Migliaia di euro per il nuovo piano

MALTEMPO**Volontari, impegno senza sosta***[Redazione]*

DOPO l'emergenza neve, il rischio idrogeologico. Sono state settimane di fuoco per il personale della protezione civile pratese. Gli operatori, coordinati dal responsabile Sergio Brachi, dopo avere fronteggiato 1 allerta neve e quella conseguente per il ghiaccio, sono stati in azione per tutto il weekend a causa delle abbondanti piogge. Domenica la sala della protezione civile è stata attiva dalle 16.30 fino alle 22.30, con aggiornamenti continui anche per il web. Senza dimenticare l'aiuto dei volontari che hanno presidiato fisicamente e sorvegliato le zone più a rischio della città: ÈA1.ÒÀÈDÎ Volontari, impegno senza sosta da Casteinuovo al Ponte dei Bini sul Calice fino al torrente Calicino. Poi ci sono state le sei squadre che hanno assicurato gli interventi puntuali per tutta la notte fino a ieri mattina. Sono stati portati 30 ballini di sabbia alle abitazioni in via delle Caserane a Casale per tutelare gli appartamenti da una possibile esondazione. Una squadra è rimasta a verificare che tutto scorresse liscio a Casteinuovo. Il sindaco Matteo Biffoni ha voluto ringraziare ieri mattina il personale coinvolto: Il lavoro che la macchina di protezione civile svolge è complesso e spesso poco visibile ai cittadini, ma il loro impegno è prezioso come dimostra anche l'attività svolta nelle ultime ore. - tit_org-

**CEDE IL TERRENO TRAVOLTE ANCHE DUE MACCHINE IN SOSTA
Perugia - Frana e paura in via Ripa di Meana***[Redazione]*

CEDE IL TERRENO TRAVOLTE ANCHE DUE MACCHINE IN SOSTA Frana e paura in via Ripa di Meana UN BOATO INTORNO ALLE 20 lungo via Ripa di Meana, quartiere Borgo Bello. Il terreno ha ceduto sotto la pioggia battente, una frana ha travolto due auto in sosta, facendo contemporaneamente cadere alberi e piante. C'è stata paura, ma nessun danno alle persone. Tante polemiche però per un evento che ha destato preoccupazione in una zona nella quale episodi del genere si erano già verificati. Un consistente cedimento del terreno le cui cause dovranno essere analizzati e chiariti per cercare di porvi rimedio. A valle sono piombati quintali di terreno e alberature, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autoscala per rimuovere i detriti, provvedendo poi a transennare l'intera zona anche per evitare ulteriori pericoli agli automobilisti in transito e alla popolazione. Nella giornata di oggi potranno essere valutati i danni prodotti dalla frana. -tit_org-

MONTONE IL SINDACO INVITA TUTTI A ISCRIVERSI**Montone - Il Comune attiva l'Alert System Avverte i cittadini nei casi di emergenza***[Redazione]*

MONTONE IL SINDACO INVITA A ISCRIVERSI Il Comune attiva Alert System Avverte i cittadini nei casi di emergenza - MONTONE - CITTADINI più sicuri con Alert System attivato in questi giorni dal Comune di Montone. Si tratta di un nuovo servizio di avviso in caso di emergenze che diviene parte integrante delle procedure di Protezione Civile. Alert System - dice il sindaco Mirco Rinaldi - è un importante strumento di informazione telefonica con cui verranno comunicate notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, chiusure scuole, ma anche notizie utili di interesse generale relative alle diverse iniziative del Comune. Un modo efficace e rapido per informare i cittadini. Sarà la stessa voce del sindaco, pre-registrata, a comunicare il messaggio direttamente al numero telefonico indicato. LA SOCIETÀ fornitrice del servizio è già in possesso di una banca dati con i numeri fissi risultanti dagli elenchi pubblici, ma affinché il servizio sia più funzionale sarà utilissimo ampliare i recapiti a disposizione. Per questo chi fosse interessato ad essere raggiunto da Alert System sul proprio cellulare o su altri numeri di rete fissa non presenti nell'elenco telefonico, può iscriversi compilando l'apposito modulo già attivo al link <https://registrazione.alertsystem.it/montone>. Una volta registrati si acconsente a inviare i propri dati per l'iscrizione al servizio gratuito Alertsysteem, per ricevere chiamate vocali o sms dal Comune in caso di allerta meteo, notizie dal territorio, variazioni su servizi. Mirco Rinaldi -tit_org- Montone - Il Comune attivaAlert System Avverte i cittadini nei casi di emergenza

SPOLETO

Spoletto - Auto rubata e incendiata nel bosco*[Redazione]*

SPOLETO Auto rubata e incendiata nel bosco -SPOLETO- IGNOTI tentano di disfarsi di un'auto rubata, incendiandola (nella foto). L'allarme è scattato domenica in tarda serata: un'auto sta andando in fiamme vicino ad un bosco in località Mustairole, nelle vicinanze della frazione di Montebibico. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Spoleto che, nonostante la pioggia, hanno provveduto ad arginare le fiamme e a spegnere l'incendio. L'auto, una Audi, era parcheggiata non lontano dalla Strada Statale Flaminia, proprio nelle vicinanze del bosco. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia del commissariato di Spoleto e attraverso il numero di telaio del veicolo sono riusciti a risalire al proprietario. L'auto è risultata rubata tre mesi fa a Macerata. La vettura era già nota alla forze dell'ordine perché alcune persone in Trentino, in seguito ad una serie di furti in appartamento, avevano segnalato la targa alla polizia. Presumibilmente chi ha appiccato l'incendio si è subito dato alla fuga con un'altra vettura. -tit_org-

Trovata morta**Cento strade da aggiustare tappa-buche, poi gli appalti = Cento strade rovinate dal maltempo ora i tappa-buche, poi nuovi appalti***Luciano Sgambetterra Il sindaco e gli assessori Foresi e Manarini: Subito attivato un pronto soccorso degli asfalti**[Micol Sara Misiti]*

Cento strade da aggiustare Tappa-buche, poi gli appalti Danni del maltempo, il Comune attiva un pronto intervento sugli asfalti ANCONA Buche, avvallamenti e corso a cui farà seguito un nuocere. La neve, la pioggia e il vo piano di asfaltatura. ghiaccio hanno procurato gra- Micol Sarà Misiti vi danni alle strade e il Comu- apagina 9 ne ha chiesto lo stato di calamità alla Regione e ha messo a punto un piano di interventi per mettere in sicurezza le strade ed eliminare le buche. È stato attivato un pronto soc- Cento strade rovinate dal maltempo Ora i tappa-buche, poi nuovi appalti Il sindaco e gli assessori Foresi e Manarini: Subito attivato un pronto soccorso degli asfalti I LAVORI PUBBLICI bene l'impatto. I cedimenti si sono invece formati su strade con asfaltature vecchie e su queste ANCONA Buche, avvallamenti e siamo già intervenuti per copricrepe. La neve, la pioggia e il rè le buche. Gli interventi sono ghiaccio hanno procurato gravi scattati il 2 marzo e sono stati danni alle strade e il Comune ha eseguiti senza interruzione, per chiesto lo stato di calamità alla un impegno di spesa pari a Regione e ha messo a punto un 25mila euro tra materiali e ditte piano di interventi per mettere coinvolte. È chiaro che questi inin sicurezza le strade ed elimi- ferventi non sono la soluzione nare le buche. Oltre cento stra- definitiva, ma eliminano i peride, dal centro alla periferie alle frazioni, ne sono uscite malconce. La neve e il gelo - sottolinea il sindaco Valeria Mancinelli non hanno procurato danni alle strade nuove, asfaltate negli ultimi mesi. Quelle hanno retto coli e aumentano la sicurezza. Imprese e stradini Dal 2 al 10 marzo le ditte Cappella, Accorroni e Papa, la squadra stradini del Magazzino comunale e la squadra di reperibilità sono intervenute su quasi 87 strade, tra cui via Mattel, via della Ferrovia, via XXV Aprile, strada vecchia di Pietralacroce, via del Conero, via Brece Bianche, strada vecchia del Pinocchio, via Vili Marzo, via della Loggia, via Palestro e piazza della Repubblica (ingresso al porto). E ancora via del Castellano, via Tavernelle, via Montagnola, via Madonnetta, via Togliatti, via Trieste, via Volterra e in altra strade a Sappanico, Galignano, Agugliano, Candia, Montesicuro, Barcaglione e Collemarino. Immediatamente dopo la fine delle nevicate - spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni - il territorio è stato diviso in 6 zone, oggetto di sopralluogo dei tecnici comunali. La priorità è stata data alle strade più sollecitate dal traffico e, pertanto, con maggiore rischio per i mezzi che le percorrono. Le aree sono state a loro volta divise in 96 "zone" dove sono intervenuti i tecnici e il personale delle ditte esterne, che hanno utilizzato 10 tonnellate di sacchi di asfalto a freddo, 35 tonnellate di asfalto a freddo sfuso e á tonnellate di asfalto a caldo. Questi interventi di "pronto soccorso" continueranno tra qualche giorno in altre vie. Alla ditta Accorroni sono già slati assegnati i lavori in via Barcaglione (incr. Provinciale), via Conca (inters, via Metauro), sottopasso via Filonzi, piazza Ugo Bassi (direz. Toroide), Collemarino rotatoria e incr. via Levi, via Volta e via Ville, via Mercantini, rotatoria via Zazzini, incr. via Zazzini e via Levi, piazza Pertini, Saline bivio per parco zoo, via Bentivoglio, via Redipuglia, piazza Stamira, via dell'Industria. I lavori da assegnare Ancora da assegnare invece i lavori in via Flaminia, via Passo Varano, via Albertini, via Scatagliani, via Pesaro, Saline, via del Cannine, via Miglioli, via Gentiloni rotatoria Vili Marzo, via del Conero, via Friuli, via Panoramica, via Borsellino, piazza Cavour. Nel fine settimana è però prevista una nuova ondata di maltempo e l'elenco di queste vie sarà continuamente aggiornato. Le previsioni meteo parlano di piogge e temporali in arrivo, accompagnati da un calo delle temperature e, se ce ne fosse bisogno, saremo pronti con il piano neve assicura il Sindaco. Oltre a questi interventi di "pronto soccorso", c'è un secondo gruppo di lavori che riguarderà invece i "risanamenti parziali", vale a dire lavori da eseguire a tratti, dove necessario, su strade in parte rovinate. In questi tratti di vie saranno eseguite la bonifica del fondo stradale e l'asfaltatura, per una spesa di 150mila euro, e gli interventi sono già stati appaltati. Un terzo gruppo di interventi, per un importo pari a 2milioni e 350mila euro, riguarderà invece due nuovi lotti di strade da risanare e asfaltare, previsti nel Programma

triennale delle opere pubbliche. I nuovi assalti Questo terzo gruppo di lavori è ancora da appaltare e gli interventi saranno completati entro il prossimo autunno. Stiamo aggiornando anche l'elenco delle vie interessate dal secondo e terzo gruppo di interventi - sottolinea Paolo Manarini, assessore ai Lavori Pubblici - l'ondata di maltempo ha reso necessaria qualche modifica al programma definito. Per quanto riguarda gli interventi residui 2017 continua Manarini - c'è in programma, a breve, il completamento di via Piave con il completo rifacimento del tappeto di asfalto che verrà eseguito una volta terminato il lavoro dei sottoservizi. Inoltre, i nuovi asfalti riguarderanno l'anello attorno a piazza Cavour in continuità con corso Stamira e Largo XXIV maggio, via Vecchini, via Totti e via Corridoni. Questi interventi sono tutti stati aggiudicati e, a breve, partiranno i lavori. MicolSaraMisiti RIPRODUZIONE RISERVATA/ Mancinelli: Ma nelle vi(sistemate di recenti non ci sono stati problemi per neve e ghiaccio Dopo la frana Riaperto l'accesso a Portonovo È stata riaperta ieri a senso unico alternato la strada che conduce alla baia di Portonovo, chiusa da circa dieci giorni a causa di una frana e di uno smottamento nella curva lato monte, dopo il Belvedere. Enormi massi erano infatti caduti sull'asfalto sabato 3 marzo, intorno alle 23. Per la messa in sicurezza dell'area franata - spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni sarà posizionata una rete paramassi alta 4 metri e lunga 30 metri. Durante lo svolgimento dei lavori saranno sistemate lungo la strada barriere new jersey. L'EMERGENZA STRADE Interventi tampone 87 già eseguiti 16 assegnati 14 da assegnare ed eseguire DODICIPUH Impegno di spesa Risanamenti parziali Lotti ancora da assegnare euro Impegno di spesa Lavori integrali a disposizione Strade ancora da decidere Interventi 2017 da completare Via Piave Anello attorno a piazza Cavour Via Vecchini Via Totti Via Corridoni -tit_org- Cento strade da aggiustare tappa-buche, poi gli appalti - Cento strade rovinate dal maltempo ora i tappa-buche, poi nuovi appalti

Piove intonaco da un palazzo in piazza Stamira

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco ANCONA I vigili del fuoco sono intervenuti ieri verso le 8.30 in piazza Stamira (foto Centro documentazione e vigili del Fuoco) per la verifica di distacco di intonaco e elementi costruttivi dalla facciata di un palazzo. Sul posto la squadra con l'autoscala ha rimosso le parti immediatamente pericolanti ripristinando la sicurezza nella via poi transennata dall'ufficio tecnico comunale. -tit_org-

Benedetti gli elmi dei giovani vigili del fuoco

[Bianca Vichi]

Benedetti gli elmi dei giovani vigili del fuoco LA CERIMONIA SENIGALLIA Come da tradizione ieri mattina si è svolta la benedizione degli elmetti per gli allievi dei vigili del fuoco che hanno seguito il corso al distaccamento di Senigallia. Alle 9.30 nella chiesa della Croce di via Gherardi in centro storico, alla presenza del vescovo Franco Manenti e del sindaco Maurizio Mangia- lardi, si è tenuta prima una funzione religiosa al termine della quale si è svolta la cerimonia per la benedizione degli elmi del personale allievo vigile del fuoco permanente. Il corso, nel polo didattico regionale di Senigallia in via Arceviese, vede la partecipazione di trentadue ragazzi provenienti da Marche e Toscana. Terminata la prima fase del corso, che si concluderà venerdì 19 marzo, i ragazzi completeranno la formazione presso le scuole centrali antincendio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di Roma Capannelle per diventare a tutti gli effetti dei pompieri. Presente alla cerimonia di ieri mattina anche il senigalliese Mauro Bedini, funzionario dei vigili del fuoco e consigliere comunale di Vivi Senigallia, oltre al consigliere comunale di Progetto In Comune Maurizio Perini, presente nelle vesti di consigliere della Confraternita della Croce che ai anni mette a disposizione la chiesa della Croce come sedi per la cerimonia. Al termine della celebrazione i pompieri in divisa hanno sfilato lungo i Portici Ercolani e sul Corso 2 Giugno. Bianca Vichi RIPRODUZIONE RISERVATA Tradizionale iniziativa per gli allievi del corso con il vescovo Manenti Gli allievi dei vigili del fuoco.n-tit_org-

- Maltempo Ravenna: allerta idrologica fino alla mezzanotte di domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Ravenna: allerta idrologica fino alla mezzanotte di domani
Attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 42A cura di Filomena Fotia
12 marzo 2018 - 14:37 [allerta-meteo]
Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 12 marzo, alla mezzanotte di domani, martedì 13 marzo, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 42, per criticità idraulica e criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi è comunque attiva allerta meteo numero 41, arancione per criticità idraulica e idrogeologica e gialla per stato del mare.

- Allerta meteo Emilia Romagna: piogge e frane, livello dei fiumi in innalzamento - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Emilia Romagna: piogge e frane, livello dei fiumi in innalzamento
Dopo un week end di maltempo in Emilia-Romagna, ancora un'allerta meteo con particolare attenzione al livello dei fiumi. A cura di Antonella Petris.
12 marzo 2018 - 15:41 [allerta-meteo-emilia-romagna-3-640x230]
Ancora un week end di maltempo in Emilia-Romagna che tra domenica 11 marzo e oggi ha visto cadere in ampie zone della regione, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50 mm in sei ore con punte superiori a 70 mm. Impegnati a portare aiuto alla popolazione e nella sorveglianza idraulica 141 volontari di protezione civile (oltre 800 dal 21 febbraio) e i vigili del Fuoco che hanno risposto a una quarantina di chiamate tra segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. Ancora osservata speciale la frana di Gaggio Montano nel bolognese che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria Porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. L'entità reale del danno sarà valutabile solo dopo il ritorno dei livelli idrometrici a valori ordinari. Il monitoraggio segnalava incrementi nella velocità di movimento del terreno che ora si attestano sui 200 mm/ora. Tra il pomeriggio e la sera di ieri è stato chiuso il cantiere e, come previsto dal Piano di protezione civile del Comune, sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone (due erano già state allontanate nei giorni precedenti). A favorire le operazioni al lavoro anche una trentina di volontari di protezione civile del coordinamento di Bologna. La frana continua ad essere monitorata da tecnici dell'Area Reno Po di Volano dell'Agenzia, funzionari comunali, vigili del fuoco. E un'altra frana, sempre nel comune di Gaggio Montano, in località Campaccio, ha comportato l'interruzione della viabilità comunale. Ancora nel bolognese è stata segnalata una frana in località Cà Bortolani di Montepastore, nel Comune di Monte San Pietro, al momento senza conseguenze. Tra le altre situazioni critiche, a Lentigione, nel reggiano, dove a dicembre scorso è fuori corso Enza e argine appena ricostruito è in via di consolidamento, una trentina di volontari hanno lavorato sul fiume predisponendo circa 3.700 sacchetti di sabbia per i rialzi arginali e a presidio per la popolazione. I cittadini con abitazioni in prossimità degli argini sono stati seguiti e informati in tempo reale, anche dai volontari, sull'evoluzione della situazione. Dal modenese sono giunte segnalazioni di dissesti e smottamenti a Palagano, Pavullo e Fanano, mentre nel riminese a Novafeltria (frana di Libiano) l'evoluzione del movimento franoso ha comportato la completa interruzione della viabilità con l'allontanamento di sei persone per isolamento di alcuni nuclei abitati. Altri dissesti si segnalano a Sant'Agata Feltria, Castel del Ci, Pennabilli e Poggio Torriana. Quasi tutti i corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna hanno registrato superamenti di soglia tra la giornata e la notte di ieri. Nel dettaglio le piene hanno riguardato: Montone, Savio, Marecchia, Lamone, Bidente, Rabbi e Ronco (in Romagna), Reno e affluenti (Idice, Samoggia, Setta, Savena, Savena abbandonato, Quaderna), Secchia, Panaro, Enza, Parma, Baganza, Taro, Ceno, Cedra, Arda, Trebbia, Aveto. (Segue) Red 20180312T15 (askanews)
Le piene stanno defluendo ovunque senza particolari problemi con il passaggio del colmo di piena del Reno dalla sezione di Cento, nel ferrarese, atteso nelle prime ore del pomeriggio. Per tutta la giornata e per domani martedì 13 marzo (per la propagazione delle piene in corso), prosegue l'allerta arancione per criticità idraulica nella Pianura emiliana orientale e centrale e la Costa ferrarese (zone D) emessa dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. Le deboli precipitazioni (meno di 10 mm nelle 24 ore) attese domani su tutta l'Emilia-Romagna, con possibili rovesci sui rilievi centrali insieme all'apporto della fusione della neve fanno mantenere il codice giallo per le piene anche sui bacini romagnoli ed emiliani orientali, pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese (aree A, B, C, E). Le precipitazioni si prevedono in esaurimento a partire dal settore occidentale nel pomeriggio di domani. Per quanto riguarda il rischio frane è ancora allerta gialla per tutte le aree di collina e montagna.

- Maltempo, Alleanza Coop: "A causa delle piogge 100 milioni di danni all'ortofrutta" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Alleanza Coop: A causa delle piogge 100 milioni di danni all'ortofrutta Le coltivazioni di ortofrutta che si erano salvate dal ghiaccio rischiano di essere distrutte ora dall'acqua, con ulteriori danni per 100 milioni di euro. A cura di Antonella Petris 12 marzo 2018 - 16:09 maltempo gelo Germania Le coltivazioni di ortofrutta che si erano salvate dal ghiaccio rischiano di essere distrutte ora dall'acqua, con ulteriori danni per 100 milioni di euro. Sono le prime stime dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, in merito alla nuova ondata di Maltempo che potrebbe far perdere il 20% della produzione orticola, come broccoli, cavoli, verza, finocchi, carciofi e scarole; una situazione che andrebbe ad aggravare il quadro nelle regioni del Centro-Nord, già duramente colpite dal gelo e dalle nevicate delle settimane scorse. Nelle ultime 24 ore, ricorda Alleanza, la protezione civile ha emesso allerta in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria. E se il Centro Nord è sotto acqua, al Sud le temperature da primavera avanzata determinano un'accelerazione della fioritura delle piante da frutto. A destare, infatti, forti preoccupazioni è annunciata tempesta di San Giuseppe che, a partire dal 17 marzo, sarà accompagnata da una nuova ondata di gelo e nevicate anche a bassa quota. Alleanza ricorda infine, che il 35% dei frutteti in fiore sono stati già seriamente danneggiati dall'Emilia Romagna alla Puglia, dalla Campania alla Lombardia.

- Maltempo, l'allerta dei Consorzi di Bonifica: "C'è il rischio alluvione" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, allerta dei Consorzi di Bonifica: è il rischio alluvione. Consorzi di bonifica preoccupati, ma già da giorni al lavoro, per arrivare a temperature più miti: il timore è quello di alluvioni. A cura di Antonella Petris 12 marzo 2018 - 18:46 [Alluvione-Francia-25-640x427] La Presse/AFP. Consorzi di bonifica preoccupati, ma già da giorni al lavoro, per arrivare a temperature più miti: il timore è che innalzamento delle colonnine di mercurio comporti un repentino scioglimento delle abbondanti quantità di neve, cadute questo inverno e che, riversandosi nei corsi d'acqua, aumentino il rischio di tracimazione a valle. Per questo, si sta provvedendo agli interventi alle manovre idrauliche, atte a contenere tale pericolo. Il più recente esempio è arrivato dalle Marche dove, nei giorni scorsi, la diga di Mercatale e le aree di esondazione naturale hanno salvato Pesaro dalla tracimazione del fiume Foglia. I dati indicano che, al Nord, tutti i grandi laghi restano sotto la media stagionale con il bacino di Como addirittura sotto lo zero idrometrico. Non va meglio al Sud, dove i bacini segnano livelli largamente inferiori a quelli degli anni scorsi. La situazione più preoccupante è in Sicilia, dove i principali invasi contengono poco più di 89 milioni di metri cubi d'acqua contro gli oltre 400 di un anno fa e addirittura i quasi 593 del 2010. In Basilicata ci sono disponibili quasi 296 milioni di metri cubi d'acqua, ma erano circa 390 lo scorso anno ed oltre 711 nel 2010; in Puglia, le risorse idriche invase sono poco più di 206 milioni di metri cubi contro i quasi 344 dello scorso anno e gli oltre 337 del 2010, mentre in Sardegna risultano disponibili circa 713 milioni di metri cubi d'acqua, mentre 12 mesi fa erano più di 1.160 e a fine Febbraio 2010 erano 1.436.

- Maltempo, emergenza pioggia: il Po sale di 2 metri in 24 ore, acqua alta a Venezia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, emergenza pioggia: il Po sale di 2 metri in 24 ore, acqua alta a Venezia Il Maltempo, e soprattutto la pioggia incessante, continua a creare problemi in Italia: il livello del fiume si è innalzato di 2 metri. A cura di Antonella Petris 12 marzo 2018 - 22:05 [piena-fiume-po-10-7] Il Maltempo, e soprattutto la pioggia incessante, continua a creare problemi in Italia. E sembrano lontane le immagini della secca del Po della scorsa estate, quando il letto del fiume era coperto da erba e cespugli. Dopo le ultime piogge, il suo livello è salito di circa 2 metri in 24 ore e l'arrivo di altre perturbazioni, che porteranno violente temporali, desta preoccupazione. Così come acqua alta a Venezia, che ha raggiunto i 119 centimetri sopra il mediomare, il che significa che il 28% del centro storico è allagato. Momenti di paura per un'anziana alla guida della sua auto travolta dalla piena del fiume Malina, in Friuli, salvata dai vigili del fuoco. La Coldiretti, che stamani ha monitorato il livello del Po al Ponte della Becca (in provincia di Pavia, alla confluenza del Ticino nel Po) sottolinea che preoccupa la stabilità idrogeologica con piene ed esondazioni per i fiumi e il rischio di frane o smottamenti per i terreni. Una situazione favorita dal fatto che tra pioggia, gelo e neve è caduto in questo inverno in Italia il 16% di acqua in più rispetto alla media storica con una decisa inversione di tendenza rispetto al deficit idrico fatto registrare nelle stagioni precedenti secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac-Cnr. A Venezia, quando ieri è stato registrato il picco di acqua alta, la cittadinanza era stata avvisata già nel tardo pomeriggio dalle sirene, azionate quando è previsto un fenomeno sui 110 centimetri (ieri erano 119), e con gli sms attivati dal Centro maree che contano circa 70 mila iscritti. Un'acqua alta intorno ai 120 centimetri è considerata molto sostenuta nella scala di allerta codice arancio. E sono stati i vigili del fuoco, intervenuti con un'autoscala da Udine, personale di Cividale del Friuli e una squadra specializzata del Soccorso speleologico alpino fluviale, a salvare un'anziana di 80 anni che con la sua Audi Q3 è stata travolta dalla piena del torrente Malina e risucchiata dalla forte corrente. L'auto con a bordo la donna è stata trascinata per alcuni metri nel letto del torrente prima di fermarsi, bloccata da alcuni tronchi. Raggiunta dai soccorritori, è stata imbragata e poi riportata a riva nel cestello dell'autoscala, illesa. Problemi anche nel Lazio dove il sindaco di Fiumicino Esterino Montino lancia un Sos sugli stabilimenti di Fregene che, danneggiati dalla grave erosione, rischiano di sparire. A Roma sud un pino alto circa 25 metri è caduto sulla strada che è stata chiusa mentre 15 persone sono state invece evacuate in Emilia Romagna. Stessa sorte per una famiglia di La Spezia minacciata da una frana che ieri si è staccata dalla collina sovrastante a causa del Maltempo. Sulla A1 un masso è caduto all'ingresso della galleria Bruschetto, tra Incisa e Firenze Sud. Un autolo ha poi urtato e una persona è rimasta ferita in modo lieve, venendo successivamente portata in ospedale. Fs infine rende noto che è prevista per domani la ripresa della normale circolazione ferroviaria lungo la linea convenzionale Firenze-Arezzo-Chiusi, interessata oggi da rallentamenti a causa del Maltempo.

Progetto Tram, da domani i partner europei nelle Marche

[Redazione]

Trasporti Lunedì 12 marzo 2018 - 15:21 Guidato dalla Regione e finanziato dal Fesr Roma, 12 mar. (askanews) I partner europei del progetto TRAM, guidato dalla Regione Marche e finanziato dal Fesr nell'ambito di Interreg Europe 14-20, sono in visita da domani nella nostra Regione. Ne dà notizia assessore ad Ambiente e Trasporti, Angelo Sciapichetti. L'iniziativa informa l'assessore avviata nel 2016, della durata di cinque anni, con un budget di 1,264 milioni di euro finanziati da risorse europee, si inserisce nella tematica della mobilità urbana sostenibile e vuole offrire risposte concrete al dibattito sulle politiche ambientali locali, nazionali ed internazionali volte in tema di low carbon economy. Agli amici europei che ci accompagnano in questa interessante esperienza mostriamo le nostre migliori iniziative. Nei prossimi giorni ci saranno tre importanti appuntamenti organizzati dalla Regione Marche, quale capofila di progetto. Domani e dopodomani, dopo un incontro tecnico tra i partner Regione dell'Andalusia (Spagna), Regione di Blekinge (Svezia), Municipalità di Miskolc (Ungheria) e Agenzia di Sviluppo Regionale del Nordovest (Romania) le delegazioni europee parteciperanno alle visite studio organizzate dalla Regione Marche presso la Contram di Camerino, per conoscere il sistema di Trasporto pubblico a chiamata che ha interessato anche le zone colpite dal terremoto, e a seguire, a Pesaro, sarà presentata l'esperienza di mobilità ciclabile, attraverso la rete della Bicipolitana del Comune di Pesaro. (Segue)

Maltempo, in Emilia Romagna ancora allerta per piogge e frane

[Redazione]

Maltempo Lunedì 12 marzo 2018 - 15:13
Quindici persone evacuate tra il bolognese e il riminese
Roma, 12 mar. (askanews) Ancora un week end di maltempo in Emilia-Romagna che tra domenica 11 marzo e oggi ha visto cadere in ampie zone della regione, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50mm in sei ore con punte superiori a 70 mm. Impegnati a portare aiuto alla popolazione e nella sorveglianza idraulica 141 volontari di protezione civile (oltre 800 dal 21 febbraio) e i vigili del Fuoco che hanno risposto a una quarantina di chiamate tra segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. Ancora osservata speciale la frana di Gaggio Montano nel bolognese che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria Porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. L'entità reale del danno sarà valutabile solo dopo il ritorno dei livelli idrometrici a valori ordinari. Il monitoraggio segnalava incrementi nella velocità di movimento del terreno che ora si attesta sui 200 mm/ora. Tra il pomeriggio e la sera di ieri è stato chiuso il cantiere e, come previsto dal Piano di protezione civile del Comune, sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone (due erano già state allontanate nei giorni precedenti). A favorire le operazioni al lavoro anche una trentina di volontari di protezione civile del coordinamento di Bologna. La frana continua ad essere monitorata da tecnici dell'Area Reno Po di Volano dell'Agenzia, funzionari comunali, vigili del fuoco. (Segue)

Meteo, le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria per i prossimi giorni

[Redazione]

Maltempo, continua a piovere; giovedì arriva una nuova perturbazione atlantica

[Redazione]

Una tregua breve, martedì e mercoledì, poi di nuovo cielo scuro e pesante. Finesettimana a rischio con abbassamento delle temperature. Allerta in EmiliaRomagna, 15 evacuati tra Bologna e Rimini. A Roma piogge e raffiche di vento: 70 interventi vigili fuoco 12 marzo 2018 ROMA - Continua a piovere. Marzo pazzarello resta col suo ombrello e non accenna a schiarire. Fa scherzetti però e concede una breve tregua all'umidità domani e mercoledì. Due giornate meteorologicamente più tranquille con un po' di sole e meno pioggia, confermano gli esperti. Ma è solo un miglioramento momentaneo e neanche generale. Nuvole e cielo basso con residui rovesci ancora su Nordest, Centro e basso versante tirrenico, qualche nota instabile ancora sul Nordest, alta Toscana e Sardegna. In aumento le temperature massime, altrove il tempo sarà solo discreto. UNA PAUSA BREVE, POI PERTURBAZIONE Giovedì tutti in attesa della nuova perturbazione atlantica, veloce ma intensa. Piogge e rovesci anche a sfondo temporalesco attraverseranno lo Stivale da Ovest verso Est colpendo in modo particolare Nord e regioni tirreniche. Nevicate sulle Alpi mediamente oltre 1000-1500 metri, a quote anche più basse su Piemonte e Valle d'Aosta. E niente di buono per il fine settimana. Venerdì qualche acquazzone o temporale e subito dopo un nuovo peggioramento per sabato e domenica, questa volta accompagnato anche da un calo delle temperature. Insomma, freddino. METEO - TRAFFICO IN TEMPO REALE Non siamo soli, le perturbazioni imprevedibili in tutta Europa, dove dal prossimo fine settimana è previsto il ritorno dell'inverno come se non ne avessimo abbastanza. "Una seconda significativa irruzione artico-siberiana potrebbe infatti raggiungere - rilevano i meteorologi - soprattutto gli Stati europei centrali con tracollo termico e neve anche in pianura. Ancora incerte le sorti per l'Italia, che potrebbe venire interessata marginalmente soprattutto nelle regioni settentrionali, con tempo ancora instabile e clima più freddo. AUTO TRAVOLTA DA TORRENTE IN FRIULI Un'auto è stata travolta questa mattina dalla piena delle acque del torrente Malina, ingrossata dal maltempo. La conducente, una donna di 80 anni, tentava di attraversare un guado a Premariacco (Udine) quando la vettura, un'Audi Q3, è stata risucchiata dalla corrente e trascinata per alcuni metri nel letto del torrente prima di fermarsi, bloccata da alcuni tronchi. L'automobilista è stata raggiunta dai Vigili del fuoco, intervenuti sul posto con un'autoscala da Udine, personale di Cividale del Friuli e una squadra specializzata del Soccorso speleologico alpino fluviale. Complesse le operazioni di soccorso: l'anziana è stata legata e imbragata e poi riportata a riva nel cestello dell'autoscala, illesa. Maltempo, continua a piovere: giovedì arriva una nuova perturbazione atlantica MODENA IN PIENA, PONTI CHIUSI Sta lentamente transitando il colmo della piena che nella notte a Modena superato la cosiddetta "soglia 2" di attenzione per il Secchia e per il Panaro. Rimangono quindi chiusi Ponte Alto, il Ponte dell'Uccellino e il Ponte di via Curtatona. Ha riaperto invece il Ponte Vecchio di Navicello che era stato chiuso, come gli altri, nella serata di ieri. Condividi IN EMILIA ROMAGNA FRANE E FIUMI IN PIENA Tra domenica e oggi sono caduti gran parte della regione, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50 mm in sei ore con punte superiori a 70 mm. Per portare aiuto alla popolazione e nella sorveglianza dei fiumi ci sono 141 volontari di protezione civile (oltre 800 dal 21 febbraio) e i Vigili del fuoco che hanno risposto a una quarantina di chiamate tra segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. Ancora osservata speciale la frana di Gaggio Montano nel bolognese che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. LEGGI In Emilia-Romagna occhi ancora puntati sulle frane L'entità reale del danno sarà valutabile solo dopo il ritorno dei livelli idrometrici a valori ordinari. Al momento sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone (due erano già state allontanate e nei giorni precedenti). Tra le altre situazioni critiche, a Lentigione, nel Reggiano, dove a dicembre scorso è fuoriuscito l'Enza e l'argine appena ricostruito è in via di consolidamento, una trentina di volontari hanno lavorato sul fiume predisponendo circa 3.700 sacchetti di sabbia per i rialzi arginali e a presidio per la popolazione. I cittadini con

abitazioni in prossimità degli argini sono stati seguiti e informati in tempo reale, anche dai volontari, sull'evoluzione della situazione. Dal modenese sono giunte segnalazioni di dissesti e smottamenti a Palagano, Pavullo e Fanano, mentre nel riminese a Novafeltria (frana di Libiano) l'evoluzione del movimento franoso ha comportato la completa interruzione della viabilità con l'allontanamento di sei persone per l'isolamento di alcuni nuclei abitati. Maltempo, continua a piovere: giovedì arriva una nuova perturbazione atlantica. Quasi tutti i corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, informa la regione, hanno registrato superamenti di soglia tra la giornata e la notte di ieri. Le piene stanno defluendo ovunque senza particolari problemi con il passaggio del colmo di piena del Reno dalla sezione di Cento, nel ferrarese, atteso nelle prime ore del pomeriggio. Per tutta la giornata e per domani prosegue l'allerta arancione per criticità idraulica nella pianura emiliana orientale e centrale e la costa ferrarese. Le deboli precipitazioni (meno di 10 mm nelle 24 ore) attese domani sfanno mantenere il codice Giallo per le piene anche sui bacini romagnoli ed emiliani orientali, pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese. Le precipitazioni si prevedono in esaurimento a partire dal pomeriggio di domani. Per quanto riguarda il rischio frane è ancora allerta gialla per tutte le aree di collina e montagna. Preoccupata Coldiretti, che dopo i danni prodotti dal gelo ne teme altri come conseguenza delle piogge degli ultimi giorni. Maltempo, continua a piovere: giovedì arriva una nuova perturbazione atlantica. Il torrente Scrivia in piena nei pressi di Villalvernia (Alessandria). **PERICOLO VALANGHE** È marcato (grado 3 su scala di 5) in Friuli Venezia Giulia, in base alle previsioni del Bollettino regionale. Le intense precipitazioni di ieri hanno portato neve solo oltre i 1.700 metri di quota. A 1.800 metri sono caduti 20-30 centimetri di nuova neve sulle zone occidentali della regione e sul Canin, quantitativi inferiori sulle Alpi Giulie e sulle Prealpi Giulie. A tratti è piovuto fino a 2 mila metri. Il manto nevoso sotto i 1.800 metri è appesantito dalla pioggia, mentre sopra i 2 mila sono presenti apporti di neve fresca più consistenti. **A VENEZIA COME IL 2017** In meno di tre mesi il numero di eventi mareali superiori a 80 centimetri nella laguna di Venezia, ovvero il fenomeno che causa 'l'acqua alta', ha eguagliato quanto registrato nei primi 6 mesi dell'anno scorso. A sottolinearlo il centro previsioni maree del Comune, che ha previsto per questa sera lunedì 12 marzo, una punta massima di marea di 110 cm (codice arancio), alle ore 21,30. L'evento è dovuto al fenomeno della sassa conseguente al maltempo di ieri che ha fatto registrare un valore di marea di 119 centimetri. **PIOGGIA E RAFFICHE DI VENTO A ROMA** Le forti piogge e le raffiche di vento che si sono abbattute sul territorio di Roma e provincia da questa mattina hanno impegnato i Vigili del fuoco con 70 interventi dalle 8 alle 16 di oggi. Gli interventi di maggior rilievo sono dovuti alle infiltrazioni d'acqua nelle strade e nei terrazzi, caduta di alberi e rami.

Protezione civile, ancora un fine settimana di attenzione

[Redazione]

E' sempre alta l'attenzione della Protezione civile per garantire sicurezza al territorio pratese e ai cittadini: una macchina in continua azione grazie all'attività degli operatori, delle associazioni e dei volontari. Dopo l'emergenza neve della scorsa settimana, anche in quest'ultimo fine settimana l'allerta è rimasta alta per il rischio idrogeologico, in particolare nella giornata di ieri, domenica 11 marzo. Gli operatori, coordinati dal responsabile di Protezione civile Sergio Brachi, hanno effettuato un monitoraggio continuo fin dalla mattina di ieri e che è proseguita ancora ininterrottamente, anche durante la notte. Il personale è stato attivo in servizi di protezione civile dalle ore 16.30 fino alle ore 22.30 di ieri con aggiornamenti continui del sito web. Importante l'aiuto dei volontari con quattro squadre che per tutto il pomeriggio hanno garantito sorveglianza fisica in alcune zone (Castelnuovo, Ponte dei Bini sul Calice, torrente Calicino) e sei squadre che hanno assicurato interventi puntuali per tutta la notte fino a questa mattina. Sono stati inviati 30 ballini di sabbia ad alcune abitazioni fronteggianti la Via delle Caserane per tutela delle abitazioni da una possibile esondazione delle zanelle che costeggiano la strada e una squadra è stata di allerta a Castelnuovo al fine di assicurare la l'efficienza completa dell'impianto idrovoro. Due gli interventi dei cittadini per i quali sono intervenute le squadre di Consiag Servizi, in particolare per un problema di intasamento momentaneo delle caditoie e il ripristino delle condizioni ordinarie di smaltimento delle acque piovane. La sala operativa è stata chiusa alle ore 22.30 di ieri sera, ma il monitoraggio durante la notte è continuato da parte sia del personale reperibile della Protezione civile che del responsabile per tutta la notte. Il sindaco Matteo Biffoni ha voluto ringraziare questa mattina il personale coinvolto: "La protezione civile, le associazioni e i volontari hanno dimostrato grande efficienza durante l'emergenza neve, con interventi puntuali per ridurre al minimo i disagi a fronte di un fenomeno eccezionale per il nostro territorio. Il lavoro che la macchina di protezione civile svolge è complesso e spesso poco visibile ai cittadini, ma il loro impegno è prezioso come dimostra anche l'attività svolta nelle ultime ore - sottolinea Biffoni -: il rischio idrogeologico è un fenomeno apparentemente poco impattante, ma in realtà molto pericoloso per il nostro territorio e un monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi è fondamentale. Un grazie va quindi a tutto il personale e ai volontari che con la loro attività prestano un servizio di grande importanza per la città di Prato, dimostrando l'organizzazione e l'efficienza del sistema nell'affrontare sia le emergenze sia la prevenzione".

edr271/18 Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Arno al primo livello di guardia, la portata di Ombrone e Bisenzio in lenta diminuzione

[Redazione]

La Protezione civile di Prato ricorda che in vigore il divieto di percorrere le piste ciclabili, alcuni tratti cittadini sono invasi dalle acque. Tags maltempo pioggia fiumi protezione civile 12 marzo 2018 Il Bisenzio in piena Il Bisenzio in piena PRATO. La Protezione civile ha monitorato tutta la notte la situazione dei principali corsi d'acqua pratesi interessati dalle forti precipitazioni di questi giorni. I livelli dell'Ombrone e del Bisenzio nel corso della notte sono via via abbassati. Questa la situazione alle 9,30 di oggi lunedì 12. Si ricorda che tutte le piste ciclabili cittadine resteranno chiuse per l'intera giornata. "All'inizio della mattinata di oggi, lunedì 12 marzo - informa la Protezione civile -, quando ancora è attiva la criticità a codice colore Arancione per la zona di allerta di riferimento del Comune di Prato riteniamo opportuno un nuovo aggiornamento circa la situazione in atto e le previsioni per le prossime ore. Ricordiamo che, sulla base dell'avviso emesso domenica 11 marzo dal CFR, la zona di allerta del Comune di Prato (zona) resterà a criticità Arancione fino alle ore 12 di oggi, lunedì 12 marzo e successivamente sarà a criticità Gialla fino alla mezzanotte. Situazione a Prato A seguito delle importanti piogge che hanno interessato la nostra città e, ancor di più, tutti i bacini di monte dei nostri corsi d'acqua fin da sabato scorso, come abbiamo aggiornato in tempo reale nel corso della giornata di ieri, tutti i fiumi pratesi hanno subito considerevoli aumenti di portata e dei livelli. Segnaliamo subito che Arno, così come previsto dal CFR, in queste ore, si presenta con portate decisamente significative: alla Stazione di Firenze Uffizi ha praticamente raggiunto il primo livello di guardia mentre e così anche alla Stazione di Ponte a Signa (ubicata nei pressi del punto di immissione del Torrente Ombrone). Questa situazione comporta inevitabilmente un forte rallentamento nel deflusso sia del Bisenzio che dell'Ombrone i quali restano ancora a livelli decisamente superiori alla norma. Così anche l'intero reticolo minore cittadino (così dette acque basse) non riesce per il momento a defluire regolarmente nei due corsi d'acqua maggiori indicati. Questa situazione perdurerà ancora per diverse ore anche in considerazione delle nuove previsioni meteo che ipotizzano il ripetersi di precipitazioni nelle zone settentrionali della Toscana come diseguito dettaglieremo. Alle ore 8.30 di stamani, lunedì 12 marzo, la situazione dei corsi d'acqua della nostra città era la seguente: Fiume Bisenzio Stazione di Prato Città = 84 cm al di sotto del primo livello di attenzione tendenza in lentissima diminuzione. Confrontando la situazione attuale con le ultime letture pubblicate nell'aggiornamento delle ore 21.50 di ieri sera si può constatare come la diminuzione del livello risulti minima e decisamente rallentata. Ricordiamo che alcuni tratti delle piste ciclabili cittadine risultano ancora invasi dalle acque. Attenersi scrupolosamente al divieto di accesso sulle piste ciclabili. Stazione a monte di Vaiano Gamberame = 70 cm al di sotto del primo livello di attenzione al momento la diminuzione del livello in questa sezione ha subito una pausa e si presenta in quiete. Torrente Ombrone Stazione di Ponte all'Asse = 50 cm al di sotto del primo livello di attenzione la tendenza è a una lentissima diminuzione. Come è possibile constatare dal livello massimo raggiunto nel corso della crisi idraulica di ieri (4.97 metri alle ore 21.30 di ieri sera) il decremento del livello in questa stazione è stato appena di 1.47 metri nelle ultime 11 ore; questo andamento evidenzia in modo chiaro le problematiche connesse all'acrescita della portata del Fiume Arno ed al conseguente, importante, rallentamento dei deflussi dei corsi d'acqua minori. Stazione a monte di Pontelungo (PT) = 27 cm al di sotto del primo livello di attenzione anche in questo caso Ombrone sta presentando una pausa nella decrescita risultando ormai da circa un'ora, una situazione di quiete. In conseguenza alla situazione attuale sia del Bisenzio che dell'Ombrone, tutti i corsi d'acqua minori del nostro territorio comunale (Fosso di Iolo, Bardena, Calice, Calicino, Ficarello, Filimortula) nonché l'intero sistema di smaltimento delle acque basse (reticolo idraulico di Castelnuovo e di Iolo), non riuscendo a defluire regolarmente in Ombrone, presenta i propri livelli decisamente consistenti. Per questa ragione si raccomanda la massima prudenza nel percorrere la viabilità di queste zone periferiche di Prato le cui strade sono, per la maggior parte, costeggiate da fossetti e zanelle di

deflusso. Previsioni Nell'ultimo bollettino previsionale emesso dal Centro Funzionale della Regione si specifica che, fin dalle prime ore di stamani, lunedì 12 marzo, si è attivato un fronte temporalesco nelle zone Nord-Occidentali della nostra Regione (provincia di Massa-Carrara) e che, nel corso delle prossime ore, saranno probabili ulteriori rovesci a carattere sparso in questa zona della Toscana con successiva estensione anche a buona parte delle zone interne. Le ulteriori precipitazioni previste dai meteorologi del CFR andranno quindi ad interessare nuovamente anche i bacini a monte dei nostri Fiumi comportando un ulteriore rallentamento del loro deflusso. In sostanza, anche se con intensità decisamente inferiore rispetto all'aggiornata di ieri, domenica, anche oggi (almeno fino al pomeriggio inoltrato) saranno possibili ulteriori piogge con cumulati significativi (10-15 mm nelle zone di pianura e 20-30 mm sui rilievi) sia nelle aree di pianura che principalmente sui rilievi. Chiaramente l'intero Sistema di Protezione Civile resterà operativo e in continuo monitoraggio durante l'intera giornata odierna pronto ad intervenire nel caso se ne ravvisasse la necessità".

Tags maltempo pioggia fiumi protezione civile

Antincendi boschivi, seminario Assostampa Toscana su Prevenzione e informazione

[Redazione]

[58-antiche]Tra i relatori Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione -Antincendi boschivi della Regione Toscana e Cristiano Lucchi per l'Agenzia di informazione della Giunta regionale[INS::INS]Si è tenuto stamane a Firenze, presso l'Auditorium regionale di Santa Apollonia, il seminario "Incendi boschivi: prevenzione, informazione e responsabilità civile" organizzato dalla Regione e dall'Associazione Stampa Toscana. Il corso, dal valore di sei punti deontologici per i giornalisti, è stato introdotto e coordinato dal presidente dell'AST Sandro Bennucci e ha visto la partecipazione tra i relatori di Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione - Antincendi boschivi della Regione Toscana e di Cristiano Lucchi, giornalista di Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale. Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzerini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Con una superficie boscata pari a circa 1.150.000 ettari, la Toscana è una tra le regioni più boschive d'Italia. Un patrimonio naturale che impone di garantire un'efficiente organizzazione del sistema toscano di prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi. La platea dei giornalisti presenti ha potuto conoscere - dalla viva voce dei funzionari che si occupano in regione degli incendi boschivi - come è organizzata e coordinata sul territorio l'attività di contrasto agli incendi, svolta ininterrottamente grazie all'impegno delle strutture regionali e locali, del Volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Focus sono stati dedicati alle squadre di intervento, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle analisi meteo, alle statistiche, ai piani di prevenzione, alle cause di innesco e alle sanzioni, alle fonti giornalistiche e alla comunicazione delle emergenze. Nella seconda parte Cristiano Lucchi ha affrontato la comunicazione interna tra giornalisti in caso di emergenze con il canale Whatsapp che Toscana Notizie ha aperto per garantire un'informazione continua e condivisa. Grazie al flusso di notizie che scorre nel canale social ciascun giornalista può attingere e integrare, nei tempi più rapidi, gli aggiornamenti che inevitabilmente si susseguono, in circostanze di criticità come quelle rappresentate dagli incendi boschivi. Il seminario è terminato con un confronto con i giornalisti in platea che, grazie a domande e interventi, hanno animato l'ultima parte della mattinata, un confronto proficuo per utili chiarimenti e arricchimenti su una materia che tornerà prepotentemente d'attualità nei prossimi mesi estivi. Lo scorso 8 marzo si era tenuto il primo corso Regione Toscana - Ast dedicato alle emergenze "La Protezione Civile regionale: informazione e responsabilità civile". Le pagine istituzionali del Servizio Antincendi boschivi Redazione Nove da Firenze

Roma-Cassino, si rompe treno merci Forti ritardi e treni cancellati

[Redazione]

Ancora maltempo nel Lazio e un'altra giornata difficile, lunedì 12, soprattutto per i collegamenti ferroviari. Nuovi problemi specie sulla linea Roma- Cassino, con disagi per migliaia di pendolari, che hanno dovuto affrontare una mattinata complicata. Guasto vicino a Zagarolo. Un guasto a un treno merci, intorno alle 9, ha provocato pesanti ripercussioni sulla linea FL6, che collega la Capitale con la Ciociaria. Il blocco si è verificato tra Ciampino e Zagarolo, in provincia di Roma. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) hanno lavorato a lungo per risolvere l'inconveniente e la circolazione, rallentata, è stata ripristinata solo dopo circa un'ora e mezza. Cancellati due regionali, i ritardi sono saliti fino a ottanta minuti rispetto alla tabella di marcia. Un treno da Cassino a Roma ha terminato la sua corsa a Frosinone, con i viaggiatori costretti a cambiare convoglio. Difficili i collegamenti da e per la Capitale. Altri due treni sono stati soppressi sulla linea extraurbana Roma-Viterbo, da Catalano e da Montebello. Disagi per i pendolari, verso class action. Sui frequenti disagi per i pendolari della tratta ferroviaria Roma-Cassino (utilizzata ogni giorno da circa 50 mila utenti della Ciociaria) ha preso posizione anche l'associazione Codici, che sta raccogliendo segnalazioni per una class action finalizzata a richiedere il rimborso totale dell'abbonamento. Il maltempo, dopo la nuova allerta emessa dal pomeriggio di domenica 11 dalla protezione civile regionale e valida per le successive 24-36 ore, sta interessando diverse zone del Lazio con forti piogge. Le avverse condizioni meteo hanno portato LazioMar (compagnia di trasporto marittimo) a cancellare la corsa unit veloce Formia-Ventotene delle ore 8,15 e Ventotene-Formia delle ore 13,30. 12 marzo 2018 | 12:24 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI aside shadow Attiva le notifiche di Corriere della sera Corriere della Sera IL CAPO DELLO STATO Mattarella: No a egoismi. Siamo responsabili del futuro di [25] Il presidente incontra un gruppo di ragazzi: Grande fiducia nel futuro dell'Italia e voi ne siete una ragione IL LEADER PD Intervista a Renzi: Mai con estremisti di M5S e Lega. Ho visto piaggeria e viltà di Aldo Cazzullo [icon_fake] Il segretario dem: Unit nazionale? Giochi chi ha vinto. Non mi candido alle primarie leggi di più Oggi la direzione del partito al Nazareno. La sfida per la leadership: i sette uomini in campo di Alessandro Trocino Perché dico che meglio tornare subito alle urne di Ernesto Galli della Loggia KATMANDU Nepal: aereo in fiamme si schianta in aeroporto, morti e feriti Le prime immagini di Redazione Online [icon_fake] Terribile incidente durante atterraggio all'aeroporto internazionale della capitale BRESCIA Morto Giuseppe Soffiantini, fu ostaggio per 237 giorni Sequestri: i casi più celebri di Claudio Del Frate [icon_fake] Fu prelevato nella sua abitazione di Manerbio nel giugno del 1997 e trascorse in mano ai banditi 237 giorni leggi di più Il ricordo: Riuscì a perdonare i suoi rapitori di Lilina Golia

Nel fine settimana arriva a Roma QuattroZampeInFiera con un boom di eventi `bestiali`

[Redazione]

ARGOMENTI- EventiTrofei sportivi, sfilate col proprio gatto o cane di razza e non, giochi a 6 zampe, salute e bellezza, prodotti e servizi, spettacoli e shopping, formazionee informazionewww.quattrozampeinfiera.itConoscere da vicino gli amici a 4 zampe che dedicano la loro vita al soccorso oi cani e i gatti più belli del mondo, giocare in acqua, correre all aperto eimparare lo splendido mondo animale tra divertimento e novità. Sono davvero tantissime le attività in programma questo fine settimana a Roma perQuattrozampeinfiera, la più importante manifestazione del settore pet inItalia. (sabato 17 e domenica 18 marzo, padiglioni 7 e 8 - Nuova Fiera di Roma).Un ricco evento a misura di pet, con gli animali più belli e simpatici delmomento, per scoprire tutte le novità del settore in fatto di alimentazione edi accessori e per saperne di più, grazie alla presenza di molti esperti, sulrapporto speciale con il nostro amico a quattro zampe, membro a tutti gli effetti della nostra famiglia.Per festeggiare gli amici a 4 zampe che dedicano la loro vita al soccorso degliumani si disputerà per la prima volta una sfida tra tutte le associazioniitaliane. La prima edizione del Trofeo Nazionale Macerie Indoor nata con ilsupporto di CSEN Soccorso ha duplice obiettivo: da un lato, mostrare per laprima volta in Italia al grande pubblico le eroiche e coraggiose attivitàsvolte dai soccorritori e dai loro fedeli compagni a quattro zampe, dall altoregalar loro la possibilità di celebrare le loro encomiabili azioni.Tra le altre novità, il primo Trofeo Quattrozampeinfiera, nel quale sisfideranno i binomi più dinamici nelle diverse attività sportive. Entrambi gliappuntamenti sono promossi da Trainer da anni impegnata nel campo dellacinofilia con finalità sociali e con un evento annuale.All interno del Dogs World si terrà la Doppia Esposizione Regionale Cinofilaorganizzata dal Kennel Club di Roma e il Gruppo Cinofilo Viterbese, nella qualegareggeranno le razze canine più prestigiose.I best ten, si sfideranno sia sabato che domenica, sul Dog Carpet Show.Non solo cani ma anche gatti. Nel Felis World, grazie all EsposizioneInternazionale Felina organizzata dalla Sezione ANFI Lazio, presenzierannorazze provenienti da tutta Italia ed Europa che si sfideranno per eleggere ilgatto più bello di questa tappa Romana. Un opportunità per osservare da vicinoil misterioso mondo dei gatti, con i suoi mille colori, sfumature eparticolari e scoprire quanto sia magico!Tanti i prodotti da acquistare direttamente dalle aziende più rinomate di petfood, accessori, prodotti per la salute, integratori, servizi innovativi e ditendenza.Alla due giorni romana seguiranno altre tre tappe: Napoli il 26 e 27 maggio,Milano il 13 e 14 ottobre e Padova il 10 e 11 novembre. Quattrozampeinfiera èorganizzato da 6 anni dalla società Tema Fiere e pensato per essere a misura dicani e gatti.unica manifestazione al quale si può partecipare col proprioamico fidato.L ingresso alla fiera per tutte e quattro le tappe è a pagamento.Pre vendita on line 8,50 euro e scaricando il Buono Sconto dal sito**www.quattrozampeinfiera.it** 8 euro.Prezzo intero 11 euro. Ingresso gratuito per i bambini 0-10 anni, cani e gatti.Per informazioniE-mail: info@quattrozampeinfiera.it Telefono: 0362/1632092**www.quattrozampeinfiera.it**LE COMPETIZIONITROFEO QUATTROZAMPEINFIERA by TRAINERTra le novità, il primo Trofeo Quattrozampeinfiera, nel quale si sfideranno ibinomi più dinamici nelle diverse attività sportive, come la DogAgility, laRallyObedience, lo Splash Dog e il Free Style in acqua. Entrambi gliappuntamenti sono promossi da Trainer, da anni impegnata nel campo dellacinofilia con finalità sociali e con un evento annuale.TROFEO RICERCA SU MACERIE by TRAINERPer la prima volta in Italia, all interno della manifestazione si svolgerà lagara-simulazione di salvataggio indoor tra le macerie organizzata da CSENSoccorso e Trainer, per festeggiare gli amici a 4 zampe che dedicano la lorovita al soccorso degli umani, si disputerà una sfida tra tutte le associazioniitaliane. Una gara che in realtà vuole raccontare a

I grande pubblico come icani operano quotidianamente a fianco della Protezione Civile in diverseattività di soccorso, al termine della gara gli stessi visitatori potranno testareabilità del proprio cane e nella ricerca tra le macerie per vivere Ungiorno da Eroi.DOPPIA ESPOSIZIONE REGIONALE ENCI by FARMINAAll interno del Dogs World by Farmina, si terrà la Doppia Esposizione RegionaleCinofila organizzata dal Kennel Club di Roma e il Gruppo Cinofilo

Viterbese, nella quale gareggeranno le razze canine più prestigiose. I best ten, si sfideranno sia sabato che domenica, sul Dog Carpet Show. INTERNAZIONALE FELINA ANFI Non solo cani ma anche gatti. Nel Felis World, grazie all'Esposizione Internazionale Felina organizzata dalla Sezione ANFI Lazio, presenzieranno razze provenienti da tutta Italia ed Europa che si sfideranno per eleggere il gatto più bello di questa tappa Romana. Un'opportunità per osservare da vicino il misterioso mondo dei gatti, con i suoi mille colori, sfumature e particolarità e scoprire quanto sia magico! DOGGY SHOW by SOLARO H Per tutti coloro che non possiedono un cane di razza, ma splendidi cani fantasia o senza pedigree, una sfilata ad hoc sia sabato che domenica li attende per vincere tanti prodotti in omaggio by SOLARO H. QZF TALENT SHOW Per i cani o gatti che sanno fare qualcosa di veramente speciale, i giudici di Quattro zampe in fiera, li metteranno a dura prova per poter vedere poi chi si aggiudicherà il podio nella finale sul Dog Carpet Show! #UNSELFIE PER QZF Come in ogni edizione, si ripropone attività più richiesta sui social della manifestazione: il selfie che ottiene più like, verrà premiato in fiera con simpatici omaggi e riportato su Facebook e Instagram di Quattro zampe in fiera seguito da migliaia di fans. GIOCHI DAKOTA RACE Sempre nell'ottica di testare il feeling col proprio cane, i ragazzi del Dakota Day quest'anno metteranno a dura prova i proprietari con i loro cani, nella prima edizione della DAKOTA RACE: una competizione dilettantistica sportiva, dove solo il binomio capace di superare i propri limiti vincerà il Super Premio Dakota Race. Quattro divertenti prove mai viste prima, da guardare e da vivere, e perché no, da vincere! "SUPERDOG vs ALIENI - Tutti i cani sono Supereroi! Diventare protagonisti di una super avventura e presentare il proprio Superdog? A Quattro zampe in fiera si può! Obiettivo? Difendere il mondo. Anche questa volta My Pet Hero chiama a raccolta i suoi Supereroi a 6 zampe! Cane e umano insieme per respingere gli invasori. La missione speciale da portare a termine con il proprio cane anzi SUPERCANE, verrà assegnata nei 2 giorni di fiera. DOG DRIFT CAR: cani e motori, che passione! Drift il cane che fa cose - è arrivato in città... Il primo vero appassionato di motori, che di auto sportive e gomme fumanti se ne intende alla grande! Ospiterà i visitatori e i loro cani nella sua area attività per provare esercizi e giochi da Stunt-dog con gomme e coni. INTRATTENIMENTO LA CASSETTA DEI GATTI Giochi e seminari rivolti a grandi e piccini per imparare tutto sui nostri amici gatti. CINECITTA WORLD Uno spazio in cui i visitatori potranno indossare costumi di scena dei veri film, scattare foto e partecipare a simpatici giochi. CineCittà World! ATTIVITA CON I CANI DOG ACTIVITIES Per aumentare il rapporto di fiducia col proprio cane, sarà possibile cimentarsi gratuitamente nelle numerose attività sportive a misura di quattro zampe: gli esperti educatori cinofili avvicineranno i proprietari e i loro cani al DiscDog, all'AquaDog, alla DogDance, alla DogAgility, al Retrieving, alla Rally Obedience. CURA E IGIENE IL SALONE DI BELLEZZA by NON SOLO COCCOLE e LINEA 101 Area sempre affollata, quella del Salone di Bellezza, che consente a tutti i proprietari di sottoporre alle esperte forbici, i differenti tipi di pelo dei propri cani. Un angolo in cui ricevere tutti i suggerimenti per una sana e curata igiene del proprio fido. SHOPPING E SERVIZI Tanti i prodotti da acquistare direttamente dalle aziende più rinomate di pet food, accessori, prodotti per la salute, integratori, servizi innovativi e di tendenza. CONDIVIDI Tweet

Altra giornata di passione: romani costretti a mille deviazioni per maltempo e interventi al manto stradale

Lavori, alberi caduti, allagamenti. Caos traffico

[Redazione]

Altra giornata di passione: romani costretti a mille deviazioni per maltempo e interventi al manto stradale. Se da una parte sono iniziati gli interventi di rifacimento del manto stradale, con la necessaria chiusura delle strade, dall'altra il maltempo di ieri mattina e il forte vento hanno costretto i romani all'ennesima giornata di passione con ben 70 interventi dei Vigili del Fuoco per allagamenti e per la caduta di Alberi, come accaduto all'Infernetto. I cantieri perappare buche e voragini hanno riguardato, tanto per citarne alcune, via Battistini, la Tangenziale Est, via Arco di Travertino, viale Jonio, via Tuscolana e via Casal del Marmo. Interventi anche su via Saponara all'altezza di Via Euripide dove il traffico privato e del trasporto pubblico è stato deviato. Difficile, per i cittadini rimasti in panne, ricevere soccorsi. Molte pattuglie dei vigili erano impegnate per "piontare" le buche più pericolose. Il "piano Marshall" dell'Amministrazione comunale e la programmazione di "stradenuove" non subisce battute di arresto. Si continua a intervenire H24, ha scritto su Facebook l'assessore di Roma Capitale ai Lavori pubblici, Margherita Gatta. Squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Roma sono intervenute in via Ermanno Wolf Ferrari, al civico 128, dove è caduto in strada un albero d'alto fusto (Pino Marittimo) di circa 25 metri. Anche il Grande Raccordo Anulare, a causa del complicato scorrimento del traffico su alcuni svincoli, ha registrato code e rallentamenti importanti: in carreggiata esterna lunghe code tra l'uscita per Fiumicino e la Tuscolana; in interna, invece, si è rallentato tra Flaminia e Salaria, proseguendo tra Nomentana e La Rustica. Nel quadrante nord, sulla Flaminia, traffico a rilento a partire dal bivio per via di Grottarossa fino a Prima Porta; sempre in uscita dalla Città file sulla Salaria, tra l'aeroporto dell'Urbe e il Raccordo. Sul Tratto urbano della Autostrada A24 code in uscita tra via Fiorentini e via Togliatti, sempre in direzione del Gra. Più a sud si procedeva a rilento su via Cristoforo Colombo, tra via di Mezzo cammino e via di Acilia in direzione di Ostia. Qualche disagio anche sulla Pontina, tra Tor de Cenci e viale Europa; proseguendo sulla Pontina un veicolo in panne ha provocato rallentamenti tra Pratica di Mare e Monte d'Oro in direzione di Latina. Così Astrai Infomobilità. -tit_org-

Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione"

[Redazione]

FIRENZE - Si è tenuto stamane a Firenze, presso l'Auditorium regionale di Santa Apollonia, il seminario "Incendi boschivi: prevenzione, informazione e responsabilità civile" organizzato dalla Regione e dall'Associazione Stampa Toscana. Il corso, dal valore di sei punti deontologici per i giornalisti, è stato introdotto e coordinato dal presidente dell'AST Sandro Bennucci e ha visto la partecipazione tra i relatori di Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione - Antincendi boschivi della Regione Toscana e di Cristiano Lucchi, giornalista di Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale. Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzerini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Con una superficie boscata pari a circa 1.150.000 ettari, la Toscana è una tra le regioni più boschive d'Italia. Un patrimonio naturale che impone di garantire un'efficiente organizzazione del sistema toscano di prevenzione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. La platea dei giornalisti presenti ha potuto conoscere - dalla viva voce dei funzionari che si occupano in regione degli incendi boschivi - come è organizzata e coordinata sul territorio l'attività di contrasto agli incendi, svolta ininterrottamente grazie all'impegno delle strutture regionali e locali, del Volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Focus sono stati dedicati alle squadre di intervento, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle analisi meteo, alle statistiche, ai piani di prevenzione, alle cause di innesco e alle sanzioni, alle fonti giornalistiche e alla comunicazione delle emergenze. Nella seconda parte Cristiano Lucchi ha affrontato la comunicazione interna tra giornalisti in caso di emergenze con il canale Whatsapp che Toscana Notizie ha aperto per garantire un'informazione continua e condivisa. Grazie al flusso di notizie che scorre nel canale social ciascun giornalista può attingere e integrare, nei tempi più rapidi, gli aggiornamenti che inevitabilmente si susseguono, in circostanze di criticità come quelle rappresentate dagli incendi boschivi. Il seminario è terminato con un confronto con i giornalisti in platea che, grazie a domande e interventi, hanno animato l'ultima parte della mattinata, un confronto proficuo per utili chiarimenti e arricchimenti su una materia che tornerà prepotentemente d'attualità nei prossimi mesi estivi. Lo scorso 8 marzo si era tenuto il primo corso Regione Toscana - Ast dedicato alle emergenze "La Protezione Civile regionale: informazione e responsabilità civile".

Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione"

[Redazione]

[e96c9826-0]FIRENZE - Si è tenuto stamane a Firenze, presso l'Auditorium regionale di Santa Apollonia, il seminario "Incendi boschivi: prevenzione, informazione e responsabilità civile" organizzato dalla Regione e dall'Associazione Stampa Toscana. Il corso, dal valore di sei punti deontologici per i giornalisti, è stato introdotto e coordinato dal presidente dell'AST Sandro Bennucci e ha visto la partecipazione tra i relatori di Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione - Antincendi boschivi della Regione Toscana e di Cristiano Lucchi, giornalista di Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale. Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzerini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Con una superficie boscata pari a circa 1.150.000 ettari, la Toscana è una tra le regioni più boschive d'Italia. Un patrimonio naturale che impone di garantire un'efficiente organizzazione del sistema toscano di prevenzione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. La platea dei giornalisti presenti ha potuto conoscere - dalla viva voce dei funzionari che si occupano in regione degli incendi boschivi - come è organizzata e coordinata sul territorio l'attività di contrasto agli incendi, svolta ininterrottamente grazie all'impegno delle strutture regionali e locali, del Volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Focus sono stati dedicati alle squadre di intervento, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle analisi meteo, alle statistiche, ai piani di prevenzione, alle cause di innesco e alle sanzioni, alle fonti giornalistiche e alla comunicazione delle emergenze. Nella seconda parte Cristiano Lucchi ha affrontato la comunicazione interna tra giornalisti in caso di emergenze con il canale Whatsapp che Toscana Notizie ha aperto per garantire un'informazione continua e condivisa. Grazie al flusso di notizie che scorre nel canale social ciascun giornalista può attingere e integrare, nei tempi più rapidi, gli aggiornamenti che inevitabilmente si susseguono, in circostanze di criticità come quelle rappresentate dagli incendi boschivi. Il seminario è terminato con un confronto con i giornalisti in platea che, grazie a domande e interventi, hanno animato l'ultima parte della mattinata, un confronto proficuo per utili chiarimenti e arricchimenti su una materia che tornerà prepotentemente d'attualità nei prossimi mesi estivi. Lo scorso 8 marzo si era tenuto il primo corso Regione Toscana - Ast dedicato alle emergenze "La Protezione Civile regionale: informazione e responsabilità civile". Le pagine istituzionali del Servizio Antincendi boschivi

Pazzaglini, il senatore della montagna: - La Lega si è presa a cuore il sisma - più di chiunque altro

[Redazione]

L'INTERVISTA - Ad una settimana dall'elezione il primo cittadino di Visso si racconta a tutto campo: dallo storico risultato di Salvini (Nessun effetto Pamela, siamo stati sempre presenti sul territorio), passando per i problemi della ricostruzione (Spero si raggiunga un'intesa ampia per cambiare impostazione), fino al lavoro che lo attende in Parlamento (Oltre al terremoto vorrò ragionare di lavoro, di fisco, di infrastrutture)

lunedì 12 marzo 2018 - Ore 14:15 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Schermata-2018-03-11-alle-13]

L'incontro di sabato a Visso con gli alpini di Bardolino di Federica Nardi Nella sede provvisoria del Comune di Visso Giuliano Pazzaglini si destreggia tra una telefonata e un incontro con quell'aplomb che non ha mai perso nell'ultimo anno e mezzo. E che ora ha portato da sindaco a senatore leghista con un consenso oltre ogni aspettativa. Ho percorso 106 mila chilometri con la mia auto solo nell'ultimo anno, rivela Pazzaglini. Ha appena incontrato una delegazione di alpini arrivati dal comune di Bardolino per portare una donazione. Sindaco, ora è il mio turno però, scherza un consigliere comunale. A Visso tra transenne e macerie, la ripresa dopo il sisma si misura sempre in centimetri. Ma se le politiche ha portato aria nuova. Il sentimento generale dei vissolesi è la speranza che il governo ci sia e che tenga. Ma soprattutto che il sindaco, ora parlamentare, possa fare la differenza per il destino del cratere maceratese.

[giuliano-pazzaglini-325x244] Giuliano Pazzaglini in Comune Pazzaglini, è cambiato il clima a Visso dopo l'endorsement che ha ricevuto dal territorio? Sicuramente sì, le percentuali nei territori montani sono state tali che la responsabilità è diventata enorme. Se parliamo di coalizione passiamo dal 76% di Bologna al 64 di Visso, oltre il 50 in tantissimi comuni della montagna. Separiamo solo di Lega uguale. Il 50% si è raggiunto in diversi Comuni, quindi evidentemente erano molte aspettative. Secondo lei è stato più un voto di fiducia per la sua figura o un voto di sfiducia per il Pd, dopo tutte le lamentele di questo anno e mezzo per il sisma? Ritengo che quelle percentuali così elevate a favore della Lega nei comuni montani evidentemente sono un voto di fiducia. Il pessimo risultato del Pd evidentemente è un voto di sfiducia che non credo sia stato indirizzato a noi. Principalmente l'esodo dal Pd è andato a vantaggio del Movimento 5 stelle, che infatti ha avuto un risultato per certi versi inaspettato. Noi siamo andati bene. Abbiamo vinto il collegio uninominale per la Camera a Macerata ma non quello senatoriale. Ma perché non hanno potuto votare gli esodati. Se avessimo consentito di votare come per il referendum, cioè dove le persone risiedono attualmente dopo il sisma, avrei vinto. Sarebbe stato un risultato clamoroso. C'è comunque molta soddisfazione perché la fiducia è evidente. Sgombera anche il campo dalla discussione sull'effetto Pamela, se possa essere stato determinante. Premesso tutto questo, per me la risposta è no. Il confronto con le politiche del 2013 è improprio, sarebbe dovuto essere con le regionali del 2015. Tra parentesi, quando Cronache Maceratesi lo scorso settembre fece il suo nome come candidato della Lega tutti negavano e lei non ha confermato (leggi l'articolo). Sapevo da un anno di essere candidato. Ma poi è cambiata la legge elettorale, un fatto che ha costretto a ripensare tutto. Non si pensava a una candidatura con paracadute, cosa che poi invece, con il nuovo assetto dei collegi, è stata.

[Salvini_Visso_FF-7-325x217] La visita di Matteo Salvini a Visso, lo scorso settembre Venerdì avete incontrato Salvini? Ci siamo incontrati tra tutti i nuovi parlamentari della Lega. Salvini è stato molto spesso qua, anche in tempi non sospetti: per Peppina, poi a Visso, più e più volte. Ora si pongono tutta una serie di questioni. L'ultima ad esempio con le scosse che continuano a Muccia dove le persone chiedono di poter usare ricoveri temporanei senza che vengano sequestrati come abusivi, così da non dormire in auto o doverse ne andare. Ci sarà un'accelerazione su questi temi? Si erano tutti fermati con il fatto che si andava alle elezioni. La Lega ha dimostrato in passato di prendersi a cuore le nostre istanze: le ha rappresentate in Parlamento e poi ha candidato me. La Lega si è presa a cuore il terremoto più di chiunque altro. Quello che è cambiato è la

possibilità: con una maggioranza chiara avremmo avuto anche la possibilità di essere incisivi. Adesso dovremmo fare proposte e far convergere anche altre forze su queste proposte. È evidente che sarà meno semplice. Anche perché dopo il sisma, la sinistra, responsabile unica del disastro che è stato fino a ora, difficilmente asseconderà la nostra linea che era finalizzata a consentire maggiori possibilità ai residenti in difficoltà e a snellire tutto il iter burocratico che è il responsabile del fallimento dell'emergenza. Se la situazione rimanesse questa sarebbe responsabile anche del fallimento della gestione della ricostruzione. Faccio esempio della convenzione Regioni-Anac che sottopone a controllo preventivo dell'Anac ogni singolo passo del procedimento di realizzazione delle opere pubbliche. Sarà un grande rallentamento se non un blocco delle opere. Hanno ripetuto l'impostazione data per le sae, i famigerati 9 passaggi. Anche gli atti dovuti devono essere sottoposti a controllo preventivo. [visso-325x244] Visso, 10 marzo 2018 Una mole di lavoro per gli uffici Anac. Secondo me non ha la struttura per farlo. Per questo è una scelta scellerata. Anche perché poi abbiamo visto che la burocratizzazione di tutto, ai fini della legalità, ha fallito nell'unico obiettivo che avrebbe potuto raggiungere. Perché tutti gli altri evidentemente non avrebbe potuto raggiungerli. Le vicende ben note dimostrano che nemmeno la legalità è stato un obiettivo raggiunto. Intende sulle casette? Sulle maestranze utilizzate per le casette, su quanto sta emergendo. Sono convinto che questa impostazione andrebbe cambiata radicalmente. Spero che sul tema terremoto si possa raggiungere una convergenza ampia. È un tema talmente oggettivo che può esulare da qualunque altro ragionamento politico. Cosa dice invece del commissario De Micheli? Cosa succederà quando andrà in scadenza? Non so nulla al momento. Il commissario attua un indirizzo del governo, quindi bisogna aspettare il governo. Mi auguro comunque che cambi, non per le qualità personali dell'attuale commissario ma per la linea politica che ha in parte contribuito a realizzare. Sperando in un cambio drastico di direzione non posso che aspettarmi un cambio di chi questa direzione poi dovrà seguirla. Parlando del territorio. In vista della ricostruzione è un'ipotesi di spingere verso l'unione dei Comuni? Se ne parlava anche prima del sisma. Sarebbe anche stato più semplice. La fusione può avvenire anche per incorporazione senza soluzione di continuità nell'amministrazione. Ed è un'ipotesi ancora percorribile. Chiaro che dovendo gestire una quantità di problemi così importanti ogni ipotesi di fusione deve essere valutata bene, perché se in condizioni normali si può coadiuvare il commissario anche nell'attività ordinaria, nella gestione di una fusione per incorporazione, con la situazione attuale, si potrebbero incontrare difficoltà notevoli. Resta sicuramente una soluzione da valutare. Però è prematuro prima di uscire dall'emergenza, il discorso andrà riaffrontato ma non prima di un anno, un anno e mezzo. Invece per la Città della emergenza di cui si parla tanto? Se ne parla più che altro. La Città delle emergenze è una definizione che ho dato io per esprimere un concetto vago. Non è un progetto. Noi abbiamo ottenuto dopo il terremoto del 24 agosto del 2016 un distaccamento fisso dei vigili del fuoco. Avevamo già carabinieri e forestale che, dopo l'accorpamento, esprimevano la necessità di avere una sede adeguata. Avevamo già una sede della Croce rossa vecchia che non consentiva di poter essere efficiente come avremmo avuto bisogno. L'emergenza ha dimostrato che dovremmo avere una sede della Protezione civile in grado di assistere la popolazione nel caso di necessità. Perché i

volo
ntari sono stati impagabili ma le difficoltà ci sono state. [terremoto-visso-sfollati-dormitorio-campo-cro] Gli sfollati nel dormitorio della Croce Rossa la notte del 26 ottobre 2016 Ricordo che il 26 ottobre notte non erano abbastanza posti per dormire. Esatto. Con una scelta dettata puramente dal buon senso ho detto: riuniamo questi servizi in un'area unica in modo tale che si possa creare efficienza. E ho definito banalmente quell'area come Città delle emergenze, che avrebbe avuto anche una possibilità ulteriore determinata da un contributo della Croce rossa di poter diventare anche scuola di formazione, con prospettive anche economiche. Un presidio da realizzare con progetti separati, perché le esigenze sono specifiche. Ad esempio i carabinieri sono un corpo militare, mentre i vigili del fuoco no. Quindi realizzazioni separate da coordinare. Il tutto inoltre sta andando avanti. Quindi saranno vari progetti che confluiscono nella stessa area sotto l'egida del Comune che coordina? Esattamente. Riteniamo che ci debba essere anche una certa armonia architettonica in linea con le nostre specificità. Inoltre vorrei sottolineare che la nuova sede

della Croce rossa sarà realizzata per intero dalla Crocerossa nazionale e donata al Comune. Sede dove troveranno spazio ambulatori e servizi che in questo momento non avevamo, come quello della Telemedicina. Quindi secondo me è un folle chi si oppone, solo per motivi ideologici. Se consideriamo come potrà incidere nella vita di chi tornerà è irragionevole che ci si opponga, perché la possibilità di ospitare ambulatori è evidentemente importante in futuro per migliorare la quantità e qualità dei servizi sanitari offerti. Si sente più sindaco o più senatore adesso? Io in realtà mi sento ancora sindaco. Perché ancora non è stato l'insediamento. Quando ci sarà anziché ragionare solo di terremoto, o di piccole beghe locali, vorrò ragionare di lavoro, di fisco, di infrastrutture della nostra regione. Perché a quel punto mi ricorderei di essere padre, di essere libero professionista e dei motivi ulteriori per cui ho scelto la Lega. Perché sì, l'approccio è stato il terremoto ma poi la scelta è stata determinata dalla condivisione di questi temi. Ho due figlie ancora piccole, inizio a pensare a cosa faranno tra 10 anni, una volta laureate. Ho una partita da 33 anni. Chiaro che sono preoccupato dalla situazione economica della nostra regione. Essendo arrivato a 50 anni penso al resto dei temi che mi riguarderanno a breve: stato sociale, welfare. Da senatore ragionerò in questi termini. Articoli correlati [Vitali] Vitali su debacle Pd: Sconfitta dolorosa, recuperiamo distacco da elettori [Tullio] Lega vincente, Patassini: I casi Pamela e Traini non entrano Modello Macerata per prenderci le Marche [210784] Expolit Lega, Pezzola: Vittoria di tutti, ora sicurezza [TULLIO] Le Marche dietro il voto: il Marchese del Grillo al Governo, la benedizione al Cavaliere leghista [Renzi S] Pd Zero titoli, la segreteria regionale al primo che passa? [mario-] Morgoni, contro-monito al vescovo: Nella Lega simpatizzanti di Traini, la Chiesa dovrebbe preoccuparsi [Salvin] La Lega: Conquistata Macerata, i cittadini sono stanchi di questa falsa accoglienza [acquare] Acquarelli, deputato con orgoglio: Restituirò un'identità alle Marche [comi-5] Comi come Renzi: Troppi errori, mi dimetterò [eletti] Cinque maceratesi in Parlamento [confro] Corradini, candidato al momento sbagliato: Da capire se il progetto Pd esiste ancora [Post Si] Elezioni, Morgoni senza giri di parole: Una disfatta per il Pd Rivediamo il nostro modo di essere [Manife] Votate Pd, siamo i più credibili multipli di Carancini prima della disfatta [Patass] Patassini a Macerata, abbracci in Consiglio comunale: Priorità sarà la sicurezza [mirell] I 5 stelle dilagano, Emiliozzi gongola: Ora porteremo le Marche a Roma [cerisc] Pd, una sconfitta epocale: Comi ne tragga le conseguenze [Elezio] Elezioni, flop del Pd: Manzi, niente bis in Parlamento Comi, addio sogni di gloria? [votazi] Civitanova, exploit della Lega ma Cognigni si arrende alla Emiliozzi [PEtrin] Petrini commenta il risultato elettorale: Il sentimento principale degli elettori è stato il desiderio di bruciare tutto [salvin] A Macerata Salvini fa il boom Il Carroccio passa dallo 0,6 a oltre il 20% nella città dell'ex leghista Luca Traini [M5S-DS] Cecconi vince il duello con Minniti e sparisce: polemica sul deputato che ha promesso le dimissioni [elel] Camera Marche: tutti i risultati e gli eletti [senato] Senato Marche: tutti i risultati e gli eletti [di-Mai] Trionfo 5 Stelle, Bracalente esulta: Non chiamatelo voto di protesta, la gente vuole il cambiamento [giulia] Giuliano Pazzaglini, senatore del terremoto [mauro-] Senato a 5 Stelle: eletti Mauro Coltorti, Giorgio Fede e Donatella Agostinelli [camera] Camera, Tullio Patassini eletto a Macerata [camera] Camera, Mirella Emiliozzi eletta a Civitanova [macera] Camera: Patassini vola, Corradini rischia il flop [civita] Uninominale alla Camera, collegio 2: duello civitanovese Cognigni-Emiliozzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazione coordinata dalla Guardia costiera con preavviso minimo

Simulazione antincendio in porto

Scenario complesso con sversamento, fiamme e alcuni feriti

[Redazione]

Esercitazione coordinata dalla Guardia costiera con preavviso minimo Scenario complesso con sversamento, fiamme e alcuni feriti Esercitazione antincendio e antinquinamento nel porto. Una nottata intensa e una simulazione organizzata con preavviso minimo. Lo scenario: una nave passeggeri sta eseguendo le operazioni di rifornimento quando la manichetta di stacca. Sversamento e incendio con alcuni feriti. Uno scenario complesso condotto dalla sala operativa della Guardia costiera e dalla sezione tecnica, che ha coinvolto le dipendenti motovedette, gli uomini e i mezzi dei Vigili del fuoco, il 118, gli ormeggiatori, la Guardia di finanza, i piloti e i rimorchiatori portuali e l'AdSE - tit_org-

**A seguito della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la produzione agricola
Neve e gelo, Pascucci chiede la calamità naturale**

[Giuliana Olzai]

A seguito della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la produzione agricola Newegel PascuMddedela ' a Nel ftattempo gli agricolton possono compilare il modulo pubblicato sul sito istituzionale per la richiesta di risarcimento dainsi^erclumazzottL (^daunasetttnnamlbppostionehaproto lhtounamozioneariguaEdochea^ di GIULIANA OLZAI CERVETERI - La Giunta comunale con deliberazione n. 31 del 9 marzo, propone di chiedere lo stato di calamità naturale nel territorio di Cerveteri per la forte nevicata verificatasi nella notte tra il 25 e il 26 febbraio scorso, accompagnata da forti raffiche di vento e seguita nei tre giorni successivi da pesanti gelate che hanno causato gravi e diffusi danni alle coltivazioni. E' stato constatato che, in base alle segnalazioni pervenute da numerosi cittadini, i danni derivanti dalla straordinaria ondata di maltempo ha colpito soprattutto la produzione agricola con danni inestimabili che si riverberano sull'economia locale. Si riserva la quantificazione degli stessi da effettuarsi separatamente, con un atto successivo, previo il loro accertamento. L'istanza si presenta alla Regione Lazio affinché attivi tutte le procedure per la richiesta alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione civile, della dichiarazione dello stato di emergenza, vista l'intensità del fenomeno e dei rilevanti danni causati, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti e sostegni finanziari dello Stato per fronteggiare adeguatamente la grave situazione emergenziale, Si chiede alla Regione di prendere atto che per la riparazione, il ritorno alle normali condizioni di vita della popolazione colpita ed il ripristino delle attività agricole sono indispensabili urgenti e straordinari sostegni finanziari dello Stato; infine, di trasmettere l'atto per i provvedimenti di competenza alla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, al presidente Regione Lazio, alla Giunta regionale del Lazio, alla Prefettura di Roma e all'Area metropolitana di Roma Capitale. L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile. Nel frattempo è importante individuare le perdite che gli agricoltori hanno subito da questa ondata di neve e gelo, così da poter effettuare il censimento delle segnalazioni dei danni rilevati dalle imprese agricole. Così sul sito istituzionale del comune di Cerveteri, è stato pubblicato il modulo inerente la segnalazione che dovrà effettuare il proprietario/affittuario del terreno sito nel Comune di Cerveteri per la richiesta di risarcimento danni alle strutture aziendali e produzioni agricole, al quale dovrà allegare il materiale fotografico. Va ricordato che i consiglieri di opposizione Anna Lisa Belardinelli, Luca Piergentili e Lamberto Ramazzotti, lo scorso 5 marzo hanno protocollato una mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta a chiedere lo stato di emergenza nel nostro territorio a seguito della nevicata verificatasi nella notte indicata, a cui sono seguite nei giorni immediatamente successivi pesanti gelate che hanno danneggiato le colture del territorio. Noi - dice il consigliere Lamberto Ramazzoti - l'abbiamo fatta senza spirito di demagogia visto che altri comuni l'avevano richiesta e il sindaco Pascucci non si era ancora preoccupato di fare alcun provvedimento. Però se l'hanno fatta ben venga. La mozione arriverà in aula e visto che ci diranno che è stata deliberata, faremo presente che grazie anche al nostro interventc forse abbiamo sollevato un problema che ere stato dimenticato. Non chiederemo il voto s(l'atto è stato fatto come diciamo. Dobbiamo prima leggerlo. -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE. DOPPIA SEDUTA

Corso antincendio, domani si parte

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE. DOPPIA SEDUTA FIUMICINO - Un corso dedicato alla sicurezza e alla prevenzione degli incendi, aperto anche solo a semplici aspiranti operatori esterni. Appuntamento mercoledì 14 marzo per la prima edizione 2018 del corso "Operatore Antincendio", organizzato dall'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani di Fiumicino. Il corso si svolgerà mercoledì 14 marzo dalle ore 18 alle 20, ed il sabato dalla 14 alle 19 presso la sede dell'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani, sita in Via Giuseppe Moschini, 30 a Fiumicino. Per maggiori informazioni Tei. 06/65.21.700 H24 Fax. 06/65.83.732. Per la partecipazione è richiesto il certificato di sana e robusta costituzione fisica. Il corso, è propedeutico ai fini dell'iscrizione al corso di volontario della Protezione Civile. Tenuto da operatori qualificati già operanti nel settore della Protezione Civile, sarà composto da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e si avvarrà dell'uso di alcuni mezzi ed attrezzature a scopo didattico. Durante le lezioni saranno affrontati temi tipici della repressione dell'incendio quali: l'incendio e la prevenzione degli antincendio boschivo, modalità di spegnimento, le misure da adottare per affrontare in sicurezza un incendio, uso delle corrette tecniche di contrasto e spegnimento; inoltre verrà mostrato il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali con dimostrazioni ed esercitazioni pratiche. -tit_org-

Molise - SISTEMA DI ALLERTAMENTO MULTI RISCHIO DELLA REGIONE MOLISE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 12 marzo 2018 Campobasso, 12 marzo 2018 - La Regione Molise, con approvazione del documento "Sistema di allertamento multi rischio della Regione Molise", avvenuto con apposita delibera di Giunta lo scorso 19 febbraio, ha adeguato le proprie procedure regionali alle direttive nazionali sull'allertamento ed alle indicazioni emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota del 10.2.2016. Le procedure hanno ottenuto anche il visto di congruità del Dipartimento di Protezione Civile in data 8.3.2018. Il Molise è tra le prime otto regioni ad adeguarsi alle nuove direttive in materia e da oggi si provvederà ad adeguare la messaggistica di allertamento con i codici colore. Il sistema di allertamento multi rischio segna un passaggio importante nella definizione di ruoli e competenze nel sistema di protezione civile, anche alla luce del Codice della Protezione Civile di recente approvazione (2 gennaio 2018). La Regione Molise ne dà immediata attuazione, realizzando ciò che viene stabilito dal testo legislativo: Il governo e la gestione del sistema di allerta sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni. Il Servizio regionale di Protezione Civile affiancherà i sindaci nel passaggio dalle vecchie alle nuove regole di allertamento. Obiettivo principale del nuovo sistema è quello di uniformare a livello nazionale la messaggistica attraverso il cosiddetto codice colore, nonché adeguare le azioni dei sistemi di emergenza, ai vari livelli operativi (comunali, provinciali e regionali), stimolando enormemente lo scambio di informazioni fra il livello comunale e quello regionale, attraverso le attività della Sala operativa regionale di Protezione Civile ed il Centro funzionale decentrato. Il sistema di allertamento prevede utilizzo dei codici colore che caratterizzano livelli di allertamento crescenti, dal verde, al giallo, all'arancione ed infine al rosso. Ad ogni codice colore corrisponde una fase organizzativa regionale di livello crescente rispetto alle attività (attenzione, preallarme, allarme); inoltre, con le nuove procedure, la Sala operativa regionale di Protezione Civile ed il Centro funzionale decentrato garantiranno un presidio H24 con almeno un codice giallo, monitorando l'evoluzione del fenomeno meteorologico, attraverso le più aggiornate piattaforme modellistiche e la rete primaria di monitoraggio di protezione civile, costituita da oltre 120 sensori e da strumenti di monitoraggio in tempo reale come la rete radar e quella satellitare. Il Servizio di Protezione Civile garantirà un supporto alle amministrazioni locali e agli enti del sistema di Protezione Civile per adeguamento alle nuove procedure, alle direttive nazionali ed alle mutate responsabilità intervenute con il Codice della Protezione Civile, in vigore dal 6 febbraio scorso. Si ricordano i numeri utili del Servizio di Protezione Civile: 0874.7791 800120.021

Emilia - Romagna - Maltempo. Ancora allerte arancione e gialla per piogge e frane: sotto controllo le piene dei fiumi. Quindici persone evacuate tra il bolognese e il riminese con la frana di Gaggio Montano (Bo) osservata speciale - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 12 marzo 2018 Dal 21 febbraio al 9 marzo più di 800 volontari di protezione civile sono intervenuti in aiuto alla popolazione e nella sorveglianza idraulica. Bologna Ancora un week end di maltempo in Emilia-Romagna che tra domenica 11 marzo e oggi ha visto cadere in ampie zone della regione, soprattutto sulla fascia appenninica centro occidentale, pioggia per più di 50 mm in sei ore con punte superiori a 70 mm. Impegnati a portare aiuto alla popolazione e nella sorveglianza idraulica 141 volontari di protezione civile (oltre 800 dal 21 febbraio) e i vigili del Fuoco che hanno risposto a una quarantina di chiamate tra segnalazioni di frane, alberi pericolanti e allagamenti. Ancora osservata speciale la frana di Gaggio Montano nel bolognese che ha provocato la chiusura della linea ferroviaria Porrettana a causa dell'evoluzione della piena del Reno. L'entità reale del danno sarà valutabile solo dopo il ritorno dei livelli idrometrici a valori ordinari. Il monitoraggio segnalava incrementi nella velocità di movimento del terreno che ora si attesta sui 200 mm/ora. Tra il pomeriggio e la sera di ieri è stato chiuso il cantiere e, come previsto dal Piano di protezione civile del Comune, sono state evacuate in via precauzionale altre nove persone (due erano già state allontanate nei giorni precedenti). A favorire le operazioni al lavoro anche una trentina di volontari di protezione civile del coordinamento di Bologna. La frana continua ad essere monitorata da tecnici dell'Area Reno Po di Volano dell'Agenzia, funzionari comunali, vigili del fuoco. E un'altra frana, sempre nel comune e di Gaggio Montano, in località Campaccio, ha comportato l'interruzione dell'attività comunale. Ancora nel bolognese è stata segnalata una frana in località Cà Bortolani di Montepastore, nel Comune di Monte San Pietro, al momento senza conseguenze. Tra le altre situazioni critiche, a Lentigione, nel reggiano, dove a dicembre scorso è fuoriuscito l'argine appena costruito è in via di consolidamento, una trentina di volontari hanno lavorato sul fiume predisponendo circa 3.700 sacchetti di sabbia per i rialzi arginali e a presidio per la popolazione. I cittadini con abitazioni in prossimità degli argini sono stati seguiti e informati in tempo reale, anche dai volontari, sull'evoluzione della situazione. Dal modenese sono giunte segnalazioni di dissesti e smottamenti a Palagano, Pavullo e Fanano, mentre nel riminese a Novafeltria (frana di Libiano). L'evoluzione del movimento franoso ha comportato la completa interruzione dell'attività con l'allontanamento di sei persone per isolamento di alcuni nuclei abitati. Altri dissesti si segnalano a Sant'Agata Feltria, Casteldelci, Pennabilli e Poggio Torriana. Quasi tutti i corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna hanno registrato superamenti disoglia tra la giornata e la notte di ieri. Nel dettaglio le piene hanno riguardato: Montone, Savio, Marecchia, Lamone, Bidente, Rabbi e Ronco (in Romagna), Reno e affluenti (Idice, Samoggia, Setta, Savena, Savena abbandonato, Quaderna), Secchia, Panaro, Enza, Parma, Baganza, Taro, Ceno, Cedra, Arda, Trebbia, Aveto. Le piene stanno defluendo ovunque senza particolari problemi con il passaggio del colmo di piena del Reno dalla sezione di Cento, nel ferrarese, atteso nelle prime ore del pomeriggio. Per tutta la giornata e per domani martedì 13 marzo (per la propagazione delle piene in corso), prosegue l'allerta arancione per criticità idraulica nella Pianura emiliana orientale e centrale e la Costa ferrarese (zone D) emessa dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa E-R. Le deboli precipitazioni (meno di 10 mm nelle 24 ore) attese domani su tutta l'Emilia-Romagna, con possibili rovesci sui rilievi centrali - insieme all'apporto della fusione della neve - fanno mantenere il codice giallo per le piene anche sui bacini romagnoli ed emiliani orientali, pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese (aree A, B, C, E). Le precipitazioni si prevedono in esaurimento a partire dal settore occidentale nel pomeriggio di domani. Per quanto riguarda il rischio frane è ancora allerta gialla per tutte le aree di collina e montagna.

Toscana - Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 12 marzo 2018 Scritto da Cristiano Lucchi, lunedì 12 marzo 2018 alle 16:01 FIRENZE - Si è tenuto stamane a Firenze, presso l'Auditorium regionale di Santa Apollonia, il seminario "Incendi boschivi: prevenzione, informazione e responsabilità civile" organizzato dalla Regione e dall'Associazione Stampa Toscana. Il corso, dal valore di sei punti deontologici per i giornalisti, è stato introdotto e coordinato dal presidente dell'AST Sandro Bennucci e ha visto la partecipazione tra i relatori di Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione - Antincendi boschivi della Regione Toscana e di Cristiano Lucchi, giornalista di Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale. Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzarini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Con una superficie boscata pari a circa 1.150.000 ettari, la Toscana è una tra le regioni più boschive d'Italia. Un patrimonio naturale che impone di garantire un'efficiente organizzazione del sistema toscano di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. La platea dei giornalisti presenti ha potuto conoscere - dalla viva voce dei funzionari che si occupano in regione degli incendi boschivi - come è organizzata e coordinata sul territorio l'attività di contrasto agli incendi, svolta ininterrottamente grazie all'impegno delle strutture regionali e locali, del Volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Focus sono stati dedicati alle squadre di intervento, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle analisi meteo, alle statistiche, ai piani di prevenzione, alle cause e di innesco e alle sanzioni, alle fonti giornalistiche e alla comunicazione delle emergenze. Nella seconda parte Cristiano Lucchi ha affrontato la comunicazione interna tra giornalisti in caso di emergenze con il canale Whatsapp che Toscana Notizie ha aperto per garantire un'informazione continua e condivisa. Grazie al flusso di notizie che scorre nel canale social ciascun giornalista può attingere o integrare, nei tempi più rapidi, gli aggiornamenti che inevitabilmente si susseguono, in circostanze di criticità come quelle rappresentate dagli incendi boschivi. Il seminario è terminato con un confronto con i giornalisti in platea che, grazie a domande e interventi, hanno animato l'ultima parte della mattinata, un confronto proficuo per utili chiarimenti e arricchimenti su una materia che tornerà prepotentemente d'attualità nei prossimi mesi estivi. Lo scorso 8 marzo si era tenuto il primo corso Regione Toscana - Ast dedicato alle emergenze "La Protezione Civile regionale: informazione e responsabilità civile". Le pagine istituzionali del Servizio Antincendi boschivi

Campania - Protezione civile: nuova allerta meteo per domani - - CRITICITA` GIALLA PER TEMPORALI - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 11 marzo 2018 Nuova allerta meteo per domani in molte zone della Campania per l'intensità di rovesci e temporali che potranno essere anche repentini ma forti: nell'avviso del centro funzionale sono infatti segnalati "Rovesci moderati e Temporalimoderati". La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore Giallo valevole dalle 8 del mattino e fino alle 18 sulle seguenti zone: 1 (Piana campana incluso il casertano, Napoli, Isole del Golfo, Area Vesuviana, 2 (Alto Volturno e Matese, 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). L'allerta è di carattere idrogeologico per gli effetti al suolo dei "fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione". Fenomeni che potrebbero determinare allagamenti, occasionali fenomeni franosi, ruscellamenti superficiali e, anche "danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni". Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, contrastare e mitigare i fenomeni previsti, anche in linea con i rispettivi piani di protezione civile

Toscana - Allerta prorogata, ma solo per alcune zone, fino alle 18 di lunedì 12 marzo - Regioni.it

[Redazione]

domenica 11 marzo 2018 Scritto da Redazione, domenica 11 marzo 2018 alle 15:03 FIRENZE - Nuovo avviso di criticità, con codice arancione e giallo, che estende fino alle 18 di domani, lunedì 12 marzo, quello inizialmente emanato con termine alle 12. Lo ha emesso oggi la Sala operativa della protezione civile regionale a seguito del perdurare della perturbazione che sta portando su tutta la Toscana piogge diffuse, più frequenti ed abbondanti nelle zone settentrionali e nel pistoiese, con possibilità di rovesci sparsi o localmente temporali. Questi fenomeni sono destinati a proseguire, ma solo in alcune zone, anche per buona parte della giornata di lunedì. Interessate dalla prosecuzione del codice arancione fino alle 18 sono, in particolare, Lunigiana e Valle del Serchio, ma solo per quanto riguarda il reticolo idraulico principale. Per le altre zone (i bacini dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio, il bacino del Reno, Lima e Versilia) e per il reticolo idraulico minore, l'allerta arancione cesserà in alcuni casi dalle 8, al massimo, dalle 12 di lunedì. In alcune zone sono previsti cumuli, anche abbondanti, ma le possibili criticità sono legate anche al concomitante processo di scioglimento del manto nevoso in atto, sostenuto sia dal vento che dalle piogge. In altre parole, anche in presenza di fenomeni di pioggia non intensi il contributo del manto nevoso, potrà quindi determinare smottamenti e cadute di materiale dai versanti e portate nei corsi d'acqua tali da poter causare allagamenti o problemi di deflusso. Per questo motivo si rinnova l'invito, a chi dovesse mettersi in viaggio, oltre alle abituali cautele e in particolare ad evitare zone interessate da possibili allagamenti, come ad esempio i sottopassi, a fare attenzione, soprattutto nelle zone montane, alla possibilità di caduta di materiale dai versanti ed a eventuali smottamenti resi possibili, come si è detto, dall'effetto concomitante della pioggia su terreni interessati dalle forti nevicate dei giorni scorsi. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo

Toscana - Allerta per pioggia e vento dalle 8 di domenica 11 marzo fino alle 12 di lunedì - Regioni.it

[Redazione]

sabato 10 marzo 2018 Scritto da Redazione, sabato 10 marzo 2018 alle 14:31 FIRENZE - Un doppio codice, arancione e giallo, dalle 8 di domani, domenica 11 marzo, fino alle 12 di lunedì 12 marzo, per rischio idrogeologico ed idraulico e vento. Lo ha emesso la Sala operativa della protezione civile regionale in previsione dell'arrivo di un'intensa perturbazione di origine atlantica accompagnata da correnti miti ed umide dai quadranti meridionali. La perturbazione interesserà gran parte del territorio regionale, con precipitazioni diffuse, localmente anche a carattere temporalesco, più frequenti ed abbondanti sulle zone nord ovest e nel pistoiese. Lunedì ancora instabile con precipitazioni più sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. PIOGGIA: dalle prime ore di domani, domenica, piogge in estensione dalla costa verso il resto della regione. Dal pomeriggio possibilità di rovesci o locali temporali. In serata le precipitazioni tenderanno a divenire più sparse e intermittenti. Nel corso della notte successiva probabile ripresa delle precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più frequenti sulle zone di nord-ovest. Cumuli abbondanti sulle zone di nord-ovest e pistoiese con massimi elevati o puntualmente molto elevati sui rilievi. Cumuli significativi sulle restanti zone centro-settentrionali con massimi fino ad elevati. VENTO: domenica, rinforzo dei venti di Scirocco, in graduale rotazione a Libeccio dal pomeriggio. Forti raffiche su Arcipelago, costa centro-meridionale, colline Metallifere e grossetano. A chi dovesse mettersi in viaggio, oltre alle abituali attenzioni e in particolare a evitare zone interessate da possibili allagamenti, come ad esempio i sottopassi, si invita a fare attenzione, soprattutto nelle zone montane, alla possibilità di caduta di materiale dai versanti ed a eventuali smottamenti resi possibili a seguito dell'effetto concomitante della pioggia su terreni interessati dalle forti nevicate dei giorni scorsi. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina sulle allerte meteo

Campania - Protezione civile: in atto ricerche uomo scomparso a Napoli - - droni in azione nel Rione Sanità - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 9 marzo 2018 La Protezione civile della Regione Campania sta collaborando alla ricerca di una persona scomparsa a Napoli il 12 febbraio scorso. L'uomo, SM, classe '68, senza fissa dimora, era ospite di un convento (dormitorio La Palma) ed è stato avvistato nei pressi delle cave di tufo tra Salita dello Scudillo e le Fontanelle. Dopo una riunione tecnica in Prefettura di Napoli, i volontari e il personale della Protezione civile della Regione Campania sta perlustrando la zona con l'ausilio di due droni. Attraverso la termocamera viene effettuata in tempo reale una scansione fotografica del territorio con risoluzione 3D. Le immagini vengono infatti trasmesse a terra ed analizzate dal personale. L'attività è svolta a supporto delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco impegnati sul campo.

Dopo l'emergenza neve, altro week end di impegno per la Protezione civile

[Redazione]

[allagament]Dopo emergenza neve della scorsa settimana, anche in quest ultimo fine settimana allerta è rimasta alta per il rischio idrogeologico, in particolare nella giornata di ieri. Gli operatori, coordinati dal responsabile di Protezione civile Sergio Brachi, hanno effettuato un monitoraggio continuo fin dalla mattina di ieri e che è proseguita ancora ininterrottamente, anche durante la notte. Il personale è stato attivo in sala di protezione civile dalle ore 16.30 fino alle ore 22.30 di ieri con aggiornamenti continui del sito web. Importante aiuto dei volontari con quattro squadre che per tutto il pomeriggio hanno garantito sorveglianza fisica in alcune zone (Castelnuovo, Ponte dei Bini sul Calice, torrente Calicino) e sei squadre che hanno assicurato interventi puntuali per tutta la notte fino a questa mattina. Sono stati inviati 30 ballini di sabbia ad alcune abitazioni fronteggianti la Via delle Caserane per tutela delle abitazioni da una possibile esondazione delle zanelle che costeggiano la strada e una squadra è stata di allerta a Castelnuovo al fine di assicurare efficienza completa dell impianto idrovoro. Due gli interventi dei cittadini per i quali sono intervenute le squadre di Consiag Servizi, in particolare per un problema di intasamento momentaneo delle caditoie e il ripristino delle condizioni ordinarie di smaltimento delle acque piovane. La sala operativa è stata chiusa alle ore 22.30 di ieri sera, ma il monitoraggio durante la notte è continuato da parte sia del personale reperibile della Protezione civile che del responsabile per tutta la notte. Il sindaco Matteo Biffoni ha voluto ringraziare questa mattina il personale coinvolto. Facebook Twitter Google+ Condividi

Piogge in Metrocittà Firenze. Ombrone, Bisenzio e Marina monitorati

[Redazione]

Domenica superata la prima soglia di riferimento: è rientrata lunedì mattina il livello idrometrico del fiume Ombrone Pistoiese, del fiume Bisenzio ed el torrente Marina ha superato la prima soglia di riferimento e personale del Genio Civile Valdarno Centrale ha avviato le operazioni di monitoraggio del reticolo idraulico di competenza. La situazione è stata tenuta sotto controllo e non si sono registrate criticità rilevanti. Stamattina il livello dei trifiumi è sceso sotto la prima soglia. La situazione è continuamente monitorata e la Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze rileva che nelle ultime ore le piogge si siano attenuate. 12/03/2018 11.07 Città Metropolitana di Firenze

Antincendi boschivi, in Regione il seminario con Assostampa Toscana "Prevenzione e informazione"

[Redazione]

Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzerini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Si è tenuto stamane a Firenze, presso l'Auditorium regionale di Santa Apollonia, il seminario "Incendi boschivi: prevenzione, informazione e responsabilità civile" organizzato dalla Regione e dall'Associazione Stampa Toscana. Il corso, dal valore di sei punti deontologici per i giornalisti, è stato introdotto e coordinato dal presidente dell'AST Sandro Bennucci e ha visto la partecipazione tra i relatori di Gianluca Calvani e Giacomo Pacini del Settore Forestazione - Antincendi boschivi della Regione Toscana e di Cristiano Lucchi, giornalista di Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale. Prima di iniziare il seminario sono state ricordate due persone protagoniste del moderno approccio alla lotta contro gli incendi boschivi: Giampiero Maracchi, meteorologo e fondatore del Lamma, scomparso proprio ieri, e Vasco Lazzerini, il primo pilota di elicottero del servizio regionale, perito il 4 dicembre 1983 durante un'operazione nei pressi del Lago di Vagli per difendere i boschi e le case della Garfagnana. Con una superficie boscata pari a circa 1.150.000 ettari, la Toscana è una tra le regioni più boschive d'Italia. Un patrimonio naturale che impone di garantire un'efficiente organizzazione del sistema toscano di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. La platea dei giornalisti presenti ha potuto conoscere - dalla viva voce dei funzionari che si occupano in regione degli incendi boschivi - come è organizzata e coordinata sul territorio l'attività di contrasto agli incendi, svolta ininterrottamente grazie all'impegno delle strutture regionali e locali, del Volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Focus sono stati dedicati alle squadre di intervento, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alle analisi meteo, alle statistiche, ai piani di prevenzione, alle cause e di innesco e alle sanzioni, alle fonti giornalistiche e alla comunicazione delle emergenze. Nella seconda parte Cristiano Lucchi ha affrontato la comunicazione interna tra giornalisti in caso di emergenze con il canale Whatsapp che Toscana Notizie ha aperto per garantire un'informazione continua e condivisa. Grazie al flusso di notizie che scorre nel canale social ciascun giornalista può attingere e integrare, nei tempi più rapidi, gli aggiornamenti che inevitabilmente si susseguono, in circostanze di criticità come quelle rappresentate dagli incendi boschivi. Il seminario è terminato con un confronto con i giornalisti in platea che, grazie a domande e interventi, hanno animato l'ultima parte della mattinata, un confronto proficuo per utili chiarimenti e arricchimenti su una materia che tornerà prepotentemente d'attualità nei prossimi mesi estivi. Lo scorso 8 marzo si era tenuto il primo corso Regione Toscana - Ast dedicato alle emergenze "La Protezione Civile regionale: informazione e responsabilità civile". 12/03/2018 16.26 Regione Toscana

Protezione civile, ancora un fine settimana in prima linea per operatori e volontari

[Redazione]

E' sempre alta l'attenzione della Protezione civile per garantire sicurezza al territorio pratese e ai cittadini: una macchina in continua azione grazie all'attività degli operatori, delle associazioni e dei volontari. Dopo l'emergenza neve della scorsa settimana, anche in quest'ultimo fine settimana l'allerta è rimasta alta per il rischio idrogeologico, in particolare nella giornata di ieri, domenica 11 marzo. Gli operatori, coordinati dal responsabile di Protezione civile Sergio Brachi, hanno effettuato un monitoraggio continuo fin dalla mattina di ieri e che è proseguita ancora ininterrottamente, anche durante la notte. Il personale è stato attivo in sala di protezione civile dalle ore 16.30 fino alle ore 22.30 di ieri con aggiornamenti continui del sito web. Importante l'aiuto dei volontari con quattro squadre che per tutto il pomeriggio hanno garantito sorveglianza fisica in alcune zone (Castelnuovo, Ponte dei Bini sul Calice, torrente Calicino) e sei squadre che hanno assicurato interventi puntuali per tutta la notte fino a questa mattina. Sono stati inviati 30 ballini di sabbia ad alcune abitazioni fronteggianti la Via delle Caserane per tutela delle abitazioni da una possibile esondazione delle zanelle che costeggiano la strada e una squadra è stata di allerta a Castelnuovo al fine di assicurare la l'efficienza completa dell'impianto idrovoro. Due gli interventi dei cittadini per i quali sono intervenute le squadre di Consiag Servizi, in particolare per un problema di intasamento momentaneo delle caditori e il ripristino delle condizioni ordinarie di smaltimento delle acque piovane. La sala operativa è stata chiusa alle ore 22.30 di ieri sera, ma il monitoraggio durante la notte è continuato da parte sia del personale reperibile della Protezione civile che del responsabile per tutta la notte. Il sindaco Matteo Biffoni ha voluto ringraziare questa mattina il personale coinvolto: "La protezione civile, le associazioni e i volontari hanno dimostrato grande efficienza durante l'emergenza neve, con interventi puntuali per ridurre al minimo i disagi a fronte di un fenomeno eccezionale per il nostro territorio. Il lavoro che la macchina di protezione civile svolge è complesso e spesso poco visibile ai cittadini, ma il loro impegno è prezioso come dimostra anche l'attività svolta nelle ultime ore - sottolinea Biffoni -: il rischio idrogeologico è un fenomeno apparentemente poco impattante, ma in realtà molto pericoloso per il nostro territorio e un monitoraggio continuo dei livelli dei fiumi è fondamentale. Un grazie va quindi a tutto il personale e ai volontari che con la loro attività prestano un servizio di grande importanza per la città di Prato, dimostrando l'organizzazione e l'efficienza del sistema nell'affrontare sia le emergenze sia la prevenzione". Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 12.03.2018 17:35?